Mercoledì 12 Marzo 1980
Anno 112 - Numero 67

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Uno per strada, l'altro in una radio vicina all'msi

Due giovani di destra uccisi a Roma e Bari

Due giovani, vicini all'estrema destra, sono stati assassinati in queste ultime ore. Il primo delitto è avvenuto a Bari dove un ragazzo di 19 anni, Martino Traversa, è stato fulminato con due colpi di fucile a canne mozze all'interno di una radio privata dove stava trasmettendo musica. Il secondo delitto alle 8,45 di questa mattina a Roma: vittima un militante del movimento sociale italiano, Angelo Mancia, 27 anni. E' stato assassinato appena uscito di casa, nel quartiere di Montesacro, da due giovani scesi da una «Mini» rossa che lo hanno abbattuto con numerosi colpi di pistola.

Il primo delitto è avvenuto ieri sera alla periferia di Bari in una palazzina del parco Domingo, un complesso residenziale dove ha sede «Radio Bari Levante» un'emittente privata che sino a qualche tempo fa era molto vicina alle posizioni dell'estrema destra. La radio non è una di quelle più ascoltate ed ha avuto alterne vicende finanziarie. Dopo essere stata chiusa per qualche tempo ha ricevuto finanziamenti da persone pare dell'area democristiana e due giorni fa ha ripreso le trasmisiioni.

Ieri sera nei locali c'era soltanto Martino Traversa, un disk-jockey abbastanza conosciuto nelle discoteche cittadine sia per la sua attività che per le sue simpatie politiche di destra. Stando alle testimonianze degli inquilini dello stabile e alla prima ricostruzione fatta dalla polizia politica l'assassino ha suonato alla porta della radio privata e quando Martino Traversa ha aperto l'uscio gli ha sparato subito contro due colpi di fucile. La rosa dei pallini ha colpito il giovane all'addome ed al braccio destro.

Gli inquilini accorsi lo hanno trovato agonizzante: del killer nessuna traccia. Con un'auto il giovane è stato portato all'ospedale, ma è morto poco dopo il ricovero. Qualche minuto dopo al pronto soccorso dell'ospedale si è presentato un altro giovane con una ferita d'arma da fuoco al piede sinistro. Si chiama Nicola De Caro, ha 18 anni, e pare sia iscritto ad un movimento dell'estrema destra.

L'altro delitto è avvenuto questa mattina a Roma nel quartiere di Montesacro, in via Federico Tozzi 10. Angelo Mancia era noto alla polizia come militante del msi.

Era stato più volte processato per aver partecipato ad episodi di violenza, e come picchiatore era motlo conosciuto alla Buffolara. Lavorava saltuariamente, portando giornali al palzzo di Giustizia di piazzale Clodio. L'omicidio per ora non è stato rivendicato.

A causa di un'agitazione dei lavoratori poligrafici, domani, giovedì 13 marzo, Stampa Sera non sarà in edicola.

CALCIO-TRUFFA NUOVI ARRESTI 5 GIOCATORI?

Il calciatore Wilson (con Garlaschelli) è stato ascoltato per due ore dal magistrato

ROMA — *L'arresto di Massimo Cruciani, atteso di ora in ora, potrebbe fare piena luce sulla intricata vicenda delle scommesse clandestine. Secondo Alvaro Trinca, l'altro firmatario del clamoroso esposto, era infatti il Cruciani a condurre personalmente le trattative con i giocatori, quasi tutti appartenenti all'ambiente delle società romane.*

Nel frattempo mentre si chiariscono le posizioni di alcuni dei 27 giocatori coinvolti nello scandalo, altri (e non si escludono nomi nuovi) si trovano invece sempre più coinvolti. Si parla insistentemente di cinque mandati di cattura che potrebbero essere spiccati da un momento all'altro.

I giudici romani Roselli e Monsurrò si incontreranno domani con l'inquisitore della Figc Corrado De Biase, per meglio collegare l'inchiesta penale a quella sportiva. L'ufficio inchieste della Figc ha iniziato i suoi accertamenti molto prima e sembra giunto ad interessanti conclusioni.

● I servizi a pagina 24 ●

Curcio è testimone

Sposa un Br alle «Nuove»

Ruolo insolito per il leader storico delle Br Curcio. Ieri, nelle carceri di Torino, si sono sposati Flavia Di Bartolo e Marcello Ghiringhelli: testimone dello sposo, Renato Curcio. I due sposi si erano conosciuti alle Nuove. Flavia Di Bartolo, torinese, impiegata, è stata implicata in una vicenda terroristica (per fatti che risalgono al '77); Marcello Ghiringhelli è un uomo dal passato burrascoso, da rapinatore a bierre. Quando Flavia ha riacquistato la libertà, il suo legame profondo con Marcello non si è rotto: la giovane donna lo ha seguito in tutti i suoi trasferimenti. E ieri, tanta commozione e festeggiamenti con pasticcini e champagne.

● Il servizio a pagina 4 ●

Calleri, Giraudi, Borgna e Monasterolo alle «Nuove» di Torino

Gli imputati per l'Italcasse aspettano il giudice Alibrandi

TORINO — In una cella del centro clinico del carcere torinese quattro ex banchieri aspettano la visita del giudice istruttore Antonio Alibrandi. Implicati tutti nello scandalo Italcasse sono convinti di poter dimostrare la loro buona fede e di poter ottenere presto almeno la libertà provvisoria. Il magistrato romano che conduce l'inchiesta potrà essere a Torino alla fine della settimana. Ieri era a Padova, oggi è a Firenze e dovrà andare a Milano. Alibrandi nel «giro», è accompagnato dal pubblico ministero Antonio Marini.

Intanto Edoardo Calleri di Sala, presidente dell'Italcasse fino al momento della gestione commissariale iniziata nello scorso anno a febbraio; Giovanni Giraudi, ex presidente della Cassa di Risparmio di Asti; Giovanni Borgna, ex presidente della Cassa di Genova; Enrico Monasterolo, ex direttore della Cassa di Risparmio cuneese aspettano Alibrandi per essere interrogati. Sono in carcere da otto giorni ma soltanto da poco sono assieme. Dividono la cella con un giovane delinquente comune in clinica per i postumi di una distorsione ad una caviglia. La loro posizione di detenuti di riguardo li divide dagli altri. La giornata la passano quasi interamente nella stanza a loro assegnata. Si dividono soltanto per andare nella piccola cappella annessa all'infermeria. Il più assiduo è il conte Calleri. Sabato, assieme, hanno assistito alla messa celebrata da padre Filippo.

Durante la messa sembravano emozionati. Non hanno quasi alzato la testa perché si sentivano continuamente spiati dagli altri detenuti.

La cella a cinque in infermeria li isola dagli altri ed è un isolamento ambito in carcere perché consente un miglior trattamento ed anche una maggiore libertà. Calleri, Giraudi, Borgna e Monasterolo accusano tutti disfunzioni cardiache. E certamente, anche per la loro età (escluso Calleri) abbastanza avanzata, lo choc dell'arresto è stato forte. Lasciare poltrone di comando dove il potere conta, abbandonare un trend di vita ad alto tenore, essere tagliati fuori da ogni contatto di amici, e ritrovarsi tra le fredde mura d'un carcere rischia di provocare l'infarto a chiunque.

Il conte Calleri, ex sindaco di Moncalieri e Bricherasio, e presidente della Regione, ex presidente della banca centrale delle novanta Casse di Risparmio italiane lo choc dell'arresto l'aveva già subito nel '78 subito dopo l'ispezione della Banca d'Italia. Ma allora il mandato di cattura l'aveva raggiunto nella clinica Pinna Pintor, da dove uscì solo quando gli venne concessa la libertà provvisoria dietro pagamento di 140 milioni. Con il nuovo arresto di martedì della scorsa settimana, al momento della partenza in aereo per Roma, non è riuscito ad evitare il carcere. Due ore dopo però era già nell'infermeria dove ora è stato raggiunto dagli altri suoi colleghi, Borgna e Giraudi del consiglio d'amministrazione dell'Italcasse ed Enrico Monasterolo del collegio sindacale. Aspettando Alibrandi, i quattro trascorrono la giornata conversando ed alla sera fanno tardi davanti alla televisione. Qualche libro li aiuta a far passare il tempo.

al. rig.

● **NUOVA YORK: Scivola per le candele: risarcita.** Gloria Hall, 52 anni, caduta per le scale della casa di Brooklyn dove abitava, riceverà 9 milioni di dollari (oltre sette miliardi di lire) per risarcimento. E' rimasta invalida, scivolando sulla cera delle candele usate dagli inquilini. Nella casa era stata tolta l'illuminazione.

● **WASHINGTON: Centrale nucleare ancora chiusa.** Nella centrale nucleare di Three Mile Island. E' ancora chiusa, a un anno dal grave incidente. Si tenta di eliminare, almeno in parte, i gas radioattivi che impediscono di raggiungere il reattore. Costituisce sempre una minaccia.

Difficoltà per i referendum radicali

I radicali sono sul piede di guerra. In questi giorni è giunto un fonogramma del ministro di Grazia e Giustizia Morlino che rappresenta un duro colpo alla campagna referendaria del partito. Eccone il testo: «Comunicasi che nulla osta parte questo Ministero che funzionari cancelleria autentichino firme elettorali occasione referendum fuori ora et sede ufficio, purché in locali chiusi».

I cancellieri, dunque, non potranno raccogliere le firme all'aperto, in strada, sui banchi «in piazza» organizzati dai radicali. La raccolta s'inizia il 27 marzo in tutta Italia, mentre in Piemonte viene anticipata al 17 per la richiesta di una consultazione popolare sulle centrali nucleari.

Qual è il commento in casa radicale? «Si tratta di un'interpretazione restrittiva della legge — *dice Paolo Chicco, del consiglio federativo nazionale* — perché le norme in materia non specificano se i cancellieri debbano raccogliere le firme per strada o in luoghi chiusi. Di fatto c'impedisce di raccogliere il numero di adesioni necessario».

Potete servirvi, però, anche dei notai. «E' vero — *ribatte Chicco* — ma questi sono disponibili soltanto il sabato e la domenica ed è troppo poco. Basti pensare che nel '77 abbiamo raccolto 80 mila firme in Piemonte delle quali 60 mila solo a Torino con l'impiego di dieci tavoli "per strada" al giorno per un periodo di due mesi e mezzo». *E' facile prevedere che la polemica si accenderà nei prossimi giorni.*

d. dan.

Ma forse oggi una «schiarita»

Aerei: aumentano disagi e ritardi

ROMA — Si inasprisce la vertenza dei controllori di volo, ma forse oggi alla Camera potranno emergere gli elementi necessari a una soluzione. Su richiesta del pci, del psi e dei sindacati, a Montecitorio si riunisce il «comitato dei nove», cioè i deputati che hanno l'incarico di esaminare il provvedimento presentato dal governo.

La situazione degli scali, intanto, peggiora.

● **ROMA - LEONARDO DA VINCI:** è il più colpito. Al centro informazione voli prevedono almeno il 50 per cento di cancellazioni per i voli nazionali e ritardi notevoli (45 minuti - un'ora).

● **MILANO:** si prevede anche il 70 per cento delle cancellazioni. Roma e Milano sono nell'occhio del ciclone. Da questi due scali comunque è sicura la partenza, anche se con ritardi, dei voli internazionali: la compagnia di bandiera ha cercato di salvare in questo modo «l'immagine» verso l'estero.

● **NAPOLI:** ritardi e cancellazioni, ma in misura minore (30 per cento).

● **PALERMO, CATANIA, CAGLIARI:** si vola, cancellazioni abbastanza limitate, meno quando entrano in gioco Roma e Milano; ritardi forti.

● **TORINO:** cancellazioni e ritardi su tutti i voli nazionali.

Di rubinetto anziché distillata

Ditta è incriminata per l'acqua «falsa»

NAPOLI — *In relazione all'inchiesta sulla fornitura di bottiglie d'acqua naturale venduta al secondo Policlinico dell'Università di Napoli come acqua distillata, il sostituto procuratore Vittorio Martusciello ha emesso comunicazioni giudiziaria nei confronti dei titolari dell'industria farmaceutica «Angelini» di Ancona.*

Quest'ultima è l'industria che fornisce l'acqua distillata all'Università di Napoli, attraverso la concessionaria «Svas» di San Giuseppe Vesuviano.

Il reato ipotizzato nelle comunicazioni giudiziarie (quante sono state non si è appreso) è di frode in pubblica fornitura o di truffa ai danni di pubblica amministrazione.

Il magistrato ha fatto sequestrare dai carabinieri flaconi d'acqua distillata sia nella sede dell'industria «Angelini» ad Ancona, sia nella sede della «Svas».

La vicenda è cominciata dopo che il quotidiano Il Mattino *aveva denunciato in un'inchiesta sull'università, che da sei mesi nei laboratori di farmacologia del primo Policlinico si trovavano un centinaio di bottiglie di acqua destinata ai laboratori, che era stata venduta all'università come acqua distillata e che invece risultava esere acqua naturale.*

Le notizie di oggi

● **Carter vince.** *Nelle elezioni primarie svoltesi ieri in Georgia, Alabama e Florida tutto come previsto: schiacciante vittoria del presidente Carter fra i democratici a spese del senatore Kennedy, mentre fra i repubblicani largamente in testa l'ex governatore della California Reagan.*

● **Due annegano in auto finita in canale.** *Questa notte in seguito a un incidente stradale avvenuto a San Matteo della Decima, in provincia di Bologna. Le vittime sono Nemore Fortini, 30 anni e Stefano Tassinari, 23 anni, entrambi abitanti a Cento di Ferrara.*

● **Due agenti uccisero un uomo.** *Comunicazioni giudiziarie per eccesso colposo in legittima difesa al sottotenente Danilo Gagliardi e alla guardia Giovanni Oranio, per la morte di Antonio D'Annunzio, un impiegato della Cassa di Risparmio di Milano ucciso (non si fermò all'alt dei due agenti) in via Sessa, alla Barona, il primo dicembre scorso.*

● **Rapina da 150 milioni a Trento.** *La notte scorsa, contro l'oreficeria Nettuno, che si affaccia nella centralissima piazza Duomo. I malviventi sono arrivati alla cassaforte introducendosi nel deposito delle immondizie che confina con il portoncino blindato dell'oreficeria.*

● **Lo Scià deve essere operato d'urgenza.** *Soffrirebbe di un aumento di volume della milza (splenomegalia, cioè un aumento patologico del volume dell'organo) che implica una operazione urgente giudicata «pericolosa» dai suoi medici: lo ha reso noto ieri sera a New York Roberto Armao, portavoce dell'ex sovrano iraniano.*

● **Tossicomane morto a Milano.** *Giovanbattista Pescante di 25 anni, di Milano, trovato cadavere nel pomeriggio in via Anderloni. La morte del giovane sarebbe stata causata — secondo i primi accertamenti — da una «superdose» di sostanze stupefacenti. Per terra, vicino al corpo sono stati trovati una siringa e un laccio emostatico.*

● **Anemia mediterranea in Sardegna.** *Sono 1300 i bambini sardi affetti da questo morbo e ogni anno ne nascono altri cento. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla gravità del fenomeno l'esercito, la Regione, l'associazione famiglie bambini talassemici hanno organizzato a Sassari una manifestazione.*

● **Merloni a capo della Confindustria?** *Mercoledì 19 marzo i «tre saggi» presenteranno alla giunta confindustriale la proposta per la candidatura del successore di Carli. Insistenti voci danno per probabile nuovo presidente Vittorio Merloni, amministratore delegato di una fabbrica di elettrodomestici di Fabriano.*

● **Primario accusato di truffa.** *E' il dott. Emilio Battista, di 56 anni, del reparto di neurologia dell'ospedale civile di Avellino. Secondo il giudice istruttore, il professionista avrebbe alterato un elettroencefalogramma per permettere ad una donna, Elena Manna, di fruire della pensione dell'Inps.*

● **Arrestata dissidente in Urss.** *La signora Malva Landa, di 58 anni, membro del gruppo moscovita di sorveglianza dell'applicazione degli accordi di Helsinki, è stata arrestata il 7 marzo scorso a Vladimir, nella regione moscovita. Il «Kgb» ha accusato Malva Landa di avere consegnato a rappresentanti della stampa estera documenti «antisovietici» relativi allo svolgimento di numerosi processi di dissidenti.*

A Codogno

Un pretore bracconiere

CODOGNO — *Un pretore e altre cinque persone domani davanti ai giudici del tribunale di Piacenza per un episodio di bracconaggio avvenuto la notte del 21 giugno '79. Alfonso Lauro, 34 anni, magistrato di Codogno (nella Bassa Lodigiana); Antonio Biancardi, 49 anni, proprietario terriero; i fratelli Giorgio e Rosolino Frigoli, 37 e 40 anni; Franco Sandei, 41 anni, e il perito agrario Giampiero Curtarel, devono rispondere di una serie di reati.*

Sono accusati di bracconaggio, caccia notturna (dentro e fuori la riserva) e abusiva nei «giorni del silenzio», abbattimento di selvaggina protetta, porto abusivo di armi da fuoco, armi proibite per la caccia, caccia senza licenza, uso di automezzi con fari abbaglianti, porto di fucile vietato dalla legge sulla caccia e abuso di potere. I sei cacciatori di frodo sono stati sorpresi nella riserva di Maccastorna da tre guardacaccia.

Nello scorso anno

Risparmiato gasolio(12%)

ROMA — Gli italiani hanno risparmiato energia. Nel 1979 i consumi di gasolio si sono ridotti del 12 per cento e, secondo le prime stime, questo significherebbe circa 800 mila tonnellate di combustibile in meno. Questi dati sono stati segnalati ieri, all'assemblea di Montecitorio, dall'on. Aliberti (dc), relatore del decreto sui contenimenti dei consumi.

Se per il riscaldamento domestico le cose sono andate bene (si parla di un ulteriore risparmio di gasolio, se l'inverno si mantenesse sulle attuali temperature, di circa un milione 300 mila tonnellate), non si può dire altrettanto per la benzina e il gasolio per autotrazione i cui consumi sono invece aumentati.

Ci sono intanto quattro provvedimenti sul problema energetico che attendono di essere definiti dal Parlamento, tra cui una legge quadro che, tra l'altro, fissa i piani di intervento nei settori di energia trazionale.

Per due articoli

Milano querela Giorgio Bocca

MILANO — La Giunta municipale di Milano ha deciso nella seduta di ieri di presentare querela, con ampia facoltà di prova, nei confronti del giornalista Giorgio Bocca «in relazione agli articoli — precisa un comunicato del Comune — apparsi sull'Espresso del 2 e 16 marzo, di contenuto apertamente diffamatorio».

In questi articoli il giornalista ha accusato maggioranza e opposizione di palazzo Marino di avere intascato «bustarelle» per approvare opere pubbliche.

Nel numero 11 dell'«Espresso», già in edicola, Giorgio Bocca, polemizzando con democrazia proletaria in relazione alle stesse accuse scrive: «I pensionati della rivoluzione che hanno trovato un posto negli uffici milanesi di democrazia proletaria, mi hanno querelato perché ho scritto che a Milano e altrove continua l'autofinanziamento dei partiti a mezzo tangenti sulle opere pubbliche».

Geloso della moglie

Uccide il padre e il fratello

FOGGIA — *Ritenendoli responsabili di aver circuito e tentato di violentare sua moglie mentre era all'estero per lavoro, il pescivendolo Emanuele Caruso di 34 anni ha ucciso a colpi di pistola aiutato dalla moglie, suo padre, Leonardo Michele di 70 e suo fratello, Vincenzo di 47. Emanuele Caruso e la donna, Filomena Lombardi, di 28, sono stati arrestati per duplice omicidio premeditato. L'episodio è accaduto a Cagno Varano, sul promontorio del Gargano.*

Il prescivendolo era rientrato in gennaio scorso dalla Repubblica Federale Tedesca, dove aveva lavorato per oltre un anno, a Poggio Imperiale, altro comune del foggiano nel quale vivevano sua moglie ed i loro sei figli. L'uomo avrebbe saputo dalla donna di ripetuti tentativi di violenza compiuti sia dal padre sia dal fratello. Ieri dopo un'ennesima discussione in casa, marito e moglie hanno deciso che dovevano lavare nel sangue l'affronto

Commercianti a Brescia

Frode fiscale 12 in galera

PESARO — Dodici persone sono state arrestate in quanto ritenute coinvolte in una frode fiscale che avrebbe procurato allo Stato un danno di quasi sette miliardi di lire. Tra gli arrestati figurano industriali dell'Italia centrale e del Nord. I primi a finire in carcere sono stati Agostino Tonelli, di 32 anni, commerciante pesarese, accusato di aver emesso fatture (il cui importo veniva scaricato dagli acquirenti) per vendite mai avvenute e suo cognato Maurizio Giobetti, di 34 anni, pure domiciliato a Pesaro.

Coloro che avrebbero beneficiato dell'operazione, arrestati tra ieri ed oggi nelle rispettive località di residenza, sono: i fratelli Giambattista e Walter Fanucchi, di 50 e 46 anni, soci della «Cartofan S.p.A.» con sede a Lucca; Mauro e Fabrizio Brunetti, di 32 e 30, commercianti all'ingrosso nel settore della carta, di Montemurlo di Prato (Firenze); Marzo e Tullio Piacucci, di 41 e 49.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164
DEL 19-3-1979

Dopo le denunce per l'Italcasse tutti vogliono maggiori controlli

I partiti chiedono 90 miliardi Bastano per evitare scandali?

ROMA — In questi giorni è di nuovo all'esame del Senato, presso la commissione affari costituzionali, il raddoppio del finanziamento pubblico ai partiti. La somma dovrebbe essere portata, secondo una proposta del governo inizialmente condivisa dalla commissione bilancio del Senato, da 45 a 90 miliardi l'anno.

Il provvedimento sarebbe già diventato legge da una settimana, se non fosse scoppiato improvviso e violento lo scandalo delle sovvenzioni dei costruttori Caltagirone alle correnti democristiane, sovvenzioni non inserite nel bilancio del partito.

La commissione bilancio aveva approvato all'unanimità (salvo un astenuto) giovedì 28 febbraio, il raddoppio secco. La norma veniva inserita come articolo 20 nella legge finanziaria e doveva essere approvata insieme all'intero provvedimento. Nessuno aveva sollevato forti obbiezioni, tutti (tranne il pdup e poi il pr) sostenevano che le spese dei partiti erano enormemente salite, che l'inflazione galoppa e i 45 miliardi stanziati dalla legge del 1974 non bastavano più. Il raddoppio era più che necessario.

C'è stato addirittura chi, come il socialdemocratico Magliano, aveva proposto di agganciare il finanziamento pubblico alla scala mobile.

La legge per finanziare i partiti con il pubblico denaro era stata approvata 6 anni fa, dopo che erano scoppiati gli scandali dei fondi neri dei petrolieri e sulle commesse militari. Veniva dato un contributo finanziario ai partiti, considerati strumenti della democrazia parlamentare previsti dalla Costituzione, per evitare che ricorressero a finanziamenti illegali.

In pratica, si sperava di tagliare alla radice la corruzione di alto livello. Si disse che i costi della propaganda e dell'organizzazione erano gravosi, che non bastavano i soldi degli iscritti e delle sottoscrizioni. Fu deciso per legge di versare ogni anno ai gruppi parlamentari dei partiti la cifra di 45 miliardi ripartita in proporzione alla loro forza elettorale. Altri 15 miliardi venivano suddivisi tra i partiti in occasione di ogni elezione politica.

Le lacune di quella legge emergono oggi clamorose. *Primo:* la distribuzione di quei denari non fu collegata a precise regole sulla redistribuzione interna, a favore della «periferia» di ciascun partito. Così, le segreterie centrali mantennero un controllo assoluto e discrezionale sui fondi.

Secondo: i controlli sulla correttezza dei bilanci (che divennero obbligatori) furono attribuiti a revisori designati dagli stessi partiti, e cioè dalla conferenza dei capigruppo

In pratica i controllori potevano vedere solo se le operazioni in base alle quali i bilanci erano redatti erano corrette. In questo modo la prassi di finanziare in modo occulto e scorretto i partiti è continuata. Il disegno di legge in esame al Senato dovrebbe porre fine a questa situazione, secondo quanto promesso da tutti i partiti.

Quanto incassano
(in milioni di lire)

ENTRATE	PCI	DC	PSI	PSDI	PRI	PLI	PDUP-DP	PR
1) Contributi dello Stato	16.048 (28,50%)	19.230 (59,60%)	5.485 (37,10%)	2.605 (70,88%)	2.485 (83,11%)	1.883 (75,91%)	1.352 (73,66%)	1.418 (80,52%)
2) Quote associative annuali	20.280 (36,01%)	4.518 (14,00%)	4.583 (31,00%)	162 (4,41%)	78 (2,61%)	132 (5,31%)	108 (5,89%)	86 (4,89%)
3) Proventi finanziari diversi	1.276 (2,27%)	901 (2,79%)	— —	65 (1,77%)	12 (0,40%)	4 (0,16%)	6 (0,32%)	78 (4,43%)
4) Entrate diverse (attività editoriali, manifestazioni e altre attività statutarie	18.706 (33,22%)	2.620 (8,12%)	4.683 (31,68%)	— —	291 (9,73%)	28 (1,13%)	118 (6,43%)	23 (1,31%)
5) Atti di liberalità	— —	4.997 (15,49%)	32 (0,22%)	843 (22,94)	124 (4,15%)	440 * (17,69%)	251 (13,68%)	156 (8,85%)
TOTALE ENTRATE 1978	56.313 (100%)	32.266 (100%)	14.783 (100%)	3.675 (100%)	2.990 (100%)	2.487 (100%)	1.835 (100%)	1.761 (100%)

(*) Compresi 3 milioni di sopravvenienze

Quanto spendono
(in milioni di lire)

USCITE	PCI	DC	PSI	PSDI	PRI	PLI	PDUP-DP	PR
1) Personale	3.063 (5,19%)	4.233 (13,09%)	1.834 (11,71%)	730 (15,28%)	576 (22,37)	462 (14,67%)	45 (2,45%)	90 (2,59%)
2) Spese generali	5.166 (8,76%)	4.146 (12,82%)	4.059 (25,92%)	915 (19,16%)	441 (17,13%)	593 (18,83%)	562 (30,61%)	223 (6,41%)
3) Contributo alle sedi e organizzazioni periferiche **	35.619 (60,41%)	11.655 (36,03%)	4.158 (26,55%)	1.127 *** (23,59%)	1.050 (40,78%)	1.066 (33,84%)	286 (15,58%)	571 (1,64%)
4) Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda	11.906 (20,19%)	10.247 (31,68%)	1.679 (10,72%)	469 (9,82%)	83 (3,22%)	264 (8,38%)	431 (23,49%)	1.614 (46,38%)
5) Spese straordinarie per campagne elettorali	3.208 (5,45%)	2.067 (6,38%)	3.931 (25,10%)	1.536 (32,15%)	425 (16,50%)	765 (24,28%)	511 (27,86%)	1.496 (42,98%)
TOTALE USCITE 1978	58.962 (100%)	32.348 (100%)	15.662 (100%)	4.777 (100%)	2.575 (100%)	3.150 (100%)	1.835 (100%)	3.480 (100%)

** E' in facoltà dei partiti, secondo i propri statuti o regolamenti interni, presentare in allegato la distribuzione dei contributi fra le sedi e organizzazioni periferiche
*** Compresi i contributi ai gruppi parlamentari

I nuovi finanziamenti proposti

	PCI	DC	PSI	PSDI	PRI	PLI	PDUP	PR
	22.758	30.900	9.150	4.750	4.170	3.110	2.058	3.750

N.B. - *Il lettore considerando la tabella osserverà che il raddoppio della cifra per i diversi partiti non coincide matematicamente, né la somma dei diversi stanziamenti arriva ai 45 miliardi del '74, né ai 90 previsti. La spiegazione è che oltre allo stanziamento annuale, è prevista la ripartizione di altri quindici miliardi, con i criteri fissati dalla legge, a titolo di rimborso delle spese elettorali. E quest'anno, è anno di elezioni amministrative.*

Maggiori controlli nelle varie proposte di riforma

«Guardiamo in tasca ai politici mandiamo in galera chi sbaglia»

ROMA — Appena è esploso lo scandalo del ministro Evangelisti per i contributi da lui incassati per sé e per il suo partito (la dc), repubblicani, liberali, e comunisti hanno immediatamente chiesto il blocco del raddoppio dei contributi dello Stato e la riforma della legge del 1974. Tutte le proposte di riforma mirano a rendere effettivi e seri i controlli sui bilanci dei partiti, o puntano in particolare (come fanno i liberali) a rendere trasparenti le tasche dei pubblici amministratori, cominciando dai parlamentari per arrivare ai consiglieri comunali.

Ecco le principali proposte di riforma:

1) **Comunisti** — Chiedono che il finanziamento venga ripartito tra gli organi centrali e quelli locali dei singoli partiti; che nei bilanci vengano riportate le somme ricevute dai raggruppamenti interni (correnti); che i responsabili amministrativi dei partiti che espongono fatti non corrispondenti al vero, siano puniti con la reclusione da uno a cinque anni. Non solo, ma che in caso di accertata irregolarità, i presidenti della Camera e del Senato abbiano la facoltà di recuperare le somme illegalmente incassate o che non siano state iscritte in bilancio.

Dovrebbe inoltre essere punito con la reclusione da tre a 10 anni che distragga i fondi a proprio vantaggio.

2) **Repubblicani** — Propongono di estendere ai singoli individui e alle imprese private il divieto di ricevere contributi al di fuori della regolare iscrizione in bilancio. I trasgressori dovrebbero essere puniti con una multa pari a cinque volte la somma ricevuta o erogata illecitamente. Dovrebbe essere creato un organo di controllo sulle finanze del partito, composto da almeno tre revisori ufficiali. Per il controllo sulla irregolarità dei bilanci, i presidenti delle Camere si dovrebbero avvalere dell'opera di tre magistrati.

3) **Radicali** — Hanno proposto, come i liberali, una anagrafe patrimoniale dei parlamentari. Il parlamentare eletto dovrebbe dichiarare in dettaglio: quali sono i suoi investimenti mobiliari (comprese le azioni), quelli immobiliari (compresi contratti di leasing), gli acquisti di beni immobili del valore superiore a cinque milioni. Un comitato di 20 esperti in materia finanziaria e tributaria dovrebbe controllare l'esattezza delle dichiarazioni.

Questo comitato dovrebbe curare la pubblicazione della dichiarazione dei parlamentari e entro il 30 settembre dovrebbe provvedere al sorteggio di 65 deputati e 35 senatori da sottoporre ad indagine.

4) **Liberali** — Sono stati i primi a presentare una proposta di anagrafe tributaria per i pubblici amministratori. Da dieci anni un loro disegno di legge viene regolarmente ripresentato ad ogni legislatura e regolarmente resta insabbiato.

5) **Socialisti** — Puntano soprattutto sulla necessità di fornire ai parlamentari servizi di supporto, invece di aumentare il contributo ai partiti. L'on. Bassanini propone che con il finanziamento pubblico vengano offerti ai partiti nei vari centri, dei luoghi di riunione (palestre), coprendo le spese di sorveglianza e pulizia. Il finanziamento pubblico dovrebbe essere erogato, poi, non solo per le elezioni politiche ma anche per quelle amministrative dando le somme direttamente alle segreterie regionali o comunali dei partiti.

Nonostante i soldi dello Stato

Casi di corruzione negli ultimi 6 anni

ROMA — *Pare di essere tornati al 1974, quando una ondata di scandali sconvolse la vita politica del paese. Vennero alla luce i finanziamenti occulti che le società petrolifere davano ai partiti del centro-sinistra per ottenere favori. Venne alla luce lo scandalo delle forniture militari fatte con pezzi vecchi. Fu allora che il Parlamento decise di far vivere i partiti con soldi «puliti», dati direttamente dallo Stato, in modo da evitare la necessità di ricorrere a finanziamenti sospetti.*

Ora, nel 1980, il mondo politico è stato investito da un'altra raffica di scandali. Sono coinvolte le banche di interesse pubblico, le casse di risparmio. Per due motivi: hanno dato a uomini politici, soprattutto democristiani, e alle loro correnti, diversi miliardi alla luce del sole, senza chiedere le garanzie necessarie. Hanno dato soldi senza la certezza che tornassero indietro, a rimborsare i risparmiatori.

Basta citare i miliardi di prestito ai costruttori Caltagirone, falliti e fuggiti

E subito dopo lo scandalo «Fondi neri», appena agli inizi. Sono in corso diverse manovre per correre ai ripari: si sta preparando una modifica alla legge che pone ai banchieri pubblici limiti maggiori rispetto ai privati, equiparando i primi ai secondi. Ci sarebbe così una sanatoria generale.

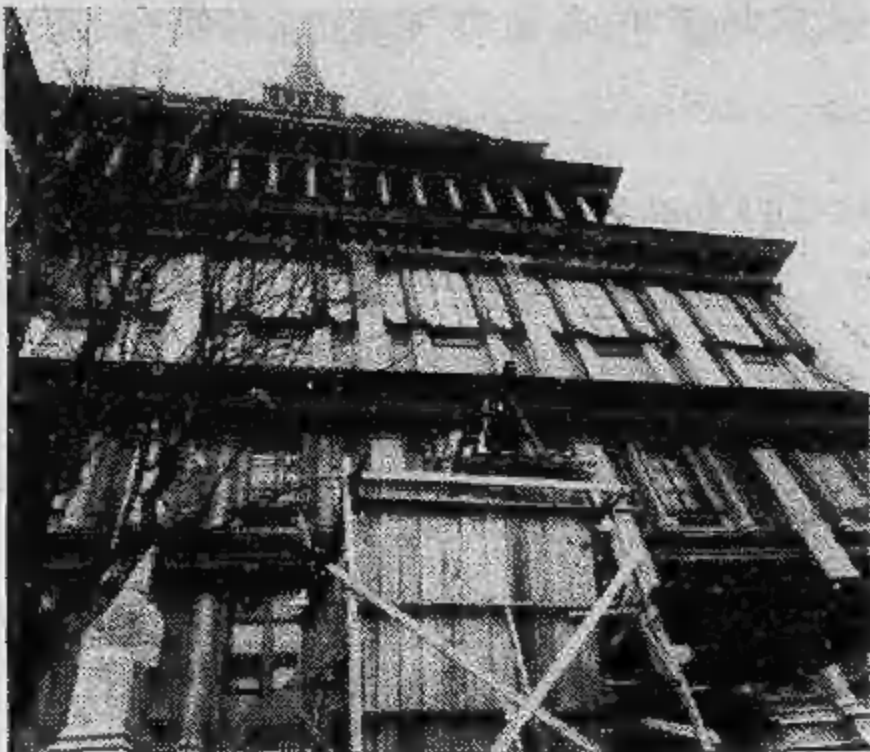
In secondo luogo, c'è una offensiva condotta in prima persona dal presidente del consiglio, Cossiga e dalla dc per dimostrare che il denaro incassato dai singoli iscritti di un partito o dalle correnti, non rientra sotto il controllo obbligatorio previsto dalla legge per il finanziamento

Questo ha sostenuto Cossiga, venerdì scorso alla Camera, leggi alla mano. I soldi che intascano le correnti possono solo essere considerate «donazioni» dal punto di vista giuridico. I candidati alle elezioni e le correnti che ricevono contributi dai loro benefattori non debbono pagare le tasse su queste somme, se dimostrano che non hanno prodotto reddito. Lo stesso avviene per i partiti, che non presentano dichiarazione dei redditi per i contributi dei loro iscritti né per le «liberalità» che ricevono, essendo considerati dal punto di vista giuridico «enti non commerciali».

Così il presidente del Consiglio ha affrontato il problema della corruzione. Ha annunciato di avere messo allo studio disegni di legge per regolare con maggiore chiarezza il problema dei contributi ai partiti. Tra l'altro, Cossiga vorrebbe di fatto legittimare l'esistenza dei gruppi di pressione (che gli anglosassoni chiamano «lobby») che appoggiano questo o quel partito o parlamentare a seconda degli interessi

Servizio di
Alberto Rapisarda

Si inaugura alla fine di aprile con un'esposizione sul futurismo

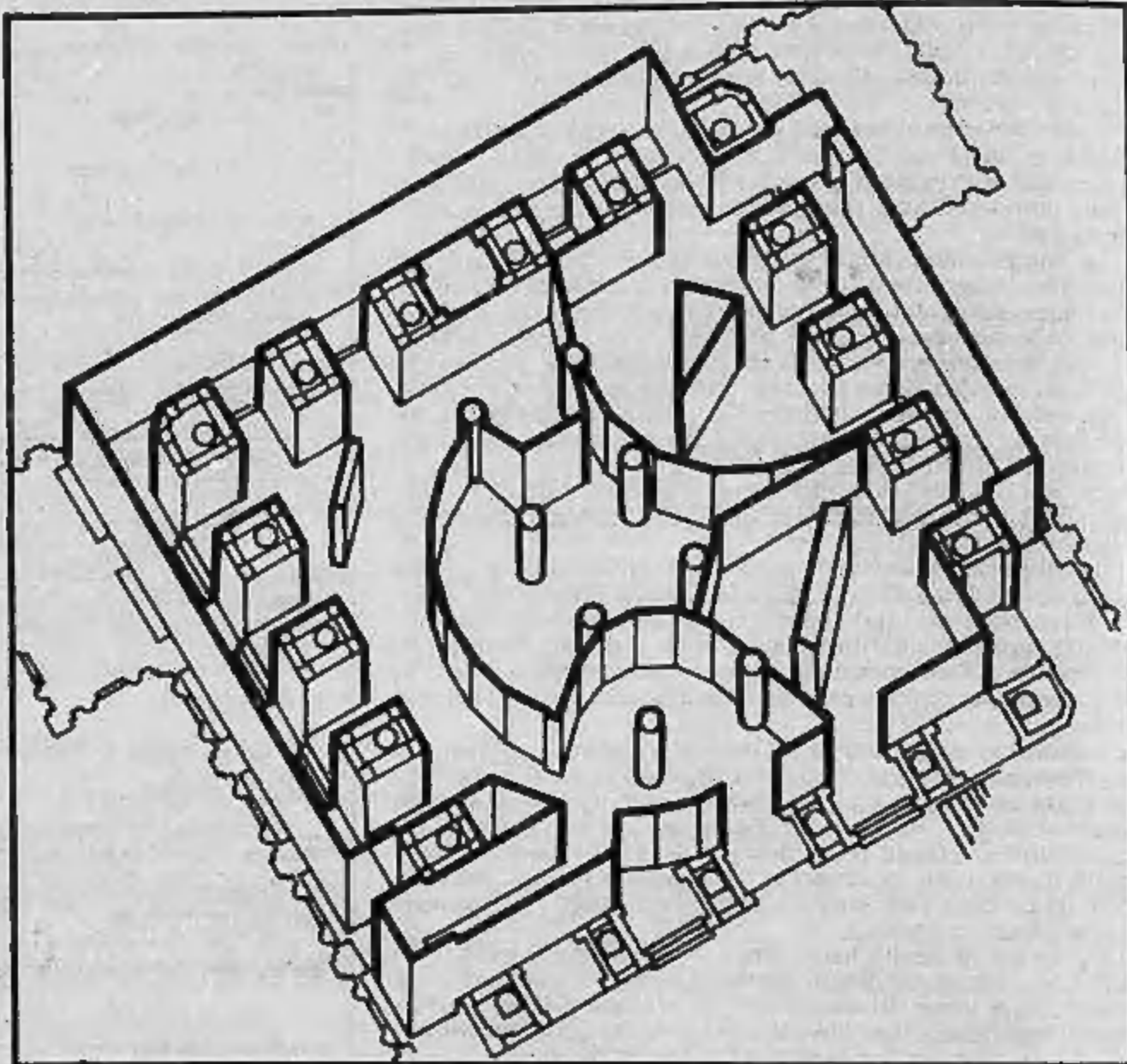
La Mole diventa una «grande mostra»

La Mole Antonelliana alla fine del mese di aprile diventerà una sede per mostre d'arte. La notizia sul monumento simbolo di Torino è stata comunicata dall'assessore alla Cultura del Comune, Giorgio Balmas, il quale ha spiegato che *«è parso opportuno aprire il discorso sullo spazio espositivo nei locali della Mole Antonelliana con una mostra che prenda in esame le questioni dell'ambiente, del modo di intendere, pensare e prefigurare i modelli spaziali di un momento significativo della storia delle arti figurative».*

L'inaugurazione della Mole come nuova sede di mostre avverrà infatti a fine aprile con un'esposizione dedicata a sottolineare il carattere di totalità *«dell'intervento creativo futurista, fra gli Anni Dieci e Trenta».*

La mostra avrà come tema conduttore l'architettura, la scena urbana e l'ambientazione, la pittura, la scultura, l'arredamento, la scenografia. Un'esposizione molto vasta dunque che comprenderà abiti e oggetti d'uso; argomenti come la pubblicità e le comunicazioni di massa.

Il compito di organizzare la mostra è stato affidato dal Comune al critico d'arte Enrico Crispolti. Proprio il carattere di totalità delle espressioni futuriste nell'arco di trent'anni sarà sintetizzata nel titolo della manifestazione, tratta da una frase del manifesto di Balla e Depero dell'11 marzo 1915 *«Ricostruzione futurista dell'Universo».*

«Nel presentare questa mostra — ha detto ancora Balmas — *mi preme sottolineare una questione concernente il recupero all'uso totale pubblico di un monumento quale la Mole Antonelliana, particolarmente caro ai torinesi. Emblema della città, questo edificio nelle sue tormentate vicende storiche solo per un breve periodo ha conosciuto una precisa destinazione d'uso che non sia quella di un punto di vista panoramico artificiale».*

Balmas si riferisce al maggio del '76 quando con la mostra alla Galleria d'Arte Moderna *«Antonelli e la Mole, progetti, costruzioni e vicende del monumento di Torino, 1859-1961»*, si propose una scoperta culturale della costruzione attraverso la sua storia. Con la mostra di fine aprile la Mole si trasforma da soggetto a strumento culturale con un utilizzo diretto delle sue strutture, fino a questo momento per i torinesi e per i turisti di passaggio, vissute soltanto come *«oggetto da vedere».*

La piantina del primo piano della Mole, come sarà per la mostra futurista

Bidelli in agitazione alla elementare Muratori

Le lezioni in corridoio perché le aule sono sporche

Bambini nei corridoi della «Muratori» ieri mattina

Classi parcheggiate in corridoio, ieri mattina alla elementare Muratori di via Ricasoli 30, per una questione di bidelli interpretata in modo diametralmente opposto da insegnanti, famiglie e diretti interessati.

«L'impegno è troppo e non ce la facciamo — sostengono questi ultimi —. *Secondo la nuova quantificazione del lavoro, qui mancano "quasi" tre bidelli: per l'esattezza, 2,78 unità. Vero che a ognuno di noi spetta la pulizia di quattro aule e quindi, visto che siamo 11 per 44 sezioni, in teoria bastiamo. In pratica, però, tre sono impegnati nel servizio di refettorio e gli spazi destinati a servizi e palestre sono enormi, mentre le tre persone invalide che il Comune ci ha inviato in soprannumero servono poco o niente».*

Come se non bastasse, ultimamente sono arrivati anche gli imbianchini per ritinteggiare la scuola. E intanto, gli straordinari sono stati bloccati in accordo con i sindacati *«per chiedere organici finalmente completi».* Così, in attesa che arrivi quel 2,78 di bidello che continua a latitare, ieri mattina quattro aule sono rimaste sporche, con i bambini fuori finché, verso le 11, il Comune ha inviato una bidella supplente a dare una mano.

Finirà a questo punto la polemica? Alla Muratori tutti sono convinti di no. Dicono i bidelli: *«Il nuovo arrivo sostituisce una di noi, invalida, che è attualmente in mutua. Dunque, non serve a niente».*

Protesta qualche insegnante: *«La verità è che questa gente non vuole lavorare e se ne sta tutto il giorno su una sedia. Anche se ce ne mandassero cinquanta nuovi, tutto resterebbe come adesso».*

Ancora più drastiche le famiglie. Hanno telefonato diversi genitori al giornale: *«Non solo i nostri figli vivono nella sporcizia ma adesso li costringono a bivaccare in corridoio. E' una vergogna».*

Flavia Di Bartolo ha sposato in carcere un terrorista

Pasticcini e champagne per matrimonio bierre

Flavia di Barolo, torinese, impiegata, condannata a 25 mesi un anno fa, in Corte d'Assise, insieme a Nicola Sardone (il frtello di questi, Rocco, era morto in un auto imbottita di tritolo destinato a un attentato), si è sposata ieri nel supercarcere di Palmi con Marcello Ghiringhelli, prima rapinatore e poi bierre.

I due si erano conosciuti alle Nuove: lui reduce da un assalto a un night di Limone, lei in carcere per l'attentato.

«Quella che è comparsa davanti a me — *ha detto monsignor Silvio Mesiti, che ha celebrato le nozze* — mi è sembrata una ragazza serena e sorridente. Era accompagnata da un'amica, una signorina svizzera. Hanno portato pasticcini e champagne».

La cerimonia è stata semplice. Testimone per lo sposo, Renato Curcio. Testimone per Flavia, Francesca Reggina, svizzera di Ginevra. Una bicchierata, poi un colloquio di mezz'ora.

Flavia Di Barolo fotografata in tribunale

La guardia è stata trovata esanime in corso Galileo Ferraris - Sembra escluso il delitto

Morto in strada con rivoltellata al petto strana disgrazia o inspiegabile suicidio?

La Matra Simca con il bagagliaio spalancato - La fondina è stata abbandonata all'interno

La rivoltella caduta sull'asfalto, a poca distanza dal punto in cui è stato trovato il cadavere

Giovanni Granzotto, l'uomo di 26 anni trovato morto, ucciso da un colpo di pistola accanto alla propria auto in corso Galileo Ferraris, è stato quasi certamente vittima di una disgrazia. Fino a questo momento infatti tutti gli elementi raccolti dagli investigatori fanno pensare che la guardia giurata, che risiedeva in via Monginevro 31 e che era dipendente dell'istituto di vigilanza Ive di corso Unione Sovietica 246, si sia lasciato sfuggire di mano la pistola che — urtando prima sulla vettura e successivamente a terra — avrebbe fatto accidentalmente partire un colpo.

Giovanni Granzotto, ieri sera, va a trovare la fidanzata che è una professoressa di lettere e che abita in corso Galileo Ferraris. Pochi minuti prima di mezzanotte l'uomo esce dal portone. Aveva portato con sé la pistola — una Colt 45 a tamburo — e il cinturone; apre il cofano dell'auto. Poi, secondo la ricostruzione datta dalla polizia, si lascia sfuggire di mano l'arma che batte contro l'autovettura e sull'asfalto, lasciando in entrambi i posti tracce dell'urto. Parte il colpo che lo colpisce all'altezza del fegato. Granzotto si abbatte in terra urtando con il capo sull'asfalto e producendosi una seconda ferita. Ancora il corpo dell'uomo infine sarebbe stato colpito da un'auto di passaggio che sfiorando l'auto parcheggiata sfiora il capo della vittima fratturandoglielo.

La fidanzata dell'uomo e tutti gli inquilini del palazzo odono un solo colpo di pistola. La donna scende pensando ad un'attentato e soccorre l'uomo contemporaneamente a una dottoressa di passaggio che lavora al Mauriziano e che riconosce nella vittima la guardia che fino a pochi giorni prima aveva lavorato nella sorveglianza interna dell'Ospedale. Per l'uomo comunque non c'è più nulla da fare.

La perizia necroscopica e il guanto di paraffina daranno una risposta più certa. In linea teorica infatti, per quanto le circostanze non sembrino confermarlo, non si può neppure escludere l'ipotesi del suicidio. Ad avvalorare questa tesi ci sarebbe il modello della pistola: una tamburo «single action», Colt 45, cioè una pistola tipo «Far West», da collezionista, con la quale per far partire il colpo occorre sollevare il cane e successivamente premere il grilletto. Da una tamburo, che nel caso specifico però gli investigatori definiscono difettosa, molto difficilmente può partire accidentalmente il colpo: per il momento tuttavia questa sembra ancora l'ipotesi più probabile.

Esclusi soltanto l'omicidio o all'attentato ai quali si era pensato in un primo momento constatando la ferita profonda alla testa di Giovanni Granzotto, che ad una prima superficiale analisi era sembrata provocata da una violenta randellata o da un secondo colpo di pistola che nessuno però ha udito.

Giovanni Granzotto

Quattro multe per mancata ricevuta fiscale

L'Ufficio Pubbliche Relazioni istituito presso il Nucleo Regionale della Guardia di Finanza di Torino per coloro che intendessero richiedere istruzioni e chiarimenti sugli obblighi previsti dalla normativa e sulle modalità di rilascio della ricevuta fiscale, continuerà a funzionare dal 15 al 30 marzo 1980.

Nel corso della prima settimana di applicazione della nuova disciplina, oltre 100 persone interessate alla ricevuta fiscale si sono rivolte presso il Comando per problemi attinenti alle nuove norme.

Continuano intanto i controlli presso gli esercizi pubblici; nei primi giorni di marzo sono stati verbalizzati quattro ristoranti che al controllo non sono risultati in regola con l'emissione del documento.

«Direttissima» ai due brigatisti arrestati dai carabinieri

Peci e Micaletto oggi in tribunale per detenzione di armi da guerra

Patrizio Peci

Carabinieri e polizia mobilitati stamane per il processo ai due «capi» brigatisti Patrizio Peci e Rocco Micaletto. Per entrare in aula il solito rituale: perquisizione tra militari che stazionano in corridoio con le armi spianate. Il dibattimento è però destinato a durare pochissimo. Il rito «direttissimo» riguarda soltanto le armi che i due presunti bribatisti avevano addosso al momento dell'arresto avvenuto tre settimane fa in circostanze ancora da chiarire. Secondo la versione dei carabinieri i due stavano per incontrarsi in piazza Vittorio ma sono stati preceduti dai carabinieri per evitare una sparatoria. Alcuni testimoni hanno detto, però, di aver visto Peci e Micaletto insieme quando sono stati circondati dagli uomini dei reparti speciali antiterrorismo. Rocco Micaletto avrebbe anche cercato di reagire portando la mano alla cintola per prendere la pistola.

Tante notizie contraddittorie che non fanno chiarezza. Come nessuna certezza si ha tuttora su come i due, latitanti da molti anni e sospettati fra l'altro di alcuni tra i più efferati delitti terroristici (come la strage di Genova, dove perse la vita il procuratore Coco, nonché della strage di via Fani, dove venne rapito Aldo Moro), siano stati individuati. S'è detto addirittura che Rocco Micaletto al momento dell'arresto non era nemmeno stato riconosciuto, tanto er cambiato dalle ultime fotografie in mano agli inquinrenti.

Il processo di stamane potrebbe far sapere qualcosa di nuovo anche per la presenza dell'avvocato Arnaldi che dovrebbe aver avuto con i due un colloquio ieri in carcere.

Ma della volontà di Peci e Micaletto di parlare c'è che da dubitare: i terroristi infatti mantengono la massima omertà. Per loro parlano soltanto i comunicati. Se ne attende uno anche oggi. Non certamente una cronaca della loro vita clandestina e del loro arresto. Soltanto considerazioni politiche e parole d'ordine che chi sta fuori.

Rocco Micaletto

Ottantuno in tribunale

Burro, carne contrabbando

In 817 pagine il giudice istruttore Bruno Tinti ha spiegato con chiarezza e con minuzia di particolari la storia della colossale truffa del burro e della carne importati di contrabbando. Il processo sarà celebrato davanti ai giudici della quinta sezione del tribunale (pres. Pempinelli) che si erano già occupati del caso un anno fa quando le eccezioni di alcuni difensori avevano indotto i giudici del tribunale a rinviare gli atti al giudice istruttore.

Questo supplemento di indagini ha fatto aumentare il numero degli imputati che sono passati da 56 a 81. Ecco chi sono: Filippo Accomazzo, Cosimo Aloria, Giovanni Ambrosio, Vito Amendola, Carmen Ardemagni, Romano Baldo, Luigia Barlassina, Romano Bartolini, Pierangelo Baruffaldi, Emilia Blangino, Felice Blangino, Pietro Bosco, Nino Bocchi, Silvano Bortolotto, Elio Borio, Croce Buscemi, Lauro Caiumi, Walter Carri, Giuseppe Calvi, Remo Ceratti, Mario Cerri, Elis Corradi, Pietro Cossolini, Alfredo Crespi, Giancarlo Dall'Olio, Gian Luigi Dall'Olio, Pietro D'Amico, Gennaro D'Estefano, Vincenzo Di Giacomo, Sandro Domeneghetti, Giuseppe Domini, Alessandro Dovetta, Giovanni Emiliani, Mauro Emiliani, Giorgio Ferrero, Pietro Ferrero, Silvio Ferrero, Antonio Firmo, Carlo Fontana, Francesco Francese, Jean Gauthier, Roger Gauthier, Giulio Ghitti, Giuseppe Gioia, Antonio Giudice, Trieste Guardi, Giovanni Guardi, Angelo Guerrini, Gian Luigi Guerrini, Virginia Guerrini, Luigi Guerrini, Antonio Guida, Giovan Battista Landi, Emilio Levati, Giuseppe Magni, Luigi Mapelli, Marco Mapelli, Ivan Maragno, Carmelo Marchese, Ezio Marelli, Santino Marelli, Romano Mengozzi, Adolfo Monici, Jacques Papon, Vito Possera, Antonio Pracillo, Giuseppe Pracillo, Henri Pradon, Jacques Pradon, Robert Rodriguez, Giancarlo Quaranta, Franco Raccagni, Ernesto Ravioli, Erte Righi, Rossi Enrica, Rosso Antonio, Enrico Sassi, Enzo Senarica, Oreste Sorano, Ruggero Tedeschi, Silvio Tonelli, Gian Luigi Triacca, Patrice Vernede.

Ovviamente non si tratta di tutte le persone implicate in questa colossale frode. Non solo l'omertà ha impedito al giudice e alla Guardia di Finanza di approfondire ulteriormente le indagini, ma lo stesso meccanismo con cui il traffico avveniva.

Un mediatore avvertiva con una telefonata un grossista di formaggi o di carni che stava per arrivare un carico di merce senza fornire particolari sulla qualità e sulla quantità del prodotto. Se l'affare si combinava arrivava il camion che veniva scaricato di nascosto e l'acquirente pagava la merce al camionista con banconote. Gli acquisti avvenivano, quindi «a *scatola chiusa*» anche per quanto riguardava lo stato di conservazione.

L'inganno ha messo in luce una serie di fatti sconcertanti. Innanzitutto i controlli doganali sono facilmente eludibili come sono facilmente falsificabili i documenti. Il traffico avveniva, inoltre, grazie a certe complicità. Alcuni funzionari bulgari, che avevano aiutato la Stal.Ca. di Torino a truffare lo Stato, sono stati processati in Bulgaria. Due di questi si sono impiccati in cella. A corromperli pare fosse stato Pietro Bosco.

Il presidente dell'Ordine di Torino risponde alle accuse Cee

Impreparati i nostri medici? «Talvolta, purtroppo, è vero»

L'Europa, come è strutturata, almeno per ora, non solo presenta carenze, spazi da colmare, ma pone sempre più in evidenza, giorno dopo giorno, quelli che sono i contrasti più evidenti fra un paese e l'altro. Emergono sperequazioni a tutti i livelli e non mancano critiche e accuse reciproche, alcune delle quali anche fondate.

La Cee non risparmia certo obiezioni verso quella che, in più occasioni è stata definita «faciloneria» (sinonimo di «pressapochismo») che sarebbe una delle nostre più evidenti caratteristiche.

L'ultimo rilievo riguarda i medici italiani che *«sarebbero impreparati»*, come ha affermato, in una interrogazione scritta alla Commissione della Cee, Edith Cresson, deputato socialista francese al Parlamento europeo. *«La libera circolazione dei medici è del tutto legale»*, riconosce la Cresson, ma basandosi anche su un articolo pubblicato da *Le Figaro* ribatte che *«la formazione dei medici in Italia resta altamente insufficiente, in rapporto a quella degli altri paesi Cee»*.

La Cresson ha concluso: *«Non è esagerato affermare che le scuole italiane di specializzazione medica (a parte qualche eccezione) non sono altro che "nomi": una scuola che esista solo sulla carta produce solo dei pezzi di carta, cioè dei titoli senza valore...»*.

L'accusa è grave, ma ha un fondamento? Si tratta solo di una manovra politica ad effetto, una trovata della Cresson per farsi pubblicità nel Parlamento comunitario?

Abbiamo sentito l'opinione del dottor Danilo Poggiolini, Presidente dell'Ordine dei Medici di Torino: *«Tutti i torti non li hanno* — ci ha detto —. *Innanzi tutto il nostro è l'unico paese che per quanto riguarda i medici e gli studenti in medicina non ha un numero programmato; mancano le strutture e l'università, per quanto concerne la facoltà medica è davvero aperta a tutti; è mancata da noi la indispensabile preparazione di base e questo va riconosciuto. E' risaputo che se tutti gli studenti iscritti a medicina frequentassero i corsi non ci sarebbe il posto per accoglierli»*.

Il dottor Poggiolini ha poi aggiunto: *«Si tratta di una preparazione che, raffrontata con quella degli altri paesi della Comunità, è meno adeguata e in questa prospettiva si comprendono anche le critiche. Sono stato vicepresidente dei Medici generici Europei e proprio in quella sede domandammo che si facesse qualcosa per ovviare a una situazione nostra, di fatto. Possiamo dire anche che noi facciamo, "produciamo" troppi medici e questo è un problema grave. Attualmente, secondo gli ultimi dati, sono 160 mila ma, a conti fatti, fra cinque anni saranno 250 mila»*.

«Nasce da questa constatazione — continua Poggiolini — *la preoccupazione, anche comprensibile, degli altri Stati della Comunità, di essere "invasi" dai nostri medici i quali, oltretutto, sono anche, per le ragioni che abbiamo accennato, meno preparati degli altri. Così le altre nazioni si difendono, temendo l'arrivo in massa dei nostri laureati. Mi dicono che a Roma il sessanta per cento degli studenti in medicina riesce a laurearsi in corso, ossia nel tempo stabilito, non vanno cioè fuori corso, ma mi si dice anche che un esame di laurea può durare da un minuto e mezzo a due minuti e che i 110 lode fioccano. Questo è un guaio»*.

Faciloneria, dunque, lassismo, decadenza dell'Università in uno dei suoi settori più delicati?

«A Torino — precisa il dottor Poggiolini — *la situazione è senza dubbio migliore che in altre città. Intanto l'afflusso degli studenti a medicina non è così massiccio come a Roma e a Napoli. Abbiamo studi che sono sempre stati improntati a una serietà ben nota, c'è una netta selezione. Possediamo, per fortuna, una tradizione di rigore, e questi mi sembrano dati confortanti»*.

Fiat: si parla di ferie (quest'anno dall'1 al 31 agosto?)

Fiat e Flm si son incontrati stamane all'Unione Industriale per parlare di ferie. Già si è visto negli ultimi anni come le indicazioni dell'azienda sono lontane dalle proposte del sindacato: giustamente, quindi, si è incominciato a parlarne per tempo, mentre negli stabilimenti si stanno svolgendo le elezioni dei delegati.

Quello di oggi è il primo di una serie di incontri in cui viene affrontato specificatamente il problema, anche se si collega alle più ampie questioni del recupero della produttività e del *«calendario annuo di lavoro»*, già discusse nelle riunioni del 24 gennaio e 5 marzo scorsi.

Le ferie '80 non avranno le stesse scadenze per tutti i dipendenti Fiat. Nelle gran parte delle fabbriche torinesi il lavoro dovrebbe registrare una pausa di quattro settimane consecutive, dal primo al 31 di agosto, che coincidono rispettivamente con un venerdì e un lunedì. Per gli stabilimenti dislocati in altre parti d'Italia, invece, il periodo di ferie dovrebbe variare a seconda del tipo di produzione. Per i dipendenti della Fiat di Termini Imerese, ad esempio, secondo un recente accordo, le ferie dovrebbero essere comprese in tre settimane consecutive, mentre la quarta sarà recuperata individualmente.

L'accordo, volto a consentire alla Fiat di rispondere alla domanda di mercato della nuova vettura Panda, prevede anche otto sabati lavorativi. In materia di festività non lavorata, comunque si riparla oggi, nell'incontro all'Unione industriale, in base al calendario proposto settore per settore dalla Fiat, il 24 gennaio scorso, al fine di produrre nell'80 duecentocinquanta mila auto in più rispetto al '79.

Sul recupero della produttività si discuterà, invece, più approfonditamente domani, a Roma. La Flm deve esprimere il suo parere su un documento presentato una settimana fa dal responsabile delle relazioni industriali, Cesare Annibaldi, sui problemi del settore auto.

Appuntamenti in città

• Oggi pomeriggio alle ore 15,30, nell'Aula Magna della facoltà di Magistero, incontro di aggiornamento su «I nuovi programmai della scuola media inferiore». Interverranno il prof. De Bartolomeis, il prof. Franco, il prof. Lorenzo Fischer e la prof. Marina Terracina. La riunione (prossimi appuntamenti il 17 marzo, il 20 e il 24 marzo) rientra in un corso di lezioni organizzate dal Comitato Universitario per l'aggiornamento.

• Alle ore 18, presso la Sala Convegni dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Lugaro 15, avrà luogo il secondo incontro «Scuola-lavoro». Presentato dall'ingegner Alberto Benadì, il dottor Franco Serra, direttore del mensile economico «Espansione», parlerà dei problemi dell'economia. L'iniziativa promossa dall'Istituto Superiore di Organizzazione e dall'Ande, ha lo scopo di informare diplomandi e diplomati di scuola media superiore. I biglietti d'invito al ciclo dei dodici incontri possono essere richiesti all'Isdo in via Pietro Micca 21.

• Questa sera alle ore 21, presso il Club Turati, dibattito su «Governo del territorio e strumenti legislativi». Relatori: Franco Levi dell'Università di Torino e Attilia Peano, del Politecnico. Interverranno gli assessori Rolando e Biffi Gentili.

• Oggi e domani, nella sede dell'Unitalsi in via Fratelli Calandra, 1, dalle 9 alle 20, vendita benefica per il trasporto dei malati poveri a Lourdes.

• Alle ore 18, presso l'Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris, corso Massimo d'Azeglio 42, l'ing. Antonio Serafini dell'Enel e il dottor Sergio Sorassi della Società Italiana per il Gas, terranno una conferenza su «Il risparmio di energia nelle abitazioni».

• Questa sera alle ore 21, presso la Galleria d'Arte Moderna, assemblea dei cittadini di Crocetta, San Secondo, Santa Teresina per discutere il recupero delle aree verdi e gli interventi di razionalizzazione della viabilità del quartiere.

• Il Centro d'Incontro e il Consiglio di Circoscrizione Nizza-Millefonti, nell'ambito delle iniziative culturali promosse per il quartiere, hanno organizzato un Cineforum dal titolo «Noi... e gli altri». Il calendario è il seguente: questa sera, «Una donna tutta sola», il 19 marzo, «Lenny», il 26 marzo, «Una giornata particolare», il 2 aprile, «Lo spaventapasseri». Le proiezioni si terranno alle ore 20,45 presso il cinema Nizza, in via Biglieri 5. Ingresso gratuito per i pensionati e i militari di leva.

• Radio Universal (fm 93,300) per il programma «Il mio quartiere», alle 16, trasmetterà un confronto tra gli amministratori del consiglio Crocetta e il presidente dell'Aem, Perinetti, l'assessore Salerno, il consigliere comunale Bergoglio. Il dibattito è aperto agli ascoltatori.

Panorama dell'arte in Piemonte

a cura di Angelo Mistrangelo

TORINO

Impegno e coerenza di Italo Cremona — La mostra retrospettiva di Italo Cremona, che si chiuderà mercoledì 12 marzo, permette di rivisitare l'opera di un artista dal poliedrico impegno culturale, dalla coerente ricerca espressiva che lo vide presente alle Biennali di Venezia, alle Quadriennali di Roma, alla «Promotrice» di Torino dove gli fu assegnato, nel 1929, il Premio Alberello per il paesaggio. Collaborò inoltre con scritti sull'arte e la letteratura a giornali e riviste specializzate come «Il Selvaggio», diretto da Mino Maccari. La bella mostra racchiude silenziosi interni, delicati e poetici nudi; immagini dei Palazzi, delle strade, del centro storico di Torino. L'esposizione, allestita sotto l'egida della Regione Piemonte, è corredata da un prezioso catalogo curato da Daniela Cremona Dellacasa e Marco Rosci, schede di Maria Luisa Re Fiorentino.

Antonio Ligabue — Si rinnova alla galleria La Bussola (via Po 9b, tel. 518.994) l'incontro con l'arte genuina di Antonio Ligabue. Plastiche sculture, incisioni, grandi dipinti narrano momenti di una realtà in cui si avverte un clima di serena visione della natura, della vita degli animali, del paesaggio (sino al 20 marzo).

Grafica di Enrico Baj — La galleria Quaglino (piazza San Carlo 177, tel. 511.101) propone una scelta di opere grafiche di Enrico Baj comprese tra il 1956 ed il 1976. In mostra l'acquatinta «Il Generale» (1959), la litografia «Uomo bianco e mostro» (1956), la tecnica mista «Top secret» (1974) e 2 cartelle con 3 incisioni eseguite per il Museo di Verona, Ed. Stamperia del Cappello (sino al 20 marzo)

Guido De Bonis — Disegni, litografie, acrilici di Guido De Bonis sono esposti al Centre Culturel Franco-Italien (via Donati 5, tel. 545.338). Composizioni dal suggestivo linguaggio simbolico realizzate per il volume «Stanze per Genet», Edizioni Antonio Brandoni con testo di Ugo Ronfani (sino al 12 marzo).

I pastelli di Giovanni Ferrarotti — La personale di Giovanni Ferrarotti, allestita dalla galleria La Conchiglia (via Garibaldi 35, tel. 538.356), è imperniata su paesaggi della Riviera Ligure colti con immediatezza, con una linea delicata e sensibile. Luminosi dipinti e preziosi pastelli che sottolineano una piacevole interpretazione del «vero» (sino al 12 marzo).

I premi del Piemonte artistico culturale — Al Piemonte Artistico Culturale (piazza C.L.N., tel. 542.737) è in corso la mostra «Il lavoro nella sua realtà e nei suoi simboli», con il patrocinio dell'assessorato regionale ai problemi del lavoro. Tra le opere esposte annotiamo gli artisti vincitori dei premi messi in palio: Bertello, Saccomandi, Benso, Gagliardi, Gramola, Grosso, Laterza, Martellini, Martinetti, Pascutti, Prato, Scarsi, Signorino, Spessot, Taliano, Vasco e Rivoir Guy.

ALESSANDRIA

Gli artisti e le mostre — Nell'ambito cittadino è aperta, a Palazzo Cuttica, la rassegna «Fiat lux» curata da Marisa Vescovo e organizzata dall'Assessorato Comunale alla Cultura e Teatro: Esperienze e ricerche contemporanee di Baretta, Bartolini, Campani, Landi, Ghinassi, Faggiano, Spoldi, Cassano, Benati, Pintori, Gori, Majoni, Wolf, Di Leo Ricatto, Durante, Carone, Galliani, Parisot e Caspani (sino al 30 marzo). Alla galleria La Maggiolin è in corso, sino al 18 marzo, la rassegna «Morte e trasfigurazione del Neoclassico» con oli, acquerelli, disegni, tempere di Migliara e Bossoli. La mostra, dedicata alla memoria di Arturo Mensi, è accompagnata da un approfondito studio di Sergio Ruffino e Marzio Pinottini (via Modena 38, tel. 0131/2175).

ASTI

Itinerario cittadino — Il pittore alessandrino Guido Botta espone i suoi caratteristici paesaggi alla galleria La Giostra (via Verdi 34, tel. 56.302). In catalogo testi di Franco Piccinelli e Aligi Sassu (sino al 20 marzo). Le raffinate ed intimiste composizioni di Enzo Salerni sono presenti, sino al 16 marzo, alla galleria La Fornace (via Ospedale 16, tel. 56800). Alla Promotrice delle Belle Arti (via Teatro Alfieri 1) paesaggi, fiori, nature morte di Guido Mastalione dal 15 al 30 marzo.

SAVIGLIANO

Maria Badariotti — La galleria Arte 80 (via Cernaia 19, tel. 2922) propone delicate e naturalistiche opere della pittrice pinerolese Maria Badariotti (sino al 22 marzo).

VIGNALE MONFERRATO

Tensione espressiva di Giovanni Boffa — A Palazzo Callori, Enoteca Regionale, mostra di Giovanni Boffa sotto l'egida della Regione Piemonte. La tensione espressiva di questo artista torinese, che ha frequentato il Liceo Artistico e gli studi di Boffa Tarlatta, Gariazzo e Piovano, ci viene presentata attraverso la sequenza delle tematiche che rappresentano l'evoluzione del suo linguaggio: Scalinata, Mondo Marino, Strutture Vitali, Le Ipotesi, Decadenza, Sopravvivenza, La fine, Tensioni (sino al 30 marzo).

CERRINA MONFERRATO

Pizzinato, Santomaso, Vedova — La galleria Adriano Villata (via Roma 1B, tel. 943.304) proseguendo nella sua qualificata stagione espositiva propone una interessante rassegna di opere di tre artisti veneziani: Armando Pizzinato, Giuseppe Santomaso ed Emilio Vedova. Esponenti di primo piano dell'arte contemporanea, dall'intenso e poetico rigore compositivo (sino al 26 marzo).

Settimo: handicappati in difficoltà a scuola

«*L'inserimento degli handicappati come avviene oggi nella scuola dell'obbligo a Settimo è apparente e non reale*». A questa conclusione sembrano essere giunti, dopo una riunione comune, i presidi delle quattro scuole medie di Settimo, i rappresentanti dei consigli di quartiere e dei genitori.

In un polemico documento — inviato al Comune di Settimo, al provveditorato agli Studi e alla Regione — si sottolinea che i ragazzi «*vivono nella classe senza mai integrarsi realmente in essa dato che gli insegnanti — dieci per classe — non possono realizzare un rapporto costante con loro né possono occuparsi solo di loro*». Tra le difficoltà incontrate dalla scuola si sottolinea la mancata collaborazione delle équipes psicopedagogiche del Comune per cui gli insegnanti e i genitori «*vengono lasciati in un isolamento assoluto*».

Il documento avanza poi precise richieste:

1) il Comune deve preordinare per tempo le strutture affinché i ragazzi con handicap fisici trovino tutto pronto al momento del loro inserimento nella scuola;

2) gli handicappati devono essere inseriti in classi poco numerose e perciò le équipes psicopedagogiche comunali devono segnalare i casi tempestivamente;

3) gli insegnanti in appoggio devono dedicare 30 ore la settimana agli handicappati gravi e almeno 15 ore ai ritardati psichici;

4) gli insegnanti non sono preparati ad affrontare il problema del ragazzo con handicap: è necessario avere del personale specializzato.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Plinio Bona

di anni 67

Ne dànno il triste annuncio i figli Ivo con Giuseppe Bella, Gisella con Guido Zanone Poma, Giorgio con Silvia Biotto. I funerali si svolgeranno giovedì 13 corr. alle ore 10,30 a Martinengo partendo dall'abitazione in via A. Pinetti 28 per la chiesa parrocchiale per la santa benedizione. La cara salma sarà trasportata alla chiesa parrocchiale di Zumaglia ove alle ore 15 saranno celebrate le esequie funebri, indi sarà tumulata nella tomba di famiglia nel locale cimitero.
— Martinengo, 11 marzo 1980.

Nella Cappella del Cimitero di Moncalvo d'Asti riposa la

CONTESSA

Enrichetta Gani Avogadro di Casanova

Lo annunciano i figli: Carlo Emanuele con la moglie Ada Corte e le figlie Alessandra Cristiana Isabella; Nicoletta con i figli Ben Aimone Manfredo e il loro padre Renzi di Sambuy; Cesare con la figlia Patrizia; i cognati Carlo e Iolanda Dal Pozzo Di Castellino e Cleo Avogadro di Casanova David; i nipoti ed i cugini. Un grazie riconoscente al dottor Eusebio Garda.
— Torino, 11 marzo 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari raggiungendo la Sua Savina

Luigi Veglia

Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i figli Giuseppina, Elda, Maria, Serafino con rispettive famiglie, il fratello Ferdinando e famiglia, nipoti e pronipote, cognati e parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Mario Levi e Marco Bosso, alla cognata Elvira Sartore e al caro Natale Maggiora per le attenzioni prestate. A funerali avvenuti la famiglia ringrazia della partecipazione al loro dolore.
— Collegno, 11 marzo 1980.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Lovera

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 82

Dànno il triste annuncio: i figli Margherita col marito Giacomo Dalmazzo e figli Pierbartolo e Leonardo, Giovanni con la moglie Caterina Morello e figli Pierbeppe e Flavia, Consolata col marito Gaspare Catalanotto e i piccoli Kelly e Mario; la sorella Vittoria, il fratello Antonio, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale mercoledì 12 marzo da piazza Vittorio Emanuele 2.
— Cavallermaggiore, 12 marzo 1980.

E' piaciuto a Dio chiamare a sé l'anima buona di

Matteo Osella

anni 92

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dànno il triste annuncio il figlio Ettore con la moglie Michelina Lupo e la figlia Rosanna, la nuora Teresa Cavlasso con il figlio Ettore e la moglie Lina, cognati, cognate e nipoti. Un grazie particolare alle suore di San Gaetano in Pancalieri. Funerali a None oggi ore 15 chiesa parrocchiale. La salma proseguirà per Piossasco.
— None, 12 marzo 1980.

Alberto Nicolino affettuosamente vicino all'amico Ettore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Grasso ved. Marenzi

Ne dànno il triste annuncio Maria e Luciano, Graziella e Gianni, Franco e Maria, Pietro e Mirella, Bruno e Lella, i nipoti Franco, Bartolomeo, Danilo, Sergio, Patrizia, Natascia e Liliana e il consuocero Scalone. Un particolare ringraziamento al dottor Efisio Vardeu. Funerali giovedì 13 alle ore 10,15 parrocchia SS. Pietro e Paolo (L.go Saluzzo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1980.

La famiglia Chessa partecipa al dolore.

Dopo lungo e proficuo ministero sacerdotale è deceduto

don Luigi Vicario

Ne dànno il mesto annuncio i famigliari tutti. Funerali avranno luogo giovedì alle ore 15.
— Sorise, 12 marzo 1980.

Sostenuto dai conforti religiosi è tornato alla casa del Padre

Sebastiano Audisio

Croce Pro Ecclesia Et Pontifice
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Giovanna Alsetta, i figli Laura col marito Giovanni Severico e figlio Paolo, Vittorio con la moglie Lina e figlie Alessandra e Federica, Gemma. Funerali oggi mercoledì 12 marzo alle ore 14,30 presso la parrocchia «Beata Vergine delle Grazie» (Crocetta). La cara salma proseguirà per il cimitero di Cavallermaggiore (Cn) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 12 marzo 1980.
via Cassini 37.

I nipotini Alessandra, Federica e Paolo ricordano con tanto amore nonno SEBASTIANO.

La famiglia Comparin è unita nel dolore alla famiglia Audisio.

La famiglia Severico è affettuosamente vicina alla famiglia Audisio.

La Direzione Generale della Trans-Atlantica S.p.A. - Compagnia di Assicurazioni partecipa al dolore del suo procuratore signor Vittorio Audisio per la perdita del padre signor

cav. Sebastiano Audisio
— Torino, 12 marzo 1980.

La Direzione Generale della Trans-Atlantica S.p.A. - Compagnia di Assicurazioni partecipa al dolore della signorina Gemma Audisio per la perdita del padre signor

cav. Sebastiano Audisio
— Torino, 12 marzo 1980.

Dipendenti, Agenti e Collaboratori dell'Ispettorato del Piemonte e Valle d'Aosta della Trans-Atlantica S.p.A. - Compagnia di Assicurazioni partecipano al dolore dei sigg. Gemma e Vittorio Audisio per la perdita del papà

cav. Sebastiano Audisio
— Torino, 12 marzo 1980.

La Sada Assicurazioni partecipa al dolore dei sigg. Gemma e Vittorio Audisio per la perdita del papà

cav. Sebastiano Audisio
— Torino, 12 marzo 1980.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Lantino e Giannotti Servetti sentitamente ringraziano tutti quanti hanno voluto ricordare il loro caro

Enrico Servetti

La messa in suffragio verrà ufficiata nella Chiesa S. Maria di Piazza - Vc. S. Maria n. 3, il giorno 21 aprile alle ore 8.
— Torino, 11 marzo 1980.

La famiglia Cardente ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Antonio

e in particolare il dott. Giorgio Poli e la signora Cesira ved. Bonino per l'assistenza prestata.
— Torino, 12 marzo 1980.

Emma Mastronardi ringrazia affettuosamente tutti gli amici del caro scomparso

Guglielmo

per la loro partecipazione al dolore.
— Torino, 12 marzo 1980.

Loredana Nicola Locciano e famiglia ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per l'improvvisa perdita dell'amatissima

Claudia
— Torino, 11 marzo 1980.

ANNIVERSARI

1979 — 1980

N. H. dott. ing.

Giuseppe Festa

Con tanto amore ed accorato rimpianto la moglie lo ricorda a parenti ed amici. La S. Messa sarà celebrata venerdì 14 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno - via Duchessa Jolanda.

12-3-1978 — 12-3-1980

comm. Giacomo Broglino

Il tuo ricordo vive sempre nei nostri cuori con immutato affetto. S. Messa 12-3-1980 ore 18,30 parrocchia Gesù Operaio.

1978 — 1980

Vella Bernardi ved. Barco

vivi sempre nei nostri cuori. S. Messa giovedì 13 - ore 8 - parrocchia S. Alfonso.

14-3-1971 — 14-3-1980

Maria Ferreri Andreis

Immenso vuoto. Dolcissimo ricordo. I Tuoi figli.

1978 — 1980

Bruno Bena

Mamma papà e Giulio ti ricordano con infinito amore.

1974 — 1980

Marco Stella

Cavaliere di Vittorio Veneto

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

1976 — 1980

Beniamino Ottone

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1976 — 1980

Anita Cogno

Il marito inconsolabile.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Bracco

Lo annunciano la moglie Tina, le figlie Anna e Bruna, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 12 marzo 1980.

E' mancato

Dario Morelli

Con infinito dolore e rimpianto lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Rosanna, i figli Nicoletta, Ruggero, Francesca e famiglie, i fratelli Aldo e Italo, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti.
— Torino-Biella, 8 marzo 1980.

E' mancata

Rosa Bosco nata Rigo

Ne dànno il triste annuncio: il marito Giovanni con i figli Domenico, Michelina, Maria e Remigio con le rispettive famiglie, il genero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 12, ore 15,30, partendo dall'abitazione, via della Valle 2. La famiglia ringrazia vivamente il prof. Giuliano Corfini per la cortese assistenza.
— Arignano, 11 marzo 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Boltri

lasciando nel dolore la moglie Lina, i figli: Sandra ved. Possio, Gino, nuora Fernanda, nipoti: Alessandra, Valeria, Aristide, il fratello Antonio e nipote Rosina. Benedizione salma oggi 12 corr. ore 14 clinica San Paolo corso Peschiera 160, indi proseguimento per Balzola ove alle ore 16 avranno luogo i funerali.
— Torino, 12 marzo 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Marelli

anni 76

L'annunciano la figlia Franca, il genero Mario, la nipote Patrizia e parenti tutti. Funerali oggi ore 15.
— Felizzano, 11 marzo 1980.

Improvvisamente è mancata

Anna Acquarone Allasia

anni 72

L'annunciano il marito Giorgio, le figlie Maria Luisa, Angela, Alessandra, Enrica con le rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corrente ore 10 via Digione 26 ed ore 10,15 parrocchia Sant'Anna. Santo Rosario in chiesa ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1980.

E' cristianamente mancata

Teresa Cavasonza ved. Tizzani

Lo annunciano i figli Franco con la moglie Carla e figli Andrea, Nicoletta, Consolata; Vittoria con Eraldo e famiglia; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Salvatore Monferrato mercoledì 12 marzo alle ore 16,30 partendo dalla parrocchia. Non fiori ma preghiere.
— Borgio Verezzi, 11 marzo 1980.

Confortato dalla sua profonda fede cristiana assistito dall'affetto di tutti i suoi cari è mancato

dott. ing. Luigi Ravagnan

Lo annunciano addolorati a funerali avvenuti la moglie e i figli Lucia Mario, Paolo con le loro famiglie. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1980.

Ha raggiunto il suo Attilio

Alessandro De Giorgis

La moglie Italia, unitamente alla suocera, i fratelli, le cognate e i nipoti, nel darne il triste annuncio, ringrazia sentitamente i prof. Cirillo, Tronzano, Verme, Vitelli, la cugina Nora, le amiche Giustina, Alberta e Alessia. La cara salma partirà da Collegno via Petrarca 62 oggi alle ore 15,30 per Torino, Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Collegno, 12 marzo 1980.

E' mancato

Domenico Pittatore

di anni 77

Ricordando l'amato papà ne dànno l'annuncio la moglie Caterina Perlo, i figli Mariuccia e Sergio con le famiglie, i nipoti Graziella e famiglia, Stefano, Manuela, parenti tutti. Funerali a Carmagnola Borgo San Bernardo oggi mercoledì alle ore 15.
— Carmagnola, 12 marzo 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Paradisi ved. Cerruti

L'annunciano desolati: i figli Emilio e Umberto, le suore Adriana e Maria, i nipoti le nipotine ed i parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. alle ore 8,45 nella cappella dell'ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 12 marzo 1980.

E' mancato ai suoi cari

Leone Sulli

anziano FIAT

anni 85

A funerali avvenuti l'annunciano: la moglie Anna, la figlia Rina col marito Giovanni Merlo, il nipote Armando con la moglie Marguerite e piccoli Antoni e Stephan, sorelle, fratelli, cognati, nipoti. La famiglia sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 11 marzo 1980.

E' mancato

Leone Albano

Cavaliere di Vittorio Veneto
medaglia d'argento
medaglia Mauriziana

A funerali avvenuti lo ricordano la moglie Laura, le figlie, fratello, nipoti cognate cugini. Messa Chiesa S. Carlo 1° aprile ore 11.
— Torino, 12 marzo 1980.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato

Francesco Ronzano

anni 57

Lo annunciano: la moglie Angela, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 corrente, ore 15,30, in Villafranca d'Asti. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmini e a tutta l'équipe.
— Villafranca d'Asti, 11 marzo 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Laguzzi

cav. Vittorio Veneto

Funerali avvenuti lo annunciano moglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle sorelle Gays per le cure prestategli.
— Torino, 8 marzo 1980.

I parenti e gli amici annunciano la scomparsa del

M.to Lav. Camillo Cigheri

I funerali avverranno il 12 marzo 1980 alle ore 9,30 all'ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel cimitero di Buttigliera d'Asti.
— Torino, 11 marzo 1980.

E' improvvisamente mancato il

prof. Carlo Uggeri

I familiari lo annunciano con profondo dolore. I funerali avranno luogo giovedì 13 c. m. alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile per la parrocchia della Cattedrale.
— Tortona, 12 marzo 1980.

Improvvisamente è mancato

Antonio Spandre

Pensionato Vigili del Fuoco

Lo annunciano la moglie Caterina, la figlia Nicolina con il marito Tommaso, le nipoti Gianna, Katia, Antonella, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 13 corr. ore 15 dall'abitazione.
— Mathi Canavese, 11 marzo 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cataldo Adduci

Ne dànno il doloroso annuncio: moglie, figli, generi, nuore, nipoti, e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1980.

E' mancata ai suoi cari

Maria Coletto ved. Favro

di anni 95

Ne dànno la triste notizia la figlia Ida, il genero Luciano, i nipoti e parenti tutti. Funerali il 12-3-80 ore 13,30 ospedale Cto. La salma sarà tumulata a Cantarano Casasco (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1980.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Francia

Lo piangono: la moglie Teresa Gorri, la figlia Loretta con il marito Giancarlo e la piccola Paola; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10,15 nella parrocchia del Duomo.
— Torino, 12 marzo 1980
via Garibaldi 5

Dopo lunghe sofferenze è tornata alla casa del Padre l'anima buona di

Maria Portoghese nata Ciotta

Addolorati l'annunciano: i figli Pippo, Mimma, Beatrice, Giorgio, Salvo e Rosario, le nuore Marilena Gavaglio, Irene Mapelli, Marisa Testa, il genero Angelo Di Lonardo, i nipotini e parenti tutti. Funerali ore 16 di oggi partendo dalla parrocchia S. Pietro e Paolo. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 11 marzo 1980.

Intervista agli amministratori e all'opposizione

Chieri giudica 5 anni di «governo»

Il sindaco: «Il nostro impegno si è orientato verso i giovani e il recupero degli handicappati»

Cinque anni di amministrazione comunale: il volto di una città cambia forzatamente. Chieri, nel '75, alla vigilia delle elezioni amministrative, aveva la schiena curva sotto il peso di gravosi problemi: l'insufficienza delle case abitabili, i trasporti da riorganizzare, i servizi in genere da rivedere o *«creare»*.

Che cosa si è fatto in cinque anni?

Risponde il sindaco Egidio Olla, democristiano, primo cittadino chierese da oltre un decennio: *«Per quanto riguarda i servizi, abbiamo risolto molti problemi in maniera più che sufficiente, se non totale. Ad esempio sono state completate alcune strutture: due palestre presso la scuola Quarini, un campo da football a Pessione, due asili nido (un altro è già pronto, forse entrerà in funzione l'anno prossimo). Ci siamo impegnati in modo particolare per gli handicappati, sperimentando varie possibilità di inserimento con grandi sforzi anche economico-finanziari»*.

E' stato, infatti, preparato dal Comune un piano di lavoro che comprende la creazione di un Centro di recupero, forse pronto tra un paio di mesi, al piano terreno della scuola Quarini. Poi, l'esperienza da poco iniziata per gli handicappati ultraquattordicenni, che in gruppo (una decina di ragazzi) vengono avviati a un eventuale inserimento pilotato nel mondo del lavoro: svolgono attività varie espressivo-motorie, frequentano i laboratori Enaip, si avvicinano all'agricoltura e al giardinaggio al Bonafous. *«Il nostro impegno è per la creazione di una comunità diurna agricola, in cui questi ragazzi, vivendo insieme, imparino le tecniche agricole e di allevamento: questo progetto sarà un cavallo di battaglia del mio partito e dell'Unità locale»*.

Un impegno per l'assistenza ai minori che, per Olla, è testimoniato da altre iniziative prese dalla giunta da lui presieduta in tempi passati: *«Abbiamo dato, ad esempio, una nuova impostazione al consultorio pediatrico, basandoci sul discorso della medicina preventiva»*.

Dal problema-minori a quello anziani: l'andamento stanco e farraginoso dei Centri di incontro non ammette ottimismo in questa direzione: *«Per l'assistenza agli anziani abbiamo continuato con il servizio domiciliare e con quello geriatrico. I Centri-Incontro, è vero, sono un punto interrogativo, ma non nego il loro significato: tenteremo la strada del lavoro collettivo con giovani e anziani»*.

Nel settembre scorso è stata aperta la nuova biblioteca civica, la «Francone», sistemata nell'ex palazzo Gaidano in cui sono stati raccolti tutti gli uffici culturali del Comune. *«Finalmente il nostro patrimonio culturale e artistico ha trovato una degna sistemazione. Anche questo è un aspetto importante»*.

Ma il problema dell'urbanistica — pochi mesi fa le *«aree verdi»* hanno fatto cadere la giunda dc-pri-psdi (da allora è monocolore dc, con appoggio repubblicano e liberale) — resta la spina nel fianco dell'amministrazione. *«Negli ultimi tempi c'è stato un consistente e presto verificabile intervento di cooperative e dell'Istituto Case Popolari: costruiranno per 5 miliardi. Per quanto riguarda il centro storico, abbattimenti e ricostruzioni sono previsti nella revisione del piano regolatore e nel piano quadro, che verrà proposto in Consiglio tra una ventina di giorni. Queste sono solo le premesse, molte cose restano da fare: una, forse la più grossa, è la rilocalizzazione degli artigiani e piccoli industriali prevista fin dal '75 in strada Pessione. Speriamo che si riesca a superare le difficoltà col Comprensorio e con la Regione e ad avviare i lavori»*.

«Dieci mesi di partecipazione attiva del pci, poi la rottura»

Dieci mesi di partecipazione indiretta all'amministrazione della città, quattrocentodieci di tenace, a volte furibonda, a volte stucchevole opposizione. E' la storia del partito comunista nel secondo dopoguerra a Chieri. Trentacinque anni di battaglie, dai tempi della guerra fredda, quando il rosso era considerato il colore dell'eresia, ai tempi del confronto.

Il bilancio dell'ultima amministrazione — dal giugno '75 al marzo '80 — visto con l'occhio del pci, non può prescindere dalla valutazione di ciò che questo partito rappresenta da anni a Chieri: una forza di rottura e di critica.

Piero Giovannone, insegnante e segretario della locale sezione, ricorda quei dieci mesi con un po' di rammarico. «Dal settembre '75 al giugno '76 demmo l'appoggio a un esecutivo costituito da dc e psi. La formula — una novità, tantoché ebbe persino il suo bravo appellativo ("nuovo modo di governare") — prevedeva una giunta bicolore con l'appoggio esterno di tutti i partiti dell'arco costituzionale. Una conquista dopo trent'anni di incolori monocolori democristiani. Per la prima volta il potere decisionale, le comode poltrone della Chieri legale, accoglievano volti nuovi, idee nuove, istanze diverse, la voce di tutti i cittadini, non soltanto dei soliti».

Il nuovo verbo della partecipazione s'infiltrava potentemente in tutti i circoli, nascevano spontaneamente quartieri, gruppi giovanili, il risveglio coinvolse i centri cattolici, tradizionalmente più conservatori.

«Fu un anno — *continua Giovannone* — in cui tutte le forze politiche collaborarono in un'unità di intenti. Ricordo quel settembre: al primo consiglio passammo la delibera per il nascente consultorio familiare, che la giunta dc aveva deliberato già nel febbraio quasi all'insaputa di tutti, senza consultare né l'opposizione né i cittadini. Vi doveva operare anche un sacerdote, con tutte le conseguenze facilmente immaginabili. Respingemmo quel progetto e ne predisponemmo uno nuovo, che vide la luce un anno dopo. Questa volta il metodo di procedura fu ben diverso: il consultorio fu confezionato dalla gente, in decine di assemblee, e poi recepito dalla giunta. La pratica politica dell'imposizione dall'alto — l'unica gestione del potere cui la dc ambisca di cuore — era svanita, come per miracolo. Ma il sogno finì».

Nel '76, infatti, il «nuovo modo di governare» *si squagliò come un gelato al sole.* «Ad un certo momento siamo stati costretti a negare l'appoggio alla giunta dc-psi. Le commissioni consigliari, il vero tramite tra via Palazzo di città e la gente che aveva alimentato e sostenuto il dibattito, venivano di giorno in giorno svuotate di contenuto dalla dc, che sentiva il suo predominio in pericolo. Ma il bilancio di quei dieci mesi è senz'altro positivo: grazie alla spinta di tutte le forze politiche, venne valorizzato il dibattito tra i lavoratori sulla medicina del lavoro e dei servizi legati al consultorio (pediatria, medicina preventiva)».

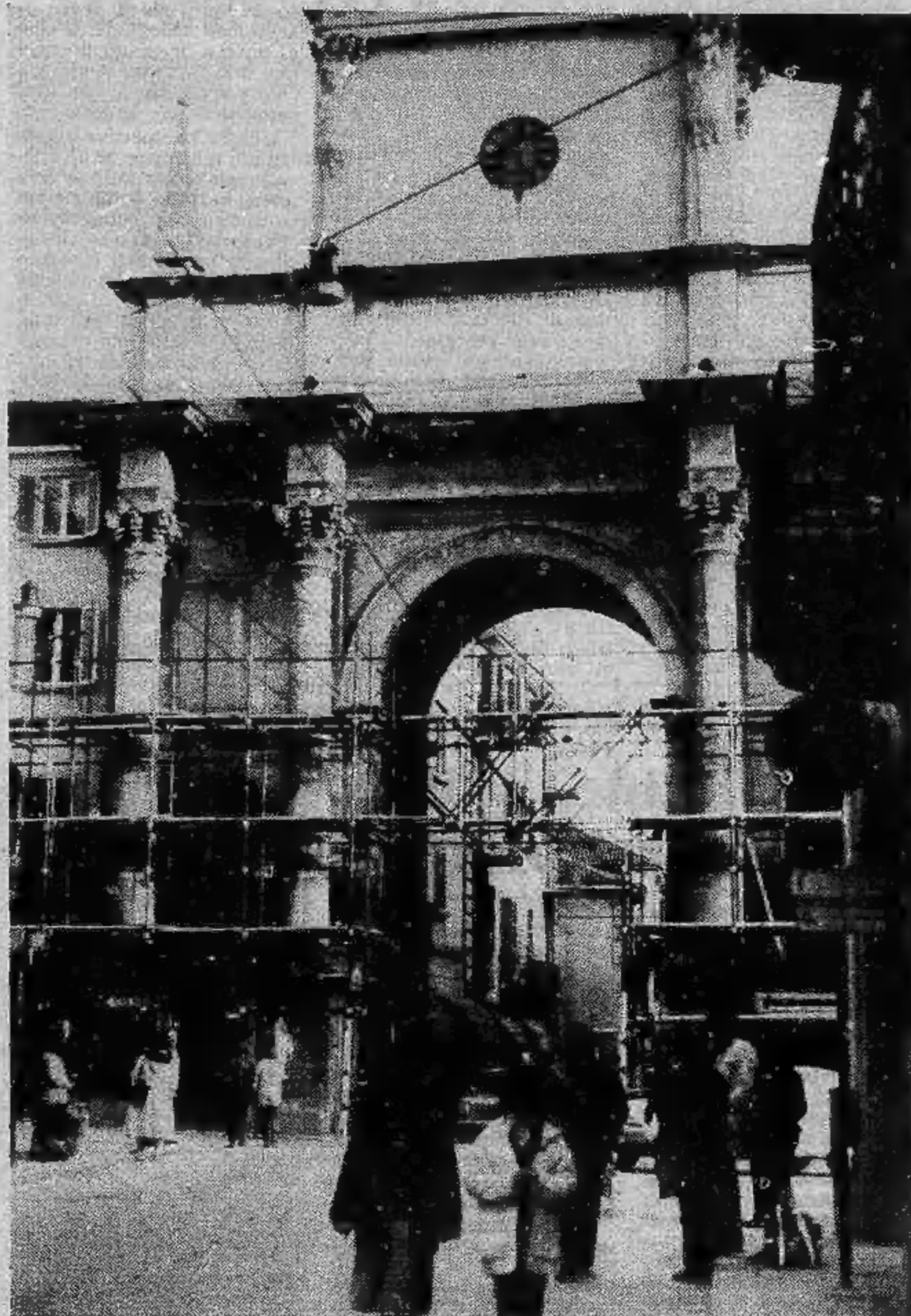
All'evoluzione istituzionale si accompagna il nodo socio-politico dell'urbanistica, il settore «caldo». «Ci sarebbe voluto davvero partecipazione e unità d'intenti per affrontare il problema della casa. Ma il tarlo della sclerosi si insinuò con l'andare del tempo nelle commissioni. Il "nuovo modo" si sfilacciò. Nel '78 rinunciammo alla presidenza della commissione istruzione: fu una decisione provocatoria, perché noi avevamo voluto e costruito questi organismi. La dc ha preso ad amministrare con sempre maggior alterigia: svanite le consultazioni con gli organismi di base *(avviati al declino)*, privata di contenuti la partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica, le commissioni sono diventate un bel soprammobile. Allora siamo usciti dalla maggioranza sbattendo la porta e imboccando la via dell'opposizione sempre più dura e intransigente».

Siamo all'alba del 1980: come si prepara il pci chierese alle elezioni amministrative?

«Posso annunciare che presenteremo una lista aperta, con folta presenza di indipendenti, a dimostrare che il pci vuole raccogliere tutte le realtà possibili sotto la sua ala. E poi spazio ai giovani. Il consiglio comunale ha bisogno di volti nuovi, senza rughe».

Servizi a cura di Mirella Caponi

Chieri: il monumento è in pessime condizioni

Cento milioni per restaurare l'arco di Emanuele Filiberto

Chieri. I ponteggi attorno all'arco di Emanuele Filiberto

Sono cominciati, da pochi giorni, i restauri dell'Arco, il simbolo della città di Chieri posto nella centralissima via Vittorio. L'impresa M.I.R. dei fratelli Piero e Antonio Manolino ha cominciato ad imbrigliare la monumentale struttura con ponti metallici che permetteranno ai tecnici e agli operai specializzati di procedere nei lavori, che dureranno tre o quattro mesi secondo le previsioni. *«Si tratta di un rifacimento generale dell'intonacatura e delle due facciate* — dice l'assessore Giuseppe Berruto — *divenuto ormai inevitabile in considerazione delle pessime condizioni in cui versa l'Arco: un monumento in rovina, una testimonianza artistica del passato abbandonata».*

L'Arco ha quattrocento anni di vita e di storia sulle sue spalle: venne costruito nel 1586 in onore di Emanuele Filiberto di Savoia, ma dopo soltanto sei anni si dovettero apportare modifiche di restauro. In quel tempo, erano ospiti della città i duchi Carlo Emanuele I e Caterina d'Austria: i lavori furono eseguiti allora in loro onore. Più o meno in quel tempo la cronaca segnalò un doloroso episodio legato alla storia dell'Arco: una delle quattro statue che ornavano le nicchie poste ai lati si staccò dal basamento e cadde sulla strada, travolgendo e uccidendo una donna che passava: da allora le statue vennero rimosse e mai più il sistemate.

«Il progetto — afferma uno dei titolari dell'impresa appaltatrice — *non prevede neanche stavolta la sistemazione di statue. L'Arco ha subito, nel corso dei secoli, vari lavori di restauro o parziale rifacimento, ma non si pensò più alle statue: in loro sostituzione, verso la fine dell'Ottocento, furono dipinti dal Ferazzino due ovali, ora scomparsi e certamente non resuscitabili almeno nella loro originalità».*

Il costo totale dei lavori per la «rinascita» dell'Arco pare si aggiri sui cento milioni (ma all'Ufficio Tecnico del Comune assicurano non più di cinquanta): una spesa che, comunque, non andrà a gravare sulle casse del Comune. Infatti, verrà totalmente coperta dall'impresa appaltatrice, che in questo modo salderà gli oneri di urbanizzazione che avrebbe dovuto versare al Comune in seguito alla concessione dei lavori di ristrutturazione del palazzo posto in fondo a piazza Umberto, antica sede dell'albergo «Cavallo bianco».

«E' un investimento serio — afferma l'assessore Berruto — *che ci permette di ottenere, senza la minima spesa, la riabilitazione di uno dei "colossi artistici" della nostra città. Non mancano le polemiche, ma come sempre, quando si decide di eseguire un'opera di urbanizzazione che non sia la costruzione di un marciapiede, è difficile accontentare tutti».* Dietro le parole dell'assessore, il malumore di alcuni cittadini chieresi che hanno giudicato quella del Comune di preoccuparsi dell'Arco *«una scelta incosciente: la nostra è una città a cui mancano strade decenti e marciapiedi su cui camminare. E' logico pensare prima ai monumenti?».*

«La civiltà di un paese — replica Berruto — *è rispecchiata dalla cura che ha dei propri monumenti. Inoltre, pensare ora all'Arco è stata la cosa più giusta anche da un punto di vista pratico: c'erano quei milioni da recuperare e, se avessimo considerato l'Arco come "cosa poco importante", non l'avremmo forse fatto più».*

m. c.

Per il pci città alle sinistre

Alessandria riavrà una giunta «rossa»?

ALESSANDRIA — Dopo le prossime elezioni amministrative Alessandria resterà una città «rossa»? Il pci, partito principale (nel 1975 arrivò al 37,76% dei voti, mentre alle ultime politiche ha fatto registrare una flessione), dice di sì.

I socialisti, dopo la fase discendente piuttosto pesante del 1970, allorché registrarono la punta minima del 14,44 per cento, nel 1975 sono nuovamente risaliti e nelle prossime consultazioni cercheranno di recuperare il terreno perduto a vantaggio dei compagni di cordata comunisti con i quali condividono le responsabilità della maggioranza degli enti pubblici.

Le elezioni ormai alle porte rappresentano una verifica importante per stabilire la compattezza del fronte delle sinistre. I comunisti affermano che «esistono tutte le condizioni per ipotizzare che Alessandria resterà rossa, anche se saranno gli elettori a rispondere in un senso o nell'altro. Queste condizioni sono sostanzialmente tre: comunisti e socialisti insieme alla guida della giunta hanno attuato il programma fissato nel 1975 e possono presentarsi agli elettori con tranquillità avendo rispettato gli impegni assunti».

«Inoltre hanno una precisa proposta di governo da avanzare, partendo dall'esperienza degli ultimi anni, mentre la dc non può proporre alleanze con gli stessi caratteri di attualità e concretezza. Infine la dc non ha un programma alternativo a quello portato avanti in questi anni dalle sinistre».

I socialisti, è ovvio, concordano. Alessandria, dicono fra l'altro, ha una lunga tradizione socialista che viene esaltata nelle elezioni amministrative. Così nel 1975 quando il pci ha compiuto il grande balzo in avanti, il psi ha ottenuto un risultato notevole, sfiorando il 20%.

In città si ritiene che con le prossime amministrative non dovrebbero verificarsi grossi spostamenti; le proporzioni pci-psi rimarranno probabilmente confermate.

Secondo altri, invece, «Alessandria è una città a forte tradizione socialista, ma al psi ha riservato la stessa sorte che il resto del Paese; la città era a larga base socialista, ora non più. I dati evidenziano il significativo spostamento dei voti che si è verificato nell'ambito della sinistra storica alessandrina, dal psi al pci».

Le ragioni sarebbero molte: «Oggi — affermano alcuni democristiani — il vero problema è cosa è possibile fare o cosa si intende fare contro o con il pci».

Emma Camagna

La dc non vuole fare previsioni

ALESSANDRIA — *«La posta in palio alle prossime amministrative — dice il segretario provinciale della dc, Giuseppe Giacobbo — è molto alta e proprio nell'incertezza del quadro politico si configura la necessità di una adeguata e rinnovata presenza della dc. E' necessario un nostro rafforzamento per la garanzia di un assetto pluralistico delle autonomie».*

«Noi — prosegue il segretario — siamo il riferimento di un modo alternativo di essere nelle autonomie locali. Abbiamo un patrimonio di esperienza all'opposizione, dove abbiamo ricercato il massimo dei risultati costruttivi per il bene comune, nel massimo della chiarezza politica. Siamo il partito che, respinti i tentativi di egemonie culturali e politiche messi in atto dal pci dopo il 1975, ha interpretato ruoli di opposizione in modo costruttivo».

La dc non vuole fare previsioni sull'esito delle votazioni, il partito però esprime un giudizio sulle inadempienze delle giunte di sinistra, non certo esclusa quella di Alessandria: fa riferimento al velleitarismo, alla politica di blocco, di vincolo, alla rigidità e al pessimismo verso la creatività del sociale, al malinteso concetto di partecipazione.

e. c.

Dopo il 1985 saranno inseriti nel circuito commerciale

Agli aeroporti di Cuneo e di Biella voli di linea con aerei da 40 posti

Il piano regionale dei trasporti, approvato lo scorso dicembre dal Consiglio regionale, prospetta il concentramento delle attività degli aeroporti cosiddetti «minori» aperti al traffico di aviazione generale (scuola volo, turismo aereo, lavoro aereo), su quattro nodi aeroportuali: Torino-Aeritalia, Cuneo-Levaldigi, Biella-Cerrione e Casale Monferrato-Cappa.

Torino-Aeritalia. Qui si svolge la maggiore attività in Piemonte e ha, tra gli altri, il requisito di essere al servizio del Comprensorio di Torino. *Cuneo-Levaldigi:* è il solo aeroporto a servizio del Piemonte sud-occidentale e gode di ottime condizioni aeroportuali. *Biella-Cerrione:* serve una vasta area industrializzata nella parte settentrionale della regione e ha pure ottimi requisiti. *Casale Monferrato-Cappa:* è praticamente il baricentro nell'area sud-orientale ed ha caratteristiche aeroportuali decisamente più favorevoli degli aeroporti di Vercelli, Alessandria e Novi Ligure.

La scelta fatta dal piano dei trasporti per questi quattro aeroporti, sugli otto minori che esistono in Piemonte, risponde a due esigenze: coprire uniformemente il territorio dell'intera regione e usare gli impianti che danno maggiori garanzie dal punto di vista aeronautico. Il concentramento dell'attività consentirà agli operatori interessati il perseguimento di una politica di risanamento finanziario della gestione.

Nel convegno sulle prospettive dell'aviazione di terzo livello, organizzato dalla Regione nell'ottobre scorso a Torino, in base all'ampia indagine svolta dall'assessorato regionale ai Trasporti, per la definizione delle politiche aeroportuali in Piemonte, su tutti gli aeroporti piemontesi e sui loro bacini di traffico, è emersa la possibilità di inserire nel futuro, dopo il 1985, l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi e di Biella-Cerrione nel circuito commerciale di terzo livello, con collegamenti cioè di linea a breve-medio raggio (200-500 km) compiuti con aeromobili di limitata capacità da 15 a 40 posti.

Queste prospettive si potranno realizzare se all'epoca prevista, saranno avviati anche in Italia, come già nel resto d'Europa, collegamenti di terzo livello e se gli aeroporti interessati saranno in condizione, anche a livello di infrastrutture, di accogliere il traffico previsto. Perciò è necessario mantenere almeno gli impianti attuali, garantendo la stabilità finanziaria delle società di gestione.

La Giunta regionale perciò ha approvato, in una recente seduta, due disegni di legge che prevedono di sottoscrivere una quota del capitale azionario delle due società che gestiscono gli aeroporti di Cuneo-Levaldigi e di Biella Cerrione, con quote rispettivamente di 126 e 128 milioni.

r. s.

Frati completano centro rieducativo per handicappati

VOGHERA — (e. g.) *I frati cappuccini di Varzi costruiranno il tetto del nuovo edificio del centro «Favettini», che dovrà ospitare i bambini handicappati. L'edificio era rimasto senza tetto in seguito alla chiusura dell'istituto, avvenuta l'anno scorso per mancanza di fondi.*

La gestione è stata ora assunta dal consorzio sanitario di zona di Varzi e i frati cappuccini, che hanno messo provvisoriamente a disposizione dei bambini i locali del loro ex convento, si sono impegnati a costruire il tetto della nuova sede.

Nel nuovo centro di riabilitazione e di assistenza per i minorati ci sarà anche una piscina coperta.

Due giorni di discussioni in Consiglio comunale

Novara: si revisiona a fondo l'antiquato piano regolatore

NOVARA — Da domani del piano regolatore di Novara si parlerà in Consiglio comunale nella «due giorni» prevista per smaltire i sospesi della civica amministrazione. Per cominciare si dovrà prendere atto di una clamorosa «gaffe»: il piano della città, stilato nel lontano 1963, prevedeva un aumento della popolazione fino a 225 mila abitanti. Invece il numero dei novaresi tende a diminuire: nell'ultimo anno (dal '79 all'80) da 102 mila si è scesi a 101 mila: altro che metropoli.

Ieri l'assessore all'urbanistica Armando Riviera ha anticipato i tempi della questione nel corso di una conferenza stampa che aveva lo scopo di presentare le «revisioni» e gli aggiornamenti del vecchio piano alla luce della realtà di oggi.

A parte l'errore sull'incremento della popolazione, il piano regolatore del '63 presentava parecchi punti diventati ormai anacronistici e altri che rappresentavano provvedimenti urgenti già allora, 17 anni fa, e che oggi non possono assolutamente essere rinviati.

Fra i più impellenti c'è il problema delle vie di penetrazione in città. Novara, come tutti sanno, è letteralmente «assediata» dalle linee ferrate. I binari della Milano-Torino e delle linee di collegamento con Domodossola, Varallo, Luino, Alessandria ed Arona la chiudono da tutte le parti. Entrare in città è un problema sempre più difficile.

Nel programma di revisione del piano regolatore cittadino, viene affrontato innanzi tutto questo problema. Un esempio: il corso della Vittoria dovrebbe essere raddoppiato in larghezza, due corsie invece dell'unica attuale. Per ottenere la seconda, gli amministratori civici pensano di sfruttare il canale Quintino Sella che verrebbe ricoperto.

Anche l'attuale sede dei binari delle Ferrovie Nord verrebbe utilizzata per creare un'altra via d'accesso in città; la stazione Nord sarebbe, di conseguenza, conglobata con quella delle Ferrovie dello Stato.

La tangenziale dovrebbe uscire dal ruolo di «chimera» e diventare una realtà; almeno così dice il «piano». C'è la speranza che questa e le altre buone nuove contenute nel documento (20 mila nuovi alloggi, nuovo autoporto con annessa dogana e via dicendo) non si rivelino delle «gaffe» come quella dei 225 mila abitanti.

Marcello Sanzo

Presto in funzione

A Centallo un centro per anziani

FOSSANO — *Piazza Romanisio, il tradizionale luogo di ritrovo degli anziani e dei bambini del quartiere Sant'Antonio, in questi giorni appare mutilata: gli operai del Comune hanno abbattuto i platani che per anni sono stati testimoni delle interminabili partite a bocce dei borgatini. L'operazione non ha colto di sorpresa la popolazione: fin dall'estate scorsa si sapeva che le piante sarebbero state abbattute perché insidiate da parassiti che succhiavano la linfa e infestavano l'intera zona.*

«Ormai non si poteva pensare di risparmiare i platani — dice rammaricato un anziano borgatino — gli insetti si intrufolavano nei capelli e negli abiti; durante l'estate nonostante la calura noi dovevamo allontanarci dall'ombra delle piante per non essere presi d'assalto da questi parassiti. Così non si poteva andare avanti».

Il problema dei platani infestati non coinvolge soltanto Fossano: l'abbattimento delle piante «ammalate» si è reso indispensabile a Cuneo, Torino, Roma, ecc. Pare che anche in Germania le autorità si siano trovate di fronte a problemi analoghi; un deputato tedesco ha presentato in questi giorni un'interrogazione al Parlamento europeo chiedendo uno studio sulla malattia dei platani. Simile richiesta è stata avanzata da Italia Nostra, che con un comunicato inviato al sindaco di Fossano esprime un parere nettamente contrario all'abbattimento delle piante.

Il comunicato di Italia Nostra conclude giudicando immotivato il provvedimento, trattandosi di alberi sani, «ancorché aggrediti da parassiti da cui non dovrebbe essere impossibile liberarli». «Alla nostra associazione — dice il presidente di Italia Nostra, Clara Piovano — preme soprattutto sapere se il Comune ha fatto il possibile per evitare questa soluzione finale. E' indispensabile avviare uno studio sul problema per prevenire le malattie di queste piante. Trovandoci di fronte al fatto compiuto noi sollecitiamo un immediato ripristino di nuovi alberi».

A questo proposito il Comune si è impegnato a sostituire le piante abbattute.

Luigina Ambroglo

Vuole formare una lista civica - Già numerose le adesioni

Busca: artigiano invita con un manifesto 20 cittadini a candidarsi per le elezioni

BUSCA — «Il sottoscritto Paoletti Teresio intende organizzare una lista di candidati indipendenti per le elezioni comunali di Busca che si terranno entro il mese di giugno. Il numero dei candidati è di venti elettori. Le persone interessate sono pregate di prendere contatto con il sottoscritto».

Questo il testo del manifesto fatto affiggere a decine sui muri della sua cittadina dall'artigiano Teresio Paoletti, 58 anni, consigliere comunale dal 1965 al 1970, ex iscritto al psdi, personaggio noto nel Buschese anche per la sua attività di cestaio.

Perché ha deciso di formare una lista civica in questo Comune ove 7 elettori su 10 votano da sempre dc? «E' una mia vecchia idea — risponde Paoletti, nella sua casa in via Rubattera —, sono stato iscritto ad un partito per vent'anni ed anche mio figlio Roberto lo è stato, tanto da essere nominato segretario politico della sezione. Però, cinque anni fa ci siamo dimessi per divergenze politiche: non si può essere sempre d'accordo con una maggioranza, una direzione che, pur sapendo di sbagliare, continua a farlo disinteressandosi dei consigli e delle indicazioni che le vengono dalla base. Mi sono stufato di fare il galoppino».

Busca è un grosso paese di circa 10 mila abitanti a metà strada tra Saluzzo e Cuneo; tutte le amministrazioni che si sono sinora succedute alla guida del Comune, dopo la Liberazione, sono sempre state democristiane.

«Chiariamo subito — prosegue Paoletti — che la mia non è una critica qualunquista ai partiti: io non ce l'ho né con la dc né con il pci; però penso che, nel nostro "villaggio" una lista di paese avrebbe più senso, servirebbe a rafforzare di più i vincoli della comunità».

Nei suoi cinque anni di consigliere comunale, Teresio Paoletti è stato nei banchi della minoranza con liberali e socialisti quale unico rappresentante della lista «del campanile», il cui motto era: «L'interesse del Comune al di sopra dei partiti». «Però — commenta oggi l'artigiano — da solo puoi fare poco o nulla. Se oggi sapessi che la mia lista avrà un solo seggio in Comune rinuncerei subito: uno ha poco peso, si è scartati a priori anche se, molto spesso, il suo voto può essere determinante».

Paoletti è aiutato nella sua opera dal figlio Roberto, 27 anni, anch'egli artigiano. C'è già chi ha risposto al vostro appello? «Certamente sì — affermano i Paoletti — molte telefonate, lettere, richieste di spiegazione. Possiamo dire che la lista dei candidati è quasi formata, senza averli dovuti cercare: sono venuti spontaneamente, segno evidente che esiste la volontà di dare qualcosa di diverso, di utile per il nostro paese».

Teresio dorme poco la notte («Sa, l'età — si giustifica — mi bastano poche ore di riposo»); esce di casa, a piedi o in auto, e gira per le strade e le piazze del suo paese a notte fonda.

«Approfitto di questi momenti di tranquillità per pensare — conclude il cestaio — passeggio tranquillo, senza paura di nessuno. Qui anche le pietre mi conoscono e, con tutti, ho la coscienza a posto. Mi piacerebbe tornare ai tempi quando ci si chiamava per nome e si era tutti amici: un villaggio, ecco proprio un villaggio. Ed è per questo villaggio che noi vogliamo lavorare».

Alberto Gedda

Verbania: ferme da un anno distributrici di francobolli

VERBANIA (a. c.) — *Circa un anno fa l'amministrazione delle Poste aveva collocato a Verbania, soprattutto in prossimità degli uffici postali, della cassette color giallo per la distribuzione automatica dei francobolli. Le macchinette distributrici però, almeno sino a oggi, non hanno mai funzionato in quanto le poste mai vi hanno inserito i francobolli da distribuire.*

Perché le poste, dopo avere investito parecchie centinaia di milioni hanno lasciato a metà l'operazione «francobolli automatici»?

Famoso partigiano

Vercelli stasera alle 21 festeggia Francesco Leone

VERCELLI — *Anche una delegazione ufficiale del partito socialista unificato di Catalogna sarà presente, questa sera, alla manifestazione organizzata dal pci vercellese per festeggiare l'ottantesimo compleanno di Francesco Leone, uno dei personaggi di maggior spicco nella storia del movimento operaio non solo italiano.*

La manifestazione si svolgerà alle 21 al teatro Civico; parteciperà anche Adalberto Minucci.

Francesco Leone è nato il 13 marzo 1900 a Vargeon Grande, in Brasile, da braccianti vercellesi emigrati che rimpatriarono l'anno successivo. Iniziò giovanissimo la sua carriera politica guidando, a diciassette anni, uno sciopero scolastico di cinque giorni a Biella. La sua vita è stata ricca di aneddoti ed estremamente avventurosa. Più volte arrestato nel periodo fascista, fu uno degli organizzatori della Resistenza in Piemonte e fece parte del «triumvirato» insurrezionale di Firenze. Dirigente nazionale del partito, fu l'ideatore dei «festival de l'Unità».

d. co.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA unifamiliare libera nuova Grugliasco strada Antica di Rivoli di pregiata costruzione su pilotis con giardino cintato e video citofono composta soggiorno 3 camere letto cucina mansarda doppi servizi cantina box. Tratta Edil Case per informazioni e visite telefonare 548.154.

21 Offerte [illegible]

AFFITTASI prestigioso ufficio adiacenze corso Vinzaglio. 3 saloni 6 camere più 3 vani uso archivio Immobiliaretoro 549.761 553.204.

DI SALVATORE affitta monocamera arredata per usi diversi con o senza zona cottura tutti i conforts tel. 567183.

[illegible]DENCE nel verde mezz'ora centro affittansi eleganti appartamentini arredati servizi compresi. Tel. 772.621.

UFFICI affittasi mq. 1500 in unica soluzione o frazionato. In nuovo centro direzionale al Autoporto Pescarito. Ad un quarto d'ora da piazza Castello. Tel. [illegible]

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici sale riunioni. Tel. 636.777.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni tel. 657051 Montaldo via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime lavabile 50.000 tappezzeria compresa 80.000 infissi 10.000 rapidamente tel. 355295/323876.

[illegible] Nautica

PATENTI nautiche inizio corsi fine marzo autoscuola Vittoria. Tel. 210.709.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. NONE vendo villa gemella nuova salone 2 camere+cucina doppi servizi ecc. facilitando mutuo. Telefonare 789.132.

A. SAN GIORGIO (Lusigliè) casetta rustica 3 camere porticò fienile giardino a L. 14 milioni 500 mila. Telefono 334.207.

ACQUISTO rustico o casetta indipendente con terreno acqua luce prima e seconda cintura di Torino. 541.588.

ADIACENTE S. Damiano d'Asti panoramicissima villa su 2 piani salone 2 camere tinello cucinino cucina studio doppi servizi [illegible] 3 auto giardino frutteto 2000 mq. Telefonare 011 505.691.

BORDIGHERA acquisto alloggio anche da ristrutturare purché in buona posizione. Tel. [illegible]

CALABRIA a Scalea Diamante Belvedere alloggi al mare da 12 milioni. Contanti 3 milioni più mutuo dilazioni. Tel. 761.591.

CASA rustica indipendente collina Montafia Villafranca d'Asti 5600 mq di terreno stupenda posizione panoramica acquedotto luce telefono vendo 25 milioni. Telefonare 011 774.720 ore negozio.

CASCINOTTA colline Quaino S. Michele vicinanze Villanova d'Asti 16.000 mq terreno parte pioppeto ottimo fabbricato vendo 43 milioni. Telefonare 011 504.058.

CASETTA abitabile adatta fine settimana collina Cocconato cantina 4 camere loggia scala [illegible] terreno acqua luce vendo 15 milioni [illegible] mila. Telefonare 011 504.130.

CA[illegible]TTA Bussoleno Val di Susa libera ... 3 camere veranda servizi cantina giardino vende Galotto 489.972 489.789.

CASETTA rustica 7-8 camere anche da rustare con terreno 1000 o più mq acquistasi contanti. Telefono 519.978.

CHALET libero indipendente recente Montoso soggiorno 3 camere tavernetta 2 servizi giardino 45 milioni. Tel. 548.245.

COASSOLO via Castiglione in fase di ultimazione appartamenti di soggiorno camera cucina bagno box auto Union [illegible] 920.7250.

GRIMALDI 0183 273.211 tratta Imperia centrale libero da ristrutturare sala [illegible] cucina 28 milioni 500 mila.

GRIMALDI 0183 273.211 tratta Imperia appena ultimato spazioso signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi giardino forte mutuo 69 milioni.

GRIMALDI 0183 273.211 tratta Imperia centrale libero sala camere tinello cucinotto servizi da ristrutturare 20 milioni 500 mila.

GRIMALDI 0184 [illegible] tratta Sanromolo di Sanremo. villa panoramica su 2 piani composta da 3 appartamenti giardino 127 milioni.

GRIMALDI 0184 882222 tratta Sanremo sog[illegible] 3 camere cucina biservizi giardino [illegible] 180 milioni mutuo compreso.

IMMOBILIARETORO v[illegible] nell'Astigiano villa in costruz[illegible] camere tripli servizi tavernetta lavanderia garage mq 11.900 terreno. Tel. 549.761 - 553.204.

PRAGELATO via delle Pinete libero 2 camere cucina bagno posto macchina Union Case 549.777.

[illegible] fiorenea Sorso Castelsardo vendo villa con stupenda vista mare arredata 2 letto salone cucina camino bagno grande terrazzo cantina 3000 mq frutteto 48 milioni vero affare; tel. 011 587014.

SAUZE DI CESANA libero signorile saloncino con caminetto 2 camere cucina servizi mq 80 56 milioni. Tel. Eurocase 546.748 556.367.

SOCIETA' acquisterebbe nel Pinerolese casetta anche da rifare con terreno acqua luce 535.517 518.235.

UTIP AT 0141/55.675 Torino 011/531.186 vende a Frinco d'Asti casetta rustica su 2 piani giardino orto 1500 mq 20 milioni 400 mila.

VILLETTA Cocconato al tetto 3000 mq terreno stupenda posizione vendo 30 milioni. Te[illegible] 011 599.818.

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.815.

[illegible] Varie

A. SGOMBERO alloggi ville soffitte cantine acquisto argenteria quadri tappeti '800 so[illegible]. Tel. [illegible].

ACQUISTA antichità sale studi rinascimento barocco mobili '800 e rustici soprammobili. Telefonare 472.196 - 740.584.

[illegible]ANTE veggente attraverso le grandi forze occulte favorisce riavvicinamenti sentimentali matrimoni, aiuta con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne, tel. 566.342 per appuntamento.

CHIAROVEGGENTE maga cartomante medium diplomata risolve fortuna, leva contra[illegible] riunisce a persona [illegible]. Tel. 303.250.

COMMERCIANTI per aumento vostre vendite anche rateali proponiamo nuove soluzioni esperienza 25ennale. Telefonare 443.167.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.752.

GIOIELLERIA Minore compro vendo oro argento brillanti massima valutazione. Via Orefici 51/R Tel. 010 208.787 Genova.

VEGGENTE parapsicologo astromagia e spiritismo risolve amore matrimoni [illegible] malefico. Tel. 636718.

Dal nudo primitivo, attraverso i sec

LA MODA E' MOBILE

MAI nel periodo che stiamo attraversando il fenomeno della moda è parso così attuale. Proprio per due ragioni in apparenza contrastanti: da lato l'avvento di una società consumistica che esalta lo spreco il continuo avvicendamento dei prodotti; dall'altro la rivolta contro questo stesso consumismo in seguito alle recenti crisi economiche ed energetiche quindi il rifiuto dell'edonismo da parte di sempre più vasti gruppi sociali, dagli orpelli delle istituzioni consolidate. a queste due alternative si intreccia e si sposa un altro fenomeno: il costante ripresentarsi situazioni di predominio di una categoria di individui (se non proprio classi) sulle altre e rinfocolarsi di spinte consumistiche e mercificanti derivate proprio da questa gara per mettersi in luce degli individui singoli e delle comunità che gli stessi concorrono comporre.

Ecco dunque come in periodo storico in cui sembrerebbe che certi privilegi di casta, di ceto, di classe, stiano per attenuarsi, viene continuo ripresentarsi il bisogno di una distinzione tra i vari segmenti che compongono la società.

Non solo, ma, proprio si assiste a un consolidarsi di certe conquiste derivanti dalle contestazioni giovanili che sembrano mirare a scalzare privilegi infrangere tabù borghesi, si può constatare come queste stesse nuove forme di rivolta (almeno a parole e per quanto riguarda il costume: dunque l'abbigliamento) si lascino ancora volta irretire dominare dalla moda.

Così spiega Gillo Dorfles, professore universitario di estetica critico d'arte, nel suo ultimo libro «Moda Modi» (nell'elegante edizione Mazzotta, 12 mila lire) ricco di illustrazioni (la ricerca iconografica è da Bianca Franchetti). Riportiamo alcuni brani e alcune immagini.

Esistono regole che presiedono alle oscillazioni della moda? O meglio, esiste rapporto cronologico le frequenti sottili e spesso impercettibili modificazioni della moda quelle maggiormente accentuate clamorose degli stili?

Già un tale quesito presuppone una differenziazione stile moda che, abbiamo visto, è in parte accettabile e ipotizzabile. Ma, indubbiamente, si danno modificazioni più vaste e più parcellari anche nelle effettive manifestazioni della moda, che queste debbano necessariamente essere ricondotte alla dignità di veri e propri stili.

Un attento puntiglioso studio queste oscillazioni maggiori e minori è stato compiuto dal antropologo americano Alfred Kroeber, con collaborazione di Jane Richardson. Questi autori hanno esaminato pazientemente, attraverso documenti ineccepibili, il variare dell'abito da (da cerimonia) femminile durante periodo anni (dal 1787 al 1936) hanno potuto dimo- presenza di elementi di variabilità e stabilità riferiti ad alcuni fondamentali parametri di questo vestiario (larghezza lunghezza della gonna, ampiezza della scollatura, altezza della vita ecc.) che seguirebbero norme abbastanza costanti. Naturalmente le loro considerazioni valgono esclusivamente per l'abito da di donne europee trascurano tutti gli altri paesi del mondo; non solo, ma riguardano le donne appartenenti alle stratificazioni più elevate della società certo quelle popolino, campagne ecc. Ma, abbiamo visto, prima dei nostri giorni era sempre la moda adottata dalle classi egemoni a dettar legge non si può neppure parlare autentica moda a proposito del popolo, il cui abbigliamento era per lo più legato a un modello quasi immutabile di co- folklorico.

Dallo studio di Kroeber, risulta l'esistenza di una «lunghezza d'onda» che corrisponde all'«intervallo tempo compreso tra un punto massimo e quello successivo un punto minimo e quello successivo... Per esempio, l'ampiezza delle gonne chiaramente minimo nel 1811 e di nuovo nel 1926, e al massimo intorno al 1749 1860, ecc.». Per cui «le dimensioni di base dell'abbigliamento femminile europeo oscillano con una certa regolarità massimi minimi che di solito cadono intervalli medi cinquant'anni, cosicché la «lunghezza d'onda» completa della loro periodicità è di circa un secolo». Le variazioni annuali, anche quelle periodi relativamente lunghi, sono invece di solito nettamente inferiori per grado ampiezza. «Sembra quindi che vi siano due componenti nella moda: la prima è la moda in senso stretto, cioè il fattore che fa sì che i vestiti quest'anno siano diversi da quelli dell'anno scorso o cinque anni fa; l'altra un fattore molto più stabile che più lentamente e che la moda ogni anno presuppone come base per le sue costruzioni».

Dall'esame dei diversi parametri risulta che, per quanto riguarda le proporzioni fondamentali, la moda femminile muta lentamente, le oscillazioni transitorie sono di durata molto minore. Esisterebbe una media annuale e una media quinquennale, per cui ogni variazione maggiore rappresenta un'inversione annuale della tendenza quinquennale in corso. Tutto ciò corrisponde evidentemente particolari instabilità legate determinati periodi storici: «L'epoca della Rivoluzione francese e Direttorio furono più instabili di quella dell'Impero; furono di nuovo instabili gli anni successivi battaglia di Waterloo e del tutto tranquilli quelli attorno alla metà del secolo. L'instabilità ricomincia il 1900, diventa nel 1911 e ancora verso il 1920, '23, '30».

Non intendo certo riportare qui le minuziose tabelle presentate dagli autori per as- le loro argomentazioni. Quello che mi sembra interessante, e che forse è punto accettabile anche per tempi a noi più vicini, è il fatto che periodi di alta variabilità facciano seguito a periodi di bassa variabilità, quasi a denunciare una certa «stanchezza» nell'inventiva della moda; che potrebbe giustamente paragonata a un'analoga stanchezza nell'inventiva delle diverse attività artistiche coeve.

Che poi l'instabilità politica e sociale possa essere causa di profondi mutamenti nell'indirizzo una moda mi sembra evidente; e tuttavia non basta spiegare il perché della presenza di periodi maggiore o minore instabilità modale.

Per rifarci conclusioni Kroeber: «Esistono periodi di alta bassa variabilità dello stile i quali appaiono molto simili, sia che si tratti di variazioni delle medie annuali rispetto alla media mobile quinquennale; o variazioni di singoli vestiti rispetto alla media dell'anno. Nell'ultimo secolo sono periodi di alta variabilità il 1787-1835 il 1910-'36; i settant'anni di intervallo rivelano variabilità bassa».

Ai nostri giorni, evidentemente, l'alternarsi dei periodi variabilità si è andato complicando non credo consenta misurazioni così minute e attendibili come quelle effettuate Kroeber. Non solo, ma dall'abito da cerimonia passiamo considerare altre tipologie modali (abiti sportivi, da sci, abiti da passeggio, ecc.) ci accorgiamo che ormai le oscillazioni seguono un ordine che probabilmente avvicina sempre maggiormente a un completo «dis-ordine».

1939

War Years

1940

War Yea

1949

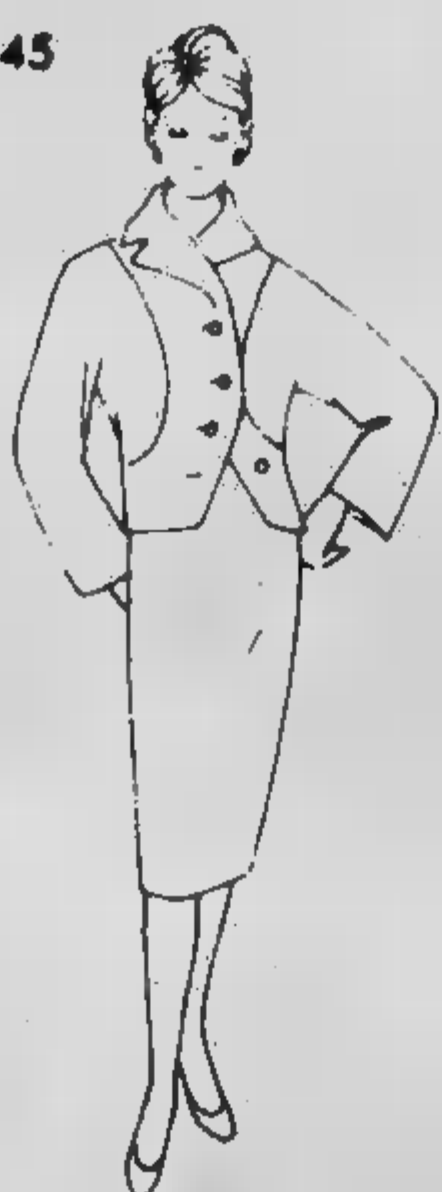
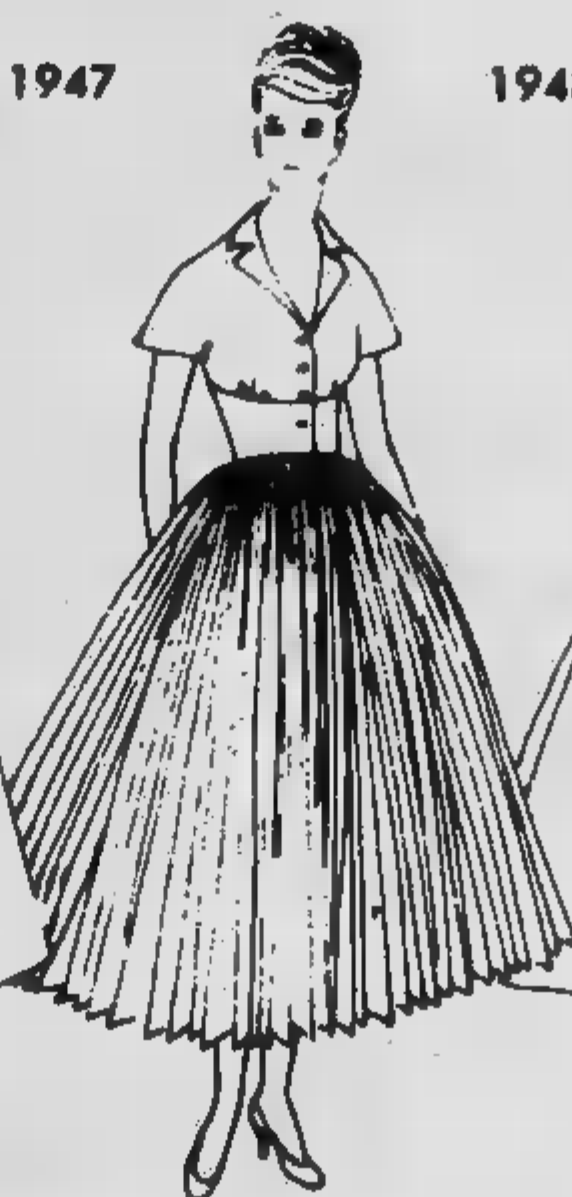
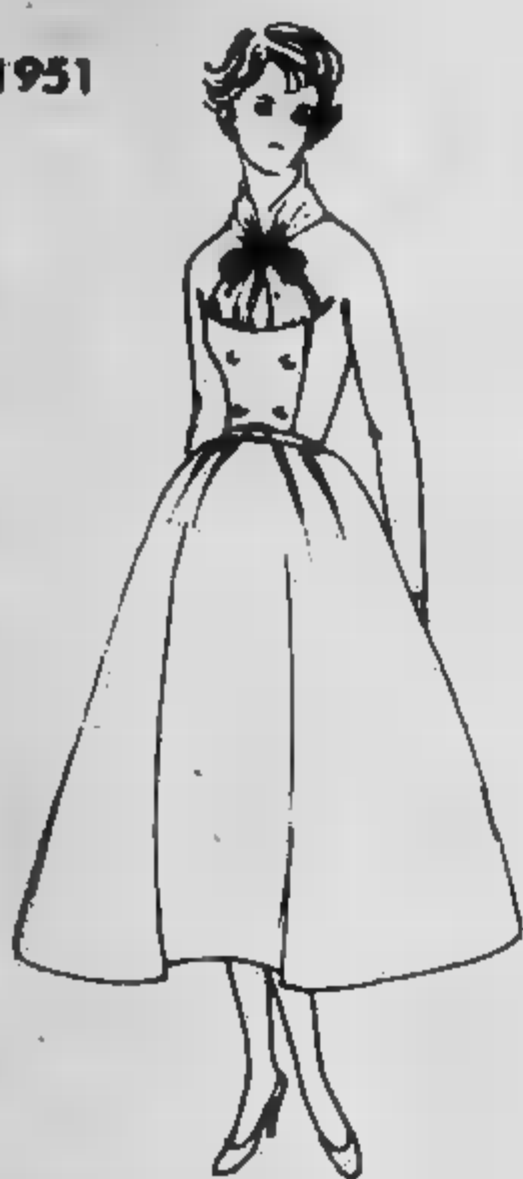
Dior

1950

Dior

Un altro fenomeno evidente soprattutto nostri giorni, ma di cui esistono tracce anche nel lontano passato, quello del cosiddetto «revival». Il recupero, cioè, o il riadattamento — non solo nell'abbigliamento, ma nell'arredo, nell'architettura, nelle decorazioni — di stili passati in periodi molto posteriori e che deve considerato indiscutibilmente come fenomeno legato alla moda.

Anche talvolta questo fenomeno raggiunge forme importanza tali da assurgere dignità di stile sé stante non c'è dubbio che il sere di moda ne decreta la e il valore. Si pensi a alcuni dei casi più tipici: come il neogotico, il neotudor il neomedievale (di cui abbia mo sintomatico ne palazzo Castiglioni di Som maruga, a torto considerat un esempio di liberty). In al cuni Paesi, soprattutto, come

oli, fino ad oggi, alla rivolta contro il consumismo

Revival: talvolta ritorna indietro

l'Inghilterra per il neotudor, il neogotico e soprattutto per il neopalladiano, il fenomeno revivalistico ha assunto proporzioni notevoli ed è stato oggetto [illegible] numerosi studi. Ma si ponga [illegible] anche [illegible] moltissimi esempi di barocco «ritardato», perdurante fino [illegible] primi dell'800 in paesi ex coloniali [illegible] il Messico, il Brasile [illegible] genere le colonie spagnole-lusitane, dove è difficile dire se si tratti del prolungamento oltre i naturali limiti di [illegible] autentico stile o del revival dello stesso.

Se, alle volte, la moda del revival è giunta fino al punto di creare opere d'arte notevoli, dove la «curiosità» [illegible] la [illegible] mescolate [illegible] una fantasiosità bizzarra hanno realizzato qualcosa [illegible] effetti[illegible] nuovo (si pensi [illegible] casi come quelli del castello di Sintra, [illegible] quello di Mirmmare a Trieste, alla curiosa strada falso - medievale - jugendstil che è la Bottcherstrasse di Brema), ciò [illegible] toglie che il fenomeno sia il più delle volte [illegible] deprecabile [illegible] abbia dato vita a più «monstra» che [illegible] reali invenzioni artistiche. Anzi, possiamo affermare senz'altro che molto spesso il revival si identifica col kitsch.

Con tutto ciò questo feno[illegible] ha il suo peso, perché dimostra come talvolta esistano costanti stilistiche non del tutto esauste, in grado di promuovere forme artistiche originali, anche se queste [illegible] basate su spunti presi in prestito da epoche diverse per formazione culturale, per impostazione sociale, per struttura politica. Si pensi alle tante stoffe, da parato [illegible] da vestiario, «ispirate» a motivi egizi, babilonesi, aztechi che, [illegible] turno, hanno fatto capolino nella nostra epoca; e si pensi anche ai fenomeni revivalistici [illegible] interi capi d'abbigliamento, come nel caso di tuniche arieggianti quelle romane, di clamidi greche, di sari indiani, fino ai recentissimi camicioni bianchi di netta derivazione islamica legati alla crisi petrolifera, che hanno dimostrato come anche le peggiori calamità possono servire [illegible] spunto per le «macchinazioni della moda».

Al Regio successo incondizionato per l'opera del discusso Massenet

Valentini e Carreras esaltano 'Werther'

[illegible] segugi delle mode culturali parlano da un po' di tempo [illegible] un ritorno in grande stile del teatro di Massenet e le proposte recenti dell'industria discografica avallano indubbiamente questa ipotesi. Nell'attesa [illegible] rivedere sulle [illegible] *Esclarmonde*, il *Cid*, *Le jongleur de Nôtre-Dame* [illegible] [illegible] lavori più o meno negletti [illegible] Maestro francese, la ripresa del *Werther* offertaci [illegible] dal Regio in un'interpretazione di alto rango si rivela un'occasione eccellente per riconsiderare qualche aspetto dell'innegabile ma discussissimo talento teatrale di Massenet.

Compositore scaltrissimo nella manipolazione degli effetti, maestro insuperato nella musica d'ameublement, dolce, zuccheroso [illegible] profumato come una cocotte d'alto rango, tronfio d'una esteriore imponenza parigina che [illegible] fece paragonare alla Tour Eiffel, Massenet accolse impavido gli insulti e i milioni [illegible] franchi oro che procurano [illegible] opere di enorme [illegible]

Sul popolarissimo *Werther* sono piovuti gli strali più numerosi [illegible] anche più ottusi ostinatamente rivolti alla discrepanza tra il celebre romanzo [illegible] Goethe e il libretto che seppero [illegible] Blau, Millet e Hartmann, [illegible] avvedersi mai che proprio su questa calcolata incongruità si [illegible] il fascino ambiguo dell'opera.

Cominciamo dal personaggio di Charlotte al quale Lucia Valentini ha dedicato un'interpretazione splendi[illegible] [illegible] illuminante. L'eterea fanciulla del [illegible] [illegible] Goethe diventa nell'opera [illegible] Massenet un mezzosoprano, vale a dire una voce femminile [illegible] timbro denso, corpo[illegible] e sensuale proprio [illegible] già [illegible] [illegible] giovinetta ma [illegible] una balzachiana «Femme de trente ans». La delicata voce tenorile [illegible] Werther conserva invece tutto [illegible] charme acerbo [illegible] impulsivo [illegible] un giovanotto di vent'anni [illegible] a questo punto il rapporto con l'originale è interamente cambiato e pur continuando a indossare il frac bleu e il panciotto giallo dell'eroe goethiano, il Werther di Massenet acquista i tratti di Julien Sorel o [illegible] Fréderic Moreau diventando un personaggio [illegible] poetico e molto più erotico, un vero [illegible] proprio seduttore stendhaliano.

In questa prospettiva la cornice goethiana tardosettecentesca si riduce a una sofisticata mascherata [illegible] il *Werther* [illegible] Massenet nato alle scene sullo scoccare degli Anni Novanta ripropone al pubblico [illegible] [illegible] successo [illegible] celebre [illegible] d'amore e di morte nel formato di un perfetto feuilleton. Saldamente ancorata [illegible] suo tempo l'arte di Massenet può quindi spiegare [illegible] [illegible] maestria nel ritrarre i turbamenti e i brividi di una borghesia trionfalmente [illegible]sisa sui propri principi ma anche assillata da quel disa[illegible] e da quelle sottili inquietudini generate proprio dall'inflessibilità degli stessi principi. Correlato indispensabile allo sviluppo [illegible] simili vaporosi drammi borghesi è un'atmosfera soffice [illegible] confortevole fatta di velluti, cortinaggi, [illegible] di fiori, quadri, ninnoli, velette, sete frusciantі [illegible], ma quanto a melodie adescatrici [illegible] lussi sinfonici l'orchestra di Massenet non teme confronti [illegible] il risultato [illegible] [illegible] capolavoro.

Lucia Valentini è [illegible] delle voci più belle [illegible] voluttuose che sia oggi dato ascoltare, dotata per giunta [illegible] un istinto teatrale veramente raro; si immagini dunque con quale charme ha saputo rendere il personaggio di questa Charlotte fin [illegible] siècle con tutte le [illegible] sofferte contraddizioni. Il tenore José Carreras sembrava proprio arrivato al Regio per la gioia dei torinesi che ha mandato in visibilio con la sua [illegible] splendida, la sottigliezza mirabile del fraseggio e la generosa impulsività che gli fa disegnare un Werther dalle marcate tinte italiane.

La compagnia di canto era completata dall'ottima Sophie di Anastasia Tomasze[illegible] Schepis, dai modesti Lorenzo Saccomani e Giannicola Pigliucci nei ruoli di Albert [illegible] [illegible] Borgomastro [illegible] dalle mediocri figure di comprimari di Angelo Marchiandi [illegible] Carlo Torregiani. Al successo dello spettacolo hanno contribuito le scene e i costumi [illegible] Jurgen Henze [illegible] Peter Hall valorizzate in splendidi quadri en plein air e in minuziosi interni dalla buona regia di Sandro Sequi. Della direzione d'orchestra di Edoardo Mueller si può lodare l'efficacia dei fraseggi ma si deve anche rilevare l'insufficiente accuratezza della concertazione inficiata da dinamiche [illegible] po' grossolane e da tempi spesso privi di adeguate tensioni interiori.

Lo splendore vocale dei protagonisti e la bellezza visiva dello spettacolo hanno però suscitato l'entusiasmo incondizionato del pubblico.

Enzo Restagno

All'Unione Culturale l'esordiente Varrone

Anche l'Unione Culturale [illegible] è fatta promotrice di spazi per giovani concertisti.

Ieri sera, nel piccolo teatrino di via Cesare Battisti, si è esibito il pianista torinese Pietro Varrone. Con giovanile baldanza, che non teme di cimentarsi in brani che fanno meditare professionisti ben più maturi, Varrone, [illegible] diplomato sotto la guida della professoressa Maria Gachet, ha presentato un program[illegible] di notevolissimo impegno: Tre pezzi op. 11 *e* Suite op. 25 *di* Schönberg, Sonata op. 111 *di Beethoven, [illegible] per finire* Sonata *di Bartok. Certo si tratta di una personalità d'interprete ancora in «fieri», comunque come suol dirsi sulla buona strada. Lo si è notato dalla trasparenza di certi passaggi, e dal senso abbastanza acuto nell'impostazione dei «tempi» [illegible] dei loro rapporti; anche se hanno lasciato un po' interdetti le esecuzioni della Sonata di Bartok, dove l'eccessivo uso del pedale è andato a discapito del cangiante cosmo ritmico e timbrico, [illegible] della solenne e impetuosa* Sonata op. 111 *di Beethoven.*

Pietro Varrone ha saputo comunque superare le arditezze tecniche di entrambe le sonate, promettendo nella [illegible] esecuzione quella maturità spirituale [illegible] interpretativa che la sua giovane età non gli può ancora dare. Cordiali applausi da un pubblico piuttosto scarso.

s. v.

Tra il pubblico della prima che è molto cambiato

Condannare la Carlotta per omissione di soccorso

La più lunga agonia del teatro lirico [illegible] strappato ieri [illegible] vivissimi applausi al pubblico [illegible] Teatro Regio, convenuto per la «prima» [illegible] Werther *di Goethe-Massenet. Un'agonia che dura [illegible] atto intero, [illegible] batte di parecchio persino la lunghezza della morte [illegible] Manon, voluta e musicata da Giacomo Puccini. Seguono, [illegible] [illegible] grande distanza, le morti di Gilda* (Rigoletto) *e [illegible] Desdemona* (Otello) *entrambe malconce, [illegible] [illegible] [illegible] dopo lunghissimo tempo. In confronto le morti di* Violetta (Traviata) *[illegible]* Mimì (Bohème) *[illegible] capolavori [illegible] concisione.*

Gli applausi del pubblico, così caldi ed insistenti, hanno sorpreso persino [illegible] cantanti, convinti che gli abbonati delle «prime» al Regio fossero ancora quelli di una volta: una mezza dozzina [illegible] battimani, tanto per non scontentare quei poveracci sul palcoscenico, e via [illegible] lo spuntino [illegible] mezzanotte. Qualcosa è cambiato, evidentemente: sia Don Pasquale, *che* La Sonnambula, *che questo* Werther *hanno visto ovazioni, lanci di fiori, urla [illegible] entusiasmo come — secondo quanto dicono — si sentono soltanto a Parma (quando le cose vanno bene...).*

Soddisfattissima la Lucia Valentini, di cui un eminente critico diceva nel foyer: «E' la migliore mezzosoprano che circoli [illegible] questo momento in tutto il mondo». *E neppure un po' stupita quando le abbiamo detto:* «Se fosse presente in sala un funzionario di p.s., la arresterebbe per omissione di soccorso: lascia morire quel Werther tra [illegible] braccia, con mezz'ora di musica [illegible] canto, mentre avrebbe potuto benissimo invocare soccorso. Anche [illegible] l'attuale riforma sanitaria, c'era tutto il tempo per convocare un manipolo di medici, uno stuolo [illegible] autoambulanze. Perché non l'ha fatto?».

«Me lo chiedo anch'io — *risponde la Valentini, togliendosi di capo la pesantissima parrucca biondo [illegible]* —. Ma Werther, se conosce il libretto, me [illegible] proibisce: *"N'appelle personne - Tout est vain..."* ed io ubbidisco».

Un'altra imputazione ci starebbe anche per il baritono Alberto, [illegible] quale manda a Werther una pistola in ottimo stato di funzionamento: ha il porto d'armi? L'ha denunciata? Il suo gesto non è configurabile forse come istigazione al suicidio?

Qualcuno in sala, all'inizio, ha pensato davvero che Werther si fosse sparato in anticipo: lo spettacolo non cominciava mai, si è arrivati ad un quarto d'ora di ritardo, le luci si sono spente poi si sono riaccese, un altoparlante ha chiamato con voce concitata un medico subito sul palcoscenico... Brivido in sala, ma Werther, per quel momento, stava benissimo. Si era sentito male invece un professore d'orchestra, che ha dovuto essere sostituito, [illegible] niente [illegible] grave.

Generosi «decolletés» in sala, [illegible] soprattutto generosissimi «decolletés» in palcoscenico. Carlotta ha battuto Sofia per una corta incollatura, anzi per una lunga scollatura. Quanto al testo dell'opera, voi lo conoscete, vero? «Il giovane Werther amava Carlotta - e già della [illegible] fu grande sussurro - sapete in che modo si prese la cotta? - [illegible] vide [illegible] volta spalmare pane e burro». *Così ha detto Ragazzoni. Dopo di che lui [illegible] innamora, lei anche, ma sposa un altro a cui [illegible] promessa, [illegible] così* «Werther si fece saltar le cervella - con tutte le storie che c'erano dentro».

La Valentini ha già cantato al Teatro Regio nella famigerata Italiana in Algeri *dello scorso anno; Carreras non ci veniva da [illegible]* Luisa Miller *di quattro [illegible] fa: anch'essi hanno notato che il pubblico è cambiato, ed [illegible] meglio naturalmente. L'allestimento inve[illegible] era quello del Werther del '73, ripescato pulito pulito dal magazzino del Regio di [illegible] Domodossola. Un bel risparmio. Ora avremo nove repliche, probabilmente in crescendo di successo. Al giorno d'oggi, con tutti i guai che ci affliggono, fa sempre piacere versare due lacrime sulla triste sorte [illegible] innamorati condannati dal destino e dalla coppia Goethe-Massenet a restare lontani.*

Carlo Moriondo

Asti: intervista con Gianni Basso

Mr. Jazz torna [illegible] casa e insegna il saxofono

ASTI — *Il pendolare del jazz è tornato a casa. [illegible] girato il mondo, [illegible] era sistemato prima a Milano, poi [illegible] Roma, infine ancora [illegible] Milano nelle orchestre della Rai* («Per sbarcare il lunario»). *I festival lo han[illegible] portato lontano, in Polonia, in Jugoslavia, nell'Europa del Nord, i dischi lo hanno reso celebre ma [illegible] gli hanno consentito la sicurezza economica che tanti [illegible] colleghi hanno raggiunto percorrendo strade più facili, accomodanti.*

«Non ho mai vinto un disco d'oro», *dice Gianni Basso, il jazzista italiano più noto tra gli italiani, e sottolinea così un fiasco che invece è il [illegible] successo, il [illegible] di chi è [illegible]pre contro corrente, spesso rinunciando alla sicurezza per proseguire [illegible] fare la musica in cui crede.*

A 48 anni, Gianni Basso ritorna a [illegible] ad Asti, dove è nato. Ritorna a [illegible] («La provincia [illegible] tranquilla, la vita è già nevrosi») *[illegible] cerca di mettersi in proprio e fare il «freelance» come quei musicisti che (un giorno [illegible] qua, [illegible] là) vivono solamente sul proprio nome, a richiesta. Vale la pena?*

«Il rischio c'è — *risponde* — ma è la soluzione per [illegible] che come me vuol fare del jazz e quindi vuole [illegible] libero. Qualche registrazione con l'orchestra della Rai mi tiene ancora legato [illegible] Milano ma la maggior parte della settimana la trascorro in treno lungo l'Italia dove con il mio gruppo sono invitato a fare concerti».

Tanti concerti?

«Il nuovo pubblico dei giovani che qualche [illegible] fa ascoltavano solamente il rock — *riprende Basso* — oggi si è accostato al jazz degli americani [illegible] apprezza anche la musica di noi europei. Tanti concerti dunque».

Concerti in Italia ma anche all'estero. Nello scorso autunno, in Polonia, al «Jazz Jamboree» *di Varsavia, Gianni ha ottenuto accoglienze trionfali, tali da porlo all'attenzione dei critici internazionali tra i più forti jazzmen dell'Europa Occidentale. La rivista* Jazz Forum *gli dedica subito alcune pagine altamente elogiative, ampiamente illustrate. Ora è in procinto di partire ancora [illegible] volta verso il Nord, prima in Danimarca e poi nell'Urss, dove si esibirà [illegible] solista accanto ai* «Saxes Machine» *di Bruno Biriaco. Altri progetti?*

«La scuola è [illegible] mia nuova affascinante attività», *risponde Basso. Prosegue:* «Da alcune settimane insegno [illegible] Torino, presso la scuola civica musicale, [illegible] [illegible] maestro Felice Quaranta che mi ha affidato [illegible] compito di istruire al jazz una intera classe di saxofonisti. Giovani e meno giovani si accostano al jazz e al sax con [illegible] passione che ritenevo ormai sopita negli anni delle chitarre elettriche. Con i miei allievi ho immediatamente trovato la strada del dialogo, parliamo di jazz e di musica, di Lester Young e di John Coltrane, di armonia, di tecnica e si lavora sodo. Sono molto contento».

[illegible]

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 [illegible] **lingua per tutti:** il russo (settima trasmissione) (c)
17 — **3, 2, 1... Contatto!** Ty e Uan presentano: Il Fanbernardo - Provacil - Dove si fabbricano le tempeste? (c)
17,30 **Mazinga «Z».** Curiosissimo - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy (c)
18 — **Storia del cinema** [illegible] **d'animazione** [illegible] (ottava puntata) (c)
18,30 **Spazio** [illegible] Il ritorno, telefilm, con Martin Landau e Barbara Bain (prima parte) (c)
19 — **TG 1** [illegible] (c)
19,20 **Pronto** [illegible] Una bollicina di azoto, telefilm, con Paolo Gozlino, Gino Lavagetto, Lorraine De Salle (nono episodio) (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 [illegible] La ragazza del colonnello, telefilm, con Alan Alda e Wayne Rogers. Regia di Don Weis (c)
21,10 **Grand'Italia**, conversazione con [illegible] di spettacolo. In studio Maurizio Costanzo
22,15 [illegible] **sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero (c) - Al termine: **Telegiornale - Oggi al** [illegible] (c)

Rete due

13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **La ginnastica presciistica.** Conduce Tony Sailer (tredicesima ed ultima puntata) (replica) (c)
15,30 Nereto: **Ciclismo.** Tirreno-Adriatico. Quarta tappa: Grottazzolina-Nereto (c)
17 — **L'apemaia:** Il coleottero innamorato, disegno animato tratto dai racconti di W. Bonsels (c)
17,25 **Silvestro e il birboncello**, cartone animato cecoslovacco (c)
17,30 **Viaggio nell'infinito:** Verso le Galassie, documentario di Einar Linde (c)
18 — **Tresei:** Genitori, [illegible] come?, a cura di S. Lai (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso
19,05 **Buonasera con... Ugo Gregoretti** (c)
- **Billy il bugiardo:** Billy non torna a pranzo, telefilm, con Jeff Rawle e George A. Cooper (c)
19,45 **TG 2** [illegible] **aperto**
20,40 **Radici:** Le [illegible] generazioni, sceneggiato, con George Stanford Brown, Henry Fonda, Marc Singer, Harry Morgan (terza puntata) (c)
21,35 [illegible] **donna,** un programma di Tilde Capomazza (c). **Tra i** [illegible] **un** [illegible] **rio sulla prostituzione** (di Ida Faré, Silvia Neonato, Sofia Scandurra)
22,15 I [illegible] Un banchiere disonesto, telefilm, con Lorne Greene e Pernell Roberts (c)
23,10 **TG 2** [illegible]

Rete tre

18,25 **Questa** [illegible] **parliamo di...** con Francesca Ciardi (c)
18,30 **Progetto salute:** La legge istitutiva del servizio sanitario nazionale. Regia di Arnaldo Ramadori (terza puntata) (c)
19 — **TG 3** - Fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
19,30 **Salti mortali,** di Piero Panizon — *Tre aree economicamente diverse* [illegible] *Friuli-Venezia Giulia sono state prese come campione* [illegible] *messe a confronto* (c)
20 — **Teatrino:** Faust, a cura della Compagnia «L'uovo» dell'Aquila (primo episodio) (c)
- [illegible] **sera parliamo di...** con Francesca Ciardi (c)
20,05 **Via** [illegible] **pompieri 25,** di István Szabò, con Rita Békés, Lucyna Winnicka, Péter Müller. Presentazione di Bruno De Marchi (Drammatico 1973) — *Si abbattono le vecchie* [illegible] *di via dei pompieri per far posto alla nuova Budapest. Al n.* [illegible] *vivono* [illegible] *parecchi inquilini, e la notte afosa è fatta per indurli a ricordare, a rivi-* [illegible] *avvenimenti e drammi individuali e collettivi. L'alba li riporta alla dura realtà*
21,35 **TG 3**
22,05 **Teatrino:** Faust, a cura della Compagnia «L'uovo» dell'Aquila (primo episodio) (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Programmi per i ragazzi** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **In casa e fuori** (c)
19,35 **Segni.** Quindicinale di cultura (c)
20,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
20,45 **Argomenti** (c)
21,35 **Musicalmente.** Regia di Mascia Cantoni
22,30 **Telegiornale** (c)
22,40 **Mercoledì sport:** mondiali di pattinaggio artistico. Sintesi da Saalbach (c)

Capodistria

19,50 **Punto d'incontro** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **«Le francesi** [illegible] **confessano»** (Comm., Francia 69), con M. Alexandre. Regia di C. Pierson — *Benché sposato con prole, Pascal è invaghito di una commessa e al tempo stesso attratto da* [illegible] *giovanissima* [illegible] *precoce nipotina che affronta le prime avventure sentimentali...* (c)
22,10 **Mondiali di pattinaggio** [illegible] **su ghiaccio** (c)

Montecarlo

16,30 [illegible] **News** (c)
16,45 Sceneggiato: «**la** [illegible] **dei giusti»** (28° ep.)
17,15 **Shopping** - [illegible] **e contiamo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un** [illegible] **d'amour, d'amitié et beaucoup** [illegible] **musique.** Presentano Jocelyn e Sophie
19,10 **Cartoni animati,** della serie «Gli antenati»
19,40 **Telemenù - Notiziario** (c)
20 — **Telefilm,** della serie «Verso l'avventura»
21 — **L'uomo, l'orgoglio,** [illegible] (Dramm., Italia 67), con F. Nero, T. Aumont. Regia di L. Bazzoni — *José, giovane sottufficiale dell'esercito spagnolo, viene degradato per essersi fatto sfuggire una prigioniera, Carmen, arrestata per rissa. Rintracciata la ragazza, José ne diviene l'amante...* (c)
22,35 [illegible] **ore all'inferno** (Guerra, Italia 69), con R. Harrison, P. Tudor. Regia di R. Montero — *Alla vigilia di una grande offensiva contro i giapponesi che hanno occupato tutte le isole del Pacifico ad una pattuglia di «marines» viene affidata una pericolosa missione...* (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **La tregua** di Primo Levi. Sceneggiatura radiofonica in [illegible] puntate. Regia di Edmo Fenoglio
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenico Matteucci. Oggi «Il lavoro e l'economia»
17 — **Patchwork.** [illegible] comunicazioni per il pubblico giovane fra [illegible] ca, cronaca e spettacolo con qualche dell-rio. Oggi [illegible] **Woodstock - Società** [illegible] **- Combinazione suono**
18,30 **L'ultimo anno del Principe,** di Francesco Di Vincenzo. Adattamento radiofonico in quattro puntate
19,20 [illegible] **nel cassetto** ovvero dieci anni o quasi di canzoni dimenticate
20 — [illegible] **mezzanotte e l'al-** [illegible] Un atto di David Campton, con Tina Lattanzi, Ludovica Modugno, Franca Nuti
22 — **La** [illegible] **sotto** [illegible] Racconto [illegible] punteggiatura musicale di Mario Tobino
23 — [illegible] Programma di Gaio Fratini

DUE (FM 95,6)

15 — [illegible] **3131.** In studio: Ivano Balduini, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli, Anna Vinci (2ª parte)
16,32 [illegible] **Concerti** Una serie di pop-rock registrati dal vivo e presentati da Gigi Marziali
17,32 [illegible] **impossibili.** Alberto Arbasino incontra Giacomo Puccini con la partecipazione di Alfredo Bianchini
20,40 [illegible] X. Spazi musicali per tutti i gusti e per [illegible] età [illegible] a Mimmo Fusco, Barbara Marchand, Giorgio Onetti
22 — **Settetempo.** «Tenera è la notte» a cura di Lino Patruno

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
17 — [illegible] **in questione.** Esperienze e voci del dibattito artistico contemporaneo raccolte da Valerio Eletti, Tommaso Trini, Gemma Vincenzini
17,30 **Spazio Tre.** [illegible] e attualità culturali presentate da Tito Magri
22 — **I concerti di Un certo discorso** con la Big Band della Rai

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

12,30 **Tv flash**
12,45 **Film** - [illegible]
14,30 Telefilm: **Quella casa nella prateria**
15,30 Disegni animati: [illegible] **il superbolide**
16 — [illegible]
16,30 Disegni animati: [illegible]
17 — Telefilm: [illegible] **vivo o morto**
17,30 **Videoshow**
18,10 Disegni animati: **Gaiking**
18,40 Disegni animati: **Falco il superbolide**
19,10 **Fotografia subacquea**
19,25 [illegible]
20,50 **Il** [illegible]
21,15 [illegible] **passi del** [illegible] Musicale condotto da Gianfranco D'Angelo
24 — **Film**

Radio Tele Aosta Canale 33-35

15,30 **Film**
17 — **Disegni animati**
17,30 **Disegnare la musica**
18 — **Documentario**
19 — **A tutto volume.** Le novità in libreria
19,30 **Sport flash**
19,45 [illegible]
20,10 [illegible]
20,30 Telefilm: **La** [illegible] **di Avignone**
21 — Telefilm serie **Claudius**
[illegible] — [illegible] **libera**
23 — Telefilm: **Minaccia dallo spazio**
0,30 **Notiziario** (r)

Videovercelli Canale 55-60

16,15 **Film replica**
17,45 Cartoni animati **Danguard**
18,15 Telefilm: **Jim** [illegible] **jungla**
18,45 [illegible] **non stop**
19,45 [illegible] **notizie**
20 — Telefilm: **The** [illegible]
20,30 Telefilm: **The love boat**
21,30 Film 3 stellette a cura di Giorgio Simonelli: **Uomo in vendita**
22,55 **Adesso asta! Asta telefonica**

Tva (Aosta) Canale 39

20 — Telefilm: **George**
20,30 **Special musicale**
21,30 **Strano ma vero.** Con Ric e Gian
23 — **I sogni** [illegible] **cassetto.** Quiz, condotto da Mike Bongiorno

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

13 — Film: **I sette falsari** (commedia: [illegible] Robert Hirsch, Silva Koscina, Jean Pierre Marielle)
17 — Film: **Il ritorno di Clint il** [illegible] (western con George Martin, Marina Malfatti, Klaus Kinski)
18,30 [illegible]
19,30 [illegible]
20 — **Disegni** [illegible]
20,30 **Programma musicale**
21 — **Documentario**
21,30 **Paesi in** [illegible] **Torino**

Teleradio Asti Canale 25-51

18,45 **Fior T.R.A. fiori**
19,15 **Tra flash.** [illegible]
19,30 **Tele servizio**
19,45 **La galleria. Arte e libri**
20,30 **Film**
22,15 **Così per gioco**
23,30 **Collegamento** [illegible] **G.R.P.**

STP (Casale-Vc) Canale 50

20,30 **Film**
22 — **I sogni nel** [illegible] Quiz a premi condotto da [illegible] Bongiorno

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

14,30 Film: **Il giovedì** (comm., '63)
16 — **Auto** [illegible] (r)
17 — **Informazioni** [illegible]
17,05 **Spendiamoli bene**
17,45 **Tam, tam.** [illegible]
18 — Pupazzi animati: **Cappuccetto a pois**
18,30 Telefilm: **Bonanza**
19,30 **Corriere d'informazione tv**
20 — **Disegni animati**
20,15 **Da che parte state?**
21 — Sceneggiato: **Q. B.** [illegible]
22 — Film: **I magnifici tre** (comico, '61)
23,30 Film: **Jungla erotica** (avv., '73)
1 — [illegible]
1,10 [illegible] **Play Boy**

TV PRIVATE

La [illegible] non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale [illegible]

14 — **Splendidoi**, musica, chiacchiere [illegible] telefonate con Alba Parietti e Davide Spingor (c)
15 — **Il mondo in cui viviamo**, documentario (c)
15,30 **Jeeg, robot d'acciaio**, cartoni animati (c)
16 — **Guerre fra galassie**, telefilm (c)
16,30 **Il [illegible] del barone**, filo diretto con Franco Causio. Replica (c)
17 — **Telefilm**
18 — **George**, telefilm (c)
18,30 **Per dimagrire** (c)
19 — **Spazio Regione** (c)
19,35 [illegible] 1
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **I sogni [illegible] cassetto**, quiz a premi con Mike Bongiorno (c)
[illegible] — **Guerre fra [illegible] galassie**, telefilm (c)
22,30 **L'auto italiana**, settimanale [illegible] automobilismo (c)
23,50 [illegible] 2
0,10 **[illegible] desperado**, di Franco Rossetti, con Andrea Giordana, Rosemarie Dexter, Dana Ghia. Western 1968 — *Ex ladro di cavalli, spacciandosi per un soldato morto, tenta [illegible] indurre un vecchio cieco ad acquistare un ricchissimo ranch (dove pensa di stabilirvisi e vivere onestamente). Una banditessa, [illegible] fidanzata, però lo costringe [illegible] partecipare ad un colpo colossale* (c)
1,30 **La regina di Saba**, di Pietro Francisci, con Gino Cervi, Eleonora Ruffo, Gino Leurini. Storia romanzata 1952. — *Innamorata del figlio [illegible] re Salomone, credendosi da lui rifiutata, alla testa di un imponente esercito la regina di [illegible] marcia su Gerusalemme per stringerla d'assedio.*
3 — **[illegible] in [illegible] figlio di...**, di Tonino Ricci, con Rosalba Neri, Mark Damon. Western 1972 (c)
4,30 **[illegible] movie**, di Dusan Makaveje, con Carole Laure, Pierre Clémenti. Drammatico-grottesco 1974 (c)
6 — **Il piccolo testimone dell'Orient Express**, [illegible] Guido Zurli, con Dicky Dicky, Joan Hayward. Giallo 1970 (c)

Tele Vox — Canale 28,5

16,15 [illegible] di Jacques De Barconelli, con Pierre Brasseur, Sophie Desmarets. Avventuroso 1951 — *Delinquente dei bassifondi parigini combatte una pseudocontessa (sua ex compagna di giochi, [illegible] attualmente a capo [illegible] banda di ladri) per il possesso di un'eredità*
18 — **Notiziario**
18,15 **Filo diretto con Matilde [illegible] Pietrantonio**
19 — **Amministrative '80**
19,30 **Il [illegible]** di Byron Haskin, con Burt Lancaster, André Morell. Avventuroso [illegible] — *Buttato a mare dall'equipaggio ammutinato, un capitano di marina giunge su un'isoletta ricca [illegible] felice dove [illegible] subito lo sfruttamento commerciale della preziosa qualità [illegible] cocco che vi [illegible] spontaneamente in abbondanza*
21 — **Kassa, il [illegible] jungla**, di Bruce Humberstone, con [illegible] Crabbe. Avventuroso 1950 — *Allevato dai leoni, vive felice nella jungla. Catturato da un cacciatore, trasportato in America, venduto ad un circo, fugge e s'innamora di una maestrina*

Telestudio T. — Canali 24-45-47

14,20 **Notizie flash** (c)
14,30 **D come donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con [illegible]** (c)
15,45 **I mercanti [illegible]le**, romanzo sceneggiato. Replica della seconda puntata: [illegible] scopre che [illegible] direttore generale della stessa società in cui lavora Patrice è l'amante segreto [illegible] Jacqueline. Ma neppure fra loro due i rapporti sono tranquilli e facili (c)
16,45 **Cartoni animati** (c)
17 — **Mondo selvaggio**, documentario (c)
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18 — **Dino boy**, cartoni animati (c)
18,30 **In studio con Luciano**, programma musicale (c)
19 — **Dimagrire in [illegible]** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Buonanotte bambini** (c)
20,40 [illegible] **Telestudio**, giochi, varietà e quiz a premi con Renzo Gallo (c)
22,20 **Selvaggio West**, [illegible]film (c)
23,30 **Il gatto con [illegible] occhi di giada**, [illegible] Antonio Bido, con Corrado Pani, Paola Tedesco, Franco Citti, Bianca Toccafondi. Giallo 1977 — *Espertissimo in sincronizzazioni elettromagnetiche protegge una ragazza e un usuraio che vivono sotto l'incubo [illegible] un assassino, che ha già ucciso [illegible] farmacista, [illegible] ha tentato più volte di ammazzare anche loro. La polizia intanto sospetta di un evaso, condannato benché innocente dai tre, facenti parte al tempo del processo della giuria popolare* (c)
1,15 **Polizia investigativa femminile**, di Lee Frost, con Sandra Currie, Jeanine Bell. Poliziesco 1974 — *Bella poliziotta, spregiudicatissima, disinibita ed esperta di karatè, sfida una agguerrita banda di contrabbandieri* (c)

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **Il grande Mazinger**: Il sole dietro le lacrime, cartoni animati (c)
13,30 **L'uomo di Atlantide**, diciassettesima puntata. Seconda parte (c)
14 — **Stop ai fuorilegge [illegible] Simon Templar**: La formula del professor Gray, telefilm
15 — **Il [illegible]** di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Madeline Robinson, Louis De Funès. Commedia 1964 — *Vecchio [illegible] ufficiale di cavalleria, gran gentiluomo, ga[illegible] [illegible] di perfetta educazione, vive di piccoli imbrogli e truffe da poco ai danni degli ingenui frequentatori degli ippodromi. L'arrivo improvviso [illegible] una vecchia amica, a Parigi per una sera soltanto, gli fa rivivere per l'ultima volta le gioie della vita di un tempo*

16,30 **Incontro [illegible]** (c)
17 — **Tomei**, [illegible] Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, Franco Fabrizi. Drammatico 1954 — *Giocatore e scansafatiche, invidioso dell'ascesa [illegible] cugino, riesce [illegible] diventare uno dei principali soci dell'azienda (con lo scopo segreto di farlo fallire) [illegible] fargli credere di [illegible]re l'amante segreto di sua moglie*
18,45 **Tutto [illegible]** (c)
19 — **La [illegible] intorno [illegible] noi**: Nel regno del mare, documentario. Terza parte (c)
19,30 [illegible] giornale televisivo (c)
19,40 **Il grande Mazinger**: Il ritorno di Mazinger, cartoni animati (c)
20 — **Police Surgeon**: Candidato, telefilm (c)
20,30 **I sogni nel [illegible]** quiz [illegible] premi presentati [illegible] Mike Bongiorno (c)
21,30 **Olympia**, di Michael Curtiz [illegible] Mario Russo, con Sophia Loren, Maurice Chevalier, Tullio Carminati. Commedia 1960 — *Chimico americano, ai primi dell'800 in viaggio per affari [illegible] Vienna, riconosce nella bella principessa, vedova promessa dall'imperatore ad un odioso re, la ragazza con la quale [illegible] passato una [illegible] la setti[illegible] precedente, [illegible] della quale è innamoratissimo. Lei pure lo ricambia, e fa di tutto per sottrarsi al suo obbligo* (c)
23,20 [illegible] (c)
23,30 [illegible] **tredici**, rubrica sportiva [illegible] Roberto Bettega (c)
24 — **[illegible] orrori del [illegible] femminile**, [illegible] N. I. Serrador, [illegible] Lilli Palmer, John Moulder Brown, Candy Johson. Horror 1971 — *Dittatoriale [illegible] isterica preside di un lussuosissimo collegio femminile con sede in un castello francese, è in realtà una pazza che, morbosissimamente attaccata al figlio, squarta le fanciulle verso le quali lui mostra di provare un certo interesse* (c)

Rete Manila 1 — Canale 44

13 — **Palcoscenico**, telefilm (c)
1[illegible] — **Storie vere**, telefilm
14,30 **Impariamo a conoscere le erbe**, l'erborista consiglia ricette per telefono
15,30 **Capitan Phatom**, cartoni animati (c)
16 — **[illegible] di amici**, musica e dediche
17 — **[illegible] a te, [illegible] me**, per i più piccoli
18 — **Taralucci e vino**, folk, musica e varietà da Napoli
19 — **Capitan Phatom**, cartoni animati (c)
19,35 **L'accoppiata vincente**, rubrica di moda
20 — **Storie vere**, telefilm
20,35 **Palcoscenico**, telefilm (c)
21,45 **Programma [illegible]**
23,30 [illegible]
24 — [illegible] spogliarello (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

13,20 **Amore e [illegible] nel giardino [illegible] dei**, dramma passionale (c)
14,45 **[illegible] queste valli**, folklore piemontese (c)
15,45 [illegible] **393.421**, annunci cercapersone (c)
16,15 **Daitarn III**, cartoni animati (c)
16,45 **Europa 3 graffiti**, programma musicale (c)
17,45 **Gaiking, [illegible] guerriero**, cartoni animati (c)
18,15 **Giochiamo [illegible] serio**, giochi per i più grandi presentati da Vittorio Bestoso (c)
19,15 **Parliamone insieme** (c)
20,10 **Chic**, rubrica di moda (c)
21 — [illegible] **corporation**, volti nuovi per [illegible] musica leggera (c)
22 — **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
[illegible] — **Captain Nice**, telefilm
23,30 [illegible] **insieme** (c)
24 — **Una [illegible] e quattro mitra**, di Claude Lelouch, con Jeanine Magnan, Jean-Pierre Kalfon, René Barouch, Amidou, Jacques Portet. Drammatico 1966 — *Quattro operai delusi da una vita [illegible] sacrifici si uniscono [illegible] ad una pittrice sordomuta e dopo un lungo apprendistato teorico tentano la carriera del crimine incominciando col rapimento di [illegible] comparsa scambiata per Brigitte Bardot*
1,30 **Il [illegible] è Mallory, [illegible] come morte**, di Mario Moroni, con Robert Wood, Gabriella Giorgelli, Artemio Antonini. Western 1972 — *Sperando di trascorrere in pace il resto dei loro giorni, [illegible] ex pistolero ed un ex sudista comprano una fattoria, senza sapere che [illegible] potente banda [illegible] intenzionata ad impadronirsene ad ogni costo* (c)

Tele Subalpina — Canale 46

13 — **Per amore**, sentimentale (c)
14,30 **Don Chack**, cartoni animati (c)
17,30 **[illegible] nero**, di Helmut Kautner. Giallo — *Ditta tedesca, impegnata nella costruzio[illegible] [illegible] un aeroporto per conto degli Stati Uniti, rimpingua le proprie casse [illegible] gran parte del denaro destinato alle forniture. Qualcuno lo sa, parla, [illegible] viene ucciso*
19 — **Don Chack**, cartoni animati (c)
19,30 **[illegible] vampata [illegible] vergogna**, di Mark Robson, [illegible] Rod Steiger, Susannah York, Don Murray. Commedia 1971 — *Cacciato[illegible] professionista, e occasionalmente mercenario, [illegible] dopo otto anni deludendo le attese della moglie e del figlio che giorno dopo giorno avevano idealizzato la figura dell'uomo lontano* (c)
21 — **[illegible] sceriffi**, di Fred A. Sears, con George Montgomery, [illegible] Brand, Buster Crab[illegible] Western 1958 — *Per scacciare Butch Cassidy [illegible] New Mexico, Pat Garret chiama [illegible] aiuto Wyatt Earp e lo sceriffo Masterson. Lo scontro avviene ad Abilene* (c)
22 — **Tele music [illegible]** (c)
22,30 **La calda pelle**, di Jean Aurel, [illegible] Anna Karina, [illegible] Martinelli, [illegible] Piccoli, Joanna Shimkus. Commedia 1965 — *Due episodi: un timido giovane corteggia una falsa ingenua; una ragazza dai facilissimi costumi finge di innamorarsi di un dentista dongiovanni pronta a tradirlo alla prima occasione*

G. R. P. — Canali 42-66

14 — **Grp [illegible]** - listino prezzi della Borsa valori (c)
14,15 **Spazio 5**, rubriche per la donna a cura di Alessandra Fontana (c)
15,55 **Danguard Ace**, cartoni animati (c)
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 **Guarda in su**, quiz (c)
16,40 **Pane, burro e zucchero**, programma per i ragazzi (c)
17,35 **I pronipoti**, cartoni animati (c)
18,10 **Mariannini e l'etere** (c)
18,45 [illegible] **dell'incontro di calcio Fiorentina-Milan** (c)
19,15 **Grp flash** - Almanacco storico (c)
20,15 **Guarda in su**, quiz (c)
20,30 **Claudius**, romanzo sceneggiato. Prima puntata (c)
21,50 **Almanacco storico** (c)
22,15 **Codice segreto**, quiz (c)
22,30 **In [illegible] Natalie**, varietà con Laura Belli, Erik e Piero (c)
23,30 **Love [illegible]** il diamante, telefilm. Seconda parte (c)
0,30 [illegible] **Gianfranco [illegible] Orsi** (c)
0,50 **Dai giornali [illegible] giovedì** (c)
1 — **Film**
2,30 **[illegible] agente segreto H 21**, [illegible] Jean-Louis Richard, con Jeanne Moreau, Jean-Louis Trintignant, Claude Rich. Drammatico 1966
4 — **Hallucination**, di Joseph Losey, con MacDonald Corey, Shirley Anne Field, Viveca Lindfors, Alexander Knox. Fantascienza 1968
5,30 **Divorzia lui, divorzia lei**, di Waris Hussein, con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Gabriele Ferzetti. Dramma sentimentale 1975

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	[illegible]
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis. Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Centrale, Continental, Eliseo, Fortino, Gioiello, Keller Studio, Maffei, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

Film segnalati dalla critica: Qualcuno volò [illegible] nido del cuculo (Gioiello); Il matrimonio di [illegible]ria Braun (Romano); M[illegible] (Fiamma).

cinema prime visioni

[illegible] — c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007
Caboblanco, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Dominique Sanda, Fernando Rey (Usa - Colori) — Di 20 milioni di dollari in nave affondata nel Pacifico, tentano il recupero un [illegible] ex [illegible] avventurieri vari.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] viet. [illegible]
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.821
Il [illegible] signora scomparsa, di Anthony Page, con Elliot Gould, Cybill Shepherd, Angela Lansbury (G.B. - Colori) — 1939, vigilia di guerra: scompare su treno bavarese istitutrice in possesso segreti militari.
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. Non viet. ★ Giallo
Critica ●●[illegible] — Pubblico OOOO — [illegible] L. 2000

[illegible] — v. Lagrange [illegible], Tel. [illegible]
Provaci ancora Sam, di Herbert Ross, [illegible] Woody Allen, Diane Keaton (Usa - Colori) — Comiche avventure amorose di un critico cinematografico con una intensa vita intellettuale e una [illegible] sentimentale.
Or.: 14,40; 16,40; 18,40; [illegible]; 22,40. [illegible] viet. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1972) — [illegible] L. 3000

[illegible] — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190
[illegible] [illegible] Nanni Loy, con Nino Manfredi, Adolfo Celi, [illegible] Caprioli (Italia - Colori) — Avventure e disavventure di [illegible] venditore [illegible] di caffè che esercita di [illegible] sui treni diretti al Sud.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible]. ★ Commedia
[illegible] ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti, Tel. 831.374
Le godirici, di Lucien Hustaix, con Claudine Beccarie, Earl Martin, Jacques Marbeuf (Francia - Colori) — Carrellata di vicende sexy [illegible] tante belle, giovani ed esperte fanciulle su cui impera la porno star francese.
[illegible]: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

ASTOR — v. Viotti 8, Tel. 519.516
Amityville horror, di Stuart Rosenberg, con James Brolin, Margot Kidder, [illegible] Steiger (Usa - Colori) — Autentica terrificante avventura tra spiriti e fantasmi di un'indifesa famiglia americana.
Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,30. Viet. 14. ★ Horror
[illegible] ●● — Pubblico OOOO — [illegible]resso L. 3000

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714
Scusi lei è normale?, [illegible] Lenzi, con R. Montagnani, Ray Lovelock, A. M. Rizzoli (Italia - Colori) — Divertenti vicende di un pretore moralista e di suo nipote omosessuale, innamoratosi di star di porno fotoromanzi.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Speed Cross, di Stelvio Massi, con Fabio Testi, Vittorio Mezzogiorno, Daniela Poggi (Italia - Colori) — Due spericolati campioni [illegible] di motocross contro una «gang» senza scrupoli che trucca gare e provoca incidenti.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110
Don Giovanni, di Joseph Losey, con R. Raimondi, Teresa Berganza (Fr./It. - Col.) — Versione cinematografica [illegible] del [illegible] a cui Lorenzo da Ponte dette voce per la dolce musica di Mozart.
Orario: 16; 21,30. ★ Opera lirica
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

COLOSSEO — v. M. Cristina 73, Tel. 651.034
Sex Partouze, di George Fradell, con Lily [illegible]bell, Daniel Trojet, Chantal Nora (Francia - Colori) — Avventure piccanti in serie nella vicenda d'un film «hard-core». Vietato 18.
Orario: Ap. ore 15. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

[illegible] — v. Goito 5, Tel. 650.71.00
[illegible] d'Egitto, di Steno, con Bud Spencer, [illegible] Cannavale, Cinzia Monreale e Bodo (Italia - Colori) — Il commissario napoletano fra le piramidi a caccia di un folle che vuole impadronirsi di un pozzo petrolifero.
Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

DORIA — [illegible], Tel. 542.422
10, di [illegible] [illegible] Dudley Moore, Julie Andrews (Usa - Colori) — Compositore di successo ama valutare le donne con un voto da 1 a 10, ma quella da 10 sembra introvabile. Finché ad un semaforo...
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

GIOIELLO — [illegible] C. Colombo 31, Tel. 500.760
Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entrato per esami in manicomio rianima i segregati, ma finisce stritolato dalla repressione. 5 Oscar. V. 14.
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15. [illegible] Segn. [illegible] critica. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. 3000

IDEAL — c. Beccaria 4, Tel. 541.523
Piedone d'Egitto, di Steno, con [illegible] Spencer, Enzo Cannavale, Cinzia Monreale e Bodo (Italia - Colori) — Il commissario napoletano fra le piramidi a caccia di un [illegible] che vuole impadronirsi [illegible] un pozzo [illegible] petrolio.
Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. [illegible] viet. ★ [illegible]
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis, Tel. 537.100
Mani di [illegible], [illegible] e Pipolo, con [illegible] Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - C[illegible]ri) — Ricco brevettatore industriale si finge fuorilegge per conquistare [illegible] rampolla di un'antica casata di ladri.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

[illegible] — gall. S. Federico, Tel. 541.283
Zulu dawn, di Douglas Hickox, con Burt Lancaster, Peter O'Toole, Simon Ward [illegible] - Colori) — 1879: nel Natal, [illegible] guerrieri negri lottano contro i colonizzatori britannici sconfiggendoli duramente. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso bellico
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6, Tel. 650.54.70
Live show l'apoteosi del sesso, di Eberhard-Kronhausen, con Bodil Joensen, Alex Hanningen (Germania - Colori) — La vita di una giovane [illegible]tata attraverso le numerose avventure erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — [illegible] L. 2500

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8, Tel. 530.255
Le porno [illegible], di Robert Miggirison, con Mary Mitchell, Carole Baxter, Luthr Bud-Wnaney (Usa - Colori) — Vita privata di un gruppo di donne di professione stars dell'erotismo.
Orario: Ap. ore 10. Ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
[illegible]IONE [illegible] — [illegible]

NAZIONALE — v. Pomba 7, Tel. 518.850
[illegible], di Ruggero Deodato (Italia - Colori) — Finto documentarista attraverso le imprese di una troupe di spregiudicati cineasti brutalizza indigeni per girare film sensazionale. Viet. 18.
[illegible]: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Drammatico
[illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

OLIMPIA — v. Arsenale 31, Tel. 532.448
Un uomo, una donna e una banca, di Noel Black, [illegible] Donald Sutherland, Brooke Adams, Paul Mazursky (Canada - Colori) — Affiatata, abile [illegible]ppia studia e mette a segno un grandioso furto ad [illegible] banca. [illegible] viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Co[illegible]
Critica ●● — [illegible] OOOO — Ingresso L. 3000

ORFEO — p. Carlina, Tel. 518.114
Porno erotic movie di Francis Leroy, con Baudine Bernard, Daniele Tonachella, Catherine Brival (Fr. - Colori) — Copiosa e super eccitante parata di bellezze svestite e disinibite, con serie di avventure super erotiche.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso [illegible]

PRINCIPE — v. Princ. d'Acaja [illegible], Tel. 760.951
Porno erotic movie di Francis Leroy, [illegible] Baudine Bernard, Daniele Tonachella, Catherine Brival (Fr. - Colori) — Solita copiosa e super eccitante [illegible] di bellezze svestite e disinibite con relative avventure erotiche.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; [illegible] Viet. 18. ★ Commedia [illegible]
PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre, Tel. 531.400
Inferno, di Dario Argento, con Eleonora Giorgi, [illegible] Lavia, Daria Nicolodi (Italia - Colori) — Catena di atroci delitti ai confini della realtà, lega il destino di due fratelli, [illegible] a Roma, l'altra a New York.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Horror
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ROMANO — Galleria Subalpina, [illegible] 510.145
Il [illegible] di [illegible] Braun, di R. W. F[illegible] con Hanna Shygulla, Klaus Löwi[illegible] (Germ. Occ. - Colori) — [illegible]e svolte nella vita di una sposa di guerra [illegible] cui marito viene dato per morto. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] Segn. dalla critica ★ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, Tel. [illegible]
La terrazza, di Ettore Scola, con V. Gassman, M. Mastroianni, U. Tognazzi, J.-L. Trintignant, S. Reggiani (Italia - Colori) — Su [illegible] tipica terrazza romana, si ritrovano 5 amici di mezza età, [illegible] ma in crisi.
Or.: 17; 19,45; 22,30. ★ Commedia dram[illegible]
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 25[illegible]

TORINO — v. Buozzi 6, Tel. 530[illegible]
Sex Hard Core, di George Cleury, con Sissy Chantall, Segried Seller, Guy Royer, Daniel Troger, Line Guy (Francia - Colori) — Un titolo promettente [illegible] una [illegible] di «vere» vicende erotiche. Viet. 18.
[illegible] 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia [illegible]
[illegible] VISIONE [illegible] recensita — [illegible] L. 2500

[illegible] — v. Roma 336, Tel. 561.789
[illegible] di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Edwige Fenech (Italia - Colori) — [illegible], [illegible]olo che vive di espedienti in Palestina, incontra Gesù e finisce sulla croce accanto al Figlio di Dio.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica [illegible]● — Pubblico OOOOO — [illegible] L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. [illegible] 6, Tel. 651.264
OGGI CHIUSO

[illegible]LEXA[illegible] — v. Sacchi 18, Tel. 511.293
Satisfation love, di Roberto Mitrotti, con Jody Ray, Robert Furey, Rebecca Brooks, Phil Bensone (Usa - Colori) — Perfetti rapporti erotici fra due giovani che hanno raggiunto la soddisfazione sessuale. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

APOLLO — [illegible], Tel. 215.685
Erotismo dei sensi, di Chuck Vincent, con Christy Nes, Michelle Harris, Jeff Alin, Mark Anderson (Usa - Colori) — Eccitanti sensazioni erotiche [illegible] giovane coppia alla ricerca [illegible] nuovi piaceri.
Orario: 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 1500

ELISEO — piazza Sabotino, Tel. 335.98.15
Un sacco bello, di Carlo Verdone, Veronica Miriel, Mario Brega, [illegible] Scarpa (Italia - Colori) — Il simpatico comico interprete e regista di tre sketch ambientati [illegible] Roma deserta di Ferragosto.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1200

FARO — [illegible] Po 30, [illegible] 832.214
Agente 007 vivi e lascia morire, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Jane Seymour (G.B. - Colori) — James Bond combatte un mistico, feroce negro che mira a scalzare il dominio [illegible] ricorrendo alla droga.
Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Non viet. ★ Avventuroso
[illegible] — Ingresso L. 1500

FIAMMA — c. Trapani 57, Tel. 372.057
Manhattan, di Woody Allen, con W. Allen, D. Keaton, M. Murphy, M. Streep (Usa - b.n.) — Il favoloso paesaggio di New York fa da sfondo alla [illegible] e alle vicende sentimentali di due coppie. [illegible] Segnalato dalla critica.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 486.560
[illegible] Driver, di Mar[illegible] Scorsese, con Robert [illegible] Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società, sogna e cerca di diventare «qualcuno». Viet. 14.
Orario: Ap. ore 20. ★ [illegible]
[illegible] (1976) — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791
La patata [illegible] di Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista [illegible] pugile compromette la sua carriera per prendere [illegible] difese di un giovane omosessuale.
Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,20. Viet. 14. ★ Commedia
Critica [illegible]● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2000

MAFFEI — V. Pr. Tommaso [illegible], Tel. 683.354
Quello strano desiderio, di Enzo Milioni, con Nicole Salatino, Marina Fraiese, Desirée Bec, Gianni Ciardo (Italia - Colori) — Amiche afflitte da un continuo desiderio sessuale si sfogano in più avventure. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

MASSAUA — p. Massaua 9, Tel. 795.803
OGGI CHIUSO

MASSIMO — v. Montebello [illegible], Tel. 876.081
OGGI CHIUSO

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
[illegible] torneranno, di Harald Rein) (Germania - Colori) — Dal [illegible] omonimo e da «Noi extraterrestri» di Erich [illegible] Daeniken, un'ipotesi sul nostro futuro con radici [illegible] un lontanissimo passato.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Docum. fantasc.
Critica [illegible]●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1700

SEXY MOVIE ONE — c. Belgio 53, Tel. 874.171
Come una cagna in calore, di Armando Bo, con Isabel Sarli, Armando Bo, Claude Martin, Lisa Papi, Enrico Mitchell (Italia - Colori) — Avventure erotiche di una donna insappagabile e super passionale. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
PR[illegible] VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2500

[illegible] — v. Courmayeur 2, Tel. 850.808
Obiettivo Brass, di John Hough, con Sophia Loren, John Cassavetes, Max [illegible] Sidow (G.B. - Colori) — L'incidente d'auto [illegible] provocò la morte del gen. Patton, [illegible] il risultato di [illegible] congegnata cospirazione.
Orario: 20; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●[illegible] — Pubblico OOO — Ingresso L. 1500

STATUTO — v. Cibrario 18, Tel. 487.051
OGGI CHIUSO

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613
[illegible] di Frank Perry, con Stacy Keach, Faye [illegible]ay (Usa - Colori) — Storia [illegible] Holliday, leggendario dentista, infallibile pistolero e campione di poker [illegible] nel 1887. [illegible] termine «Les premieres jours de la vie».
Orario: proiez. unica ore 21. [illegible] viet. ★ Western
[illegible] (1972) — Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642
Le fine[illegible] di [illegible] Dallamano, con Annie Belle, [illegible] Pellegrini, Al Cliver (Italia - Colori) — Dalle prime esperienze sessuali ai più audaci giochi erotici di due [illegible]disinibite.
Orario: Ap. ore 14,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.088)
La vergine, il toro e il capricorno, E. Fenech, A. Lionello. V. 18. ★ Commedia erotica

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì, venerdì, sabato

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
sabato ore 16,30 Cappuccetto rosso, con [illegible] Marionette Lupi. ★ Marionette

[illegible]LYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
CHIUSO PER RIPOSO

ZETA RAGAZZI (via Cibrario [illegible] 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, [illegible] 516.046)
«La bolla del cinema»: dalle 17 alle 22 erotismo nel cinema Nozze a cinque, novità [illegible]oluta e Maues and sixteen. Ore 22 teatro «Mora 3», ore 23 erotismo nel cinema Nozze a cinque. Ingresso soci. ★ Erotico

[illegible]VIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Erich von Stroheim. Retrospettiva a cura dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino e del Movie Club patrocinata dal Gruppo Piemontese Critici Cinematografici; Eric von Stroheim: the actor (1979) di Patrick Montgomery (antologia di Stroheim attore). Ore [illegible],30. Ingresso libero. ★ Commedia

PO (via Po 21, tel. 510.496)
[illegible]. Domani Calore intimo. ★ Erotico

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885)
Molly primavera del sesso. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22. ★ [illegible]

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]LANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Bianco, rosso e... ★ Commedia drammatica

GIARDINO d'Essai (via [illegible] 65 [illegible] 326.873)
Il fantasma del palcoscenico, di B. De Palma, con J. Harper, ore 20,45; 22,30. ★ Musical drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Rassegna film di Ettore Scola: Br[illegible] sporchi e cattivi, [illegible] Nino Manfredi, ore 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Per la selezione dei migliori film comici: Il signor Robinson storia d'amore e di avventura, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Zeudi Araya. 20,15; 22,30. ★ Commedia

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
RIPOSO

SAN PAOLO (via Cesana [illegible] tel. 372.537)
OGGI CHIUSO

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso T[illegible] 3, tel. [illegible])
Invito a cena con delitto, [illegible] Sel[illegible] ★ Commedia

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 772.362)
L'occhio privato, di Robert Altman, con Art Carney, Lily Tomplin, techn. Non viet. Ap. 20. ★ Poliziesco

ZETA d'Essai (via [illegible] 749.29.07)
Mysteria, [illegible] R. A. Schnitzer, con S. Farrel. Viet. 14. [illegible] 20,40; [illegible]. ★ [illegible]

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Sex: Porno shock. ★ Erotico

[illegible] - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
OGGI CHIUSO.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Le porno mogli. Colori. Viet. 18. ★ Erotico

REBAUDENGO* (piazza Rebaudengo 22, tel. 264.526)

[illegible] (via Courmayeur 2, tel. 850.808)
Vedi proseguimento prime visioni.

ARCI-ZENIT (via Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 8,30 e 10,30 film in lingua francese: Les Zozos. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARINIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.05.53)
I giorni del cielo, di Terence Malick, con D. Carradine, ore 20,20; 22,30. ★ Drammatico

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
Brigade Call Girls, viet. 18. ★ Erotico

TEATRI

ALCIONE: riposo.
[illegible] ([illegible] tel. 331.764): ore 21,30 Camelie [illegible] e [illegible] musica di [illegible] Verdi, Gruppo Danza Contemporanea [illegible] Hutter.
CABARET VOLTAIRE (tel. 510.046): ore 22 Mora 3 di Rino Sudano e Anna D'Offizi. Secondo percorso. Ingresso soci.
C[illegible]ARET VOLTAIRE - TEATRO NUOVO: ore 21,30 Robert Wilson e Christopher Knowles in Dialog/Curious George. Prenotazioni (tel. 516.046). Ult. 2 giorni.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Il Teatro di Genova presenta: «Turcaret» di Lesage. Regia E. Marcucci. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.562; 556.246. Ultimi 5 giorni.
CENTRALINO (837.500): questa sera Blues Country. Be[illegible] Maschere.
[illegible] ore 21 (pari) Quartetto [illegible] soprano. I quartetti per archi di Schoenberg. 1° concerto. Bigl. in p. Castello 29. Tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
D'UOMO TEATRO (p.[illegible] S. Giovanni, tel. 546.833): ore [illegible] di [illegible]esco, Cooperativa Anna Bolens.
ERBA: ore 2[illegible]. Pren. tel. 690.467.
GIANDUJA [illegible] LUPI: da sabato ore 16,30 «Cappuccetto rosso» con le Marionette Lupi.
GOBETTI: ore 21 Maurizio Micheli [illegible] Mi voleva Strehler di Simonetta e Micheli. Tel. 544.562; 556.246. Riduz. abbonati T.S.T. Ultimi 5 giorni.
ITALIA: 21,15 [illegible] Fassolino recital. Pren. via Nizza 138, tel. 698.4021.
NUOVO: questa [illegible] ore 21,30 Dialog/Curious George di C. Knowles [illegible] Wilson.
NUOVO - SALA VALENTINO: da venerdì ore 21,15, a richiesta il Teatro delle Dieci in E allora se promettiamo a considerarci felici...?, da S. Beckett.
PICCOLO REGIO: [illegible] 17,30 Audizioni discografiche La straniera, Zaira, I Capuleti e Montecchi, di V. Bellini (I). Pres[illegible] di Bruno Baudissone. Ingresso gratuito.
PICCOLO REGIO: ore 21 Spettacolo di Balletto Corpo di Ballo del Teatro Regio. Coreografie di S. Egri e P. Vir[illegible].
TEATRO ARCI ZENIT: ore 21 il Collettivo di Parma presenta «Ruzante».
TEATRO TENDA: (c. Vittorio Emanuele II ang. via F. C. Boggio): «Giovani e altri»: [illegible] 21 «Stormy Six» concerto rock progressivo. Ingresso lire 1000. Prevendita biglietteria Teatro Tenda 10-12; 15-18, tel. 442.577.
SALONE «P. PERAZZO» (annesso alla chiesa di S. Tommaso), via S. Tommaso angolo via P. Micca. Domenica ore 15 spettacolo offerto dalla Scuola Media S. Valfrè, in particolare per anziani e pensionati del Centro Storico.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 I Falchi.
[illegible] ore [illegible] Boccaccio 71.
LA PERLA: ore 15,30-21 danza.
LE [illegible] MUSETTE: ore 21.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 T.N.T.
[illegible] ore 21 Gli Scorpyo.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): il duo Cosmos.
MILLELUCI (p.zza Guala 147): Music Hall, tutte le sere attrazioni internazionali.
[illegible] BAR - Pizzeria Ristorante (Un. Soviet. 409): Renzo Gallino.
SHAKER PIANO BAR (C. Bottai 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo.
[illegible] GIORGIO Valentino Ristorante Danze - Pino Show e i Vocalmen.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Affari e speculazione nel nome dello sfortunato scrittore veronese

La premiata editoria Salgari

TRENTO — *Il 13 ottobre 1883 comparve nel quotidia*[illegible] *«La Nuova Arena» di Verona, nella cui redazione Emilio Salgari lavorava come cronista, il seguente annuncio:* «La Tigre della Malesia, animale terribile che si pasce di carne umana, sta per arrivare». *Il giorno dopo, 14 ottobre, nello stesso giornale venne pubblicato il concitato resoconto di un allarmante fatto di cronaca:* «Fuga di [illegible] tigre a Milano». *Quindi il* [illegible]: «Al momento di [illegible] [illegible] macchina un amico ci comunica un telegramma da Milano, secondo [illegible] quale una terribile "Tigre [illegible] Malesia" è fuggita da [illegible] serraglio [illegible] piazza Castello di Milano. Grande spavento [illegible] quella [illegible] Ca[illegible] e soldati danno la [illegible] [illegible] belva. Che si tratti [illegible] quella stessa tigre di cui i giornali [illegible] e [illegible]riosi annunzi annunciavano [illegible] prossimo arrivo a Verona?».

Con questa forma, ingenua fino ad un certo punto, [illegible] *pubblicità, si presentava al potenziale lettore del giornale veronese il romanzo che appunto dall'ottobre dell'83 sarebbe comparso lungo 150 puntate (e che nel 1900 sa*rebbe uscito in [illegible] col *titolo definitivo di* Le Tigri [illegible] Mompracem*).*

Annunci pubblicitari anche non privi di furbizia, che gli «storici» e i biografi di Salgari tendono ad attribuire allo stesso scrittore, che a quel tempo era un baldo giovanotto [illegible] *ventun anni. Non gli unici, naturalmente, dal momento che ancora nel* [illegible] *s'appoggiò* [illegible] *uguale sistema l'uscita a puntate del romanzo* La [illegible] [illegible] Mahdi. *Con questo corsivo:* «Una donna bellissima [illegible] misteriosa sta [illegible] giungere [illegible] Verona. Dicesi sia [illegible] favorita [illegible] Mahdi!».

[illegible] *che* [illegible] *quel tempo non s'usasse* [illegible] *manifesto pubblicitario. Nella mostra trentina dell'Assessorato alle attività culturali della Provincia autonoma dedicata alle «immagini dell'Avventura» salgariana, compaiono ad esempio anche due manifesti d'epoca, del* [illegible] *e del 1896, rispettivamente per i* [illegible]*zi* I pescatori di balene e Al [illegible] Australe in velocipede. [illegible] *vuole con ciò dire che Salgari, proponendo in fondo una narrativa diversa, doveva in qualche modo appoggiarsi anche a una diversa pubblicità. In gran parte. Capace di colpire l'immaginazione, la fantasia del lettore. Così come, puntualmente, avrebbero fatto i suoi intrecci esotici.*

Sembra questo un aspetto frivolo, quindi trascurabile, nell'ambito [illegible] [illegible] *manifestazione il cui scopo, anche attraverso un convegno, è stato quello di mettere a fuoco con l'opera di Salgari anche l'uomo Salgari. Riferendosi però l'esposizione essenzialmente all'«immagine», alla visualizzazione dell'aspetto iconografico della torrenziale operazione che coinvolse (e non è ancora finita) almeno quattro genera*[illegible] *di lettori, in Italia e nel mondo, era giusto dare spa*[illegible] *anche alla pubblicità, alle frange promozionali, alle «deformazioni» del mito salgariano, quindi alla speculazione per fini meramente commerciali compiuta nei confronti dei suoi eroi. In tempi di diritti editoriali irrimediabilmente scaduti.*

Bisogna infatti [illegible] *in due momenti questo aspetto rifrangente dell'immagine di Sandokan. Quello di cui s'è detto, portato avanti poi nei decenni con «idee» di tutta simpatia (come vedremo subito), e quello seguito soprattutto alla febbre da «sandokanite» esplosa nel 1976 con il film televisivo di Sergio Sollima:* Sandokan, *Kabir Bedi protagonista.*

Eppure ad esempio negli Anni Venti e Trenta poteva esserci anche la compiacente complicità degli eredi di Salgari, [illegible] *quali per ovvi motivi* [illegible] *tutto l'interesse che un continuo battage reclamizzasse i romanzi di Monsù Emilio. S'inventò, allora, attribuendolo allo stesso Salgari, addirittura un romanzo autobiografico, scritto in prima persona, col titolo* Le mie avventure, *nelle cui pagine si accreditava* [illegible] *leggenda dello scrittore che aveva vissuto di persona le avventure che andava narrando, a fianco dei propri grandi eroi. Molto più tardi, quindi, e* [illegible] *molte reticenze, venne a galla la verità: che Emilio Salgari, la cui ambizione era quella di diventare capitano di gran cabotaggio (studiò al Nautico di Venezia), aveva compiuto un solo viaggio per mare, nell'Adriatico.*

Tra l'altro, è da ricordare la figurina n. 40 del famoso concorso del 1935 della Perugina-Buitoni legata [illegible] *una serie di trasmissioni radiofoniche che fece impazzire l'Italia. Umorescamente, come tutte le altre, in essa il pittore Angelo Bioletto raffigurò Sandokan. Un modo, ripeto, affettuoso, d'accostarsi a tante popolari figure di quello che i sociologi chiamano «l'immaginario collettivo». La caricatura del più celebrato (col Corsaro Nero) dei personaggi salgariani. E* [illegible] *Corsaro Nero, invece, dedicò la propria attenzione a quel tempo e forse prima l'Ente Nazionale Risi, con libriccini minuscoli (non erano ancora stati inventati i pocket, ma quegli opuscolini già li battevano nella dimensione ridotta) in cui si vedeva il Corsaro Nero preferire per i suoi pasti il* [illegible] *riso italiano. Erano discreti nel formato* [illegible] *nel contenuto. Così come lo sarebbero state le figurine della collezione Salgari disegnate negli Anni Cinquanta* [illegible] *Torchio, per un album che si divideva* [illegible] *capitoli* [illegible] *condo i «generi» inventati dallo scrittore veronese, e la serie di sei emesse dalla Liebig negli Anni Sessanta coi disegni* [illegible] *Fernando Rebagliati.*

Erano [illegible] *sommessi di un successo ancora* [illegible] *saldo tra gli ex ragazzi che conser*[illegible] *gelosamente nella loro privata libreria le «antiche» edizioni Donath, Bemporad, Sonzogno, Vallardi... Per essi Mondadori aveva ideato, in coincidenza all'uscita delle edizioni annotate in cofanetto, anche un Club Amici di Salgari; cui sarebbe dovuta seguire una «Gazzetta Salgariana».* [illegible] [illegible] *ebbe seguito, con delusione di molti.*

Ciò che attecchì subito co[illegible] *una fiammata in un pagliaio fu* [illegible] *seguito, in gran parte speculativo, del suc*[illegible] *travolgente del Sandokan televisivo di Sergio Sollima. Posters e riproduzioni dell'immagine della Tigre col volto dolce dell'indiano Kabir Bedi in tutte* [illegible] *forme* [illegible] *in tutte le salse. Financo nella pubblicizzazione di una stagione del Circo Orfei: in un manifesto s'annuncia*[illegible] *l'esibizione del Mago Sandokan, che appariva naturalmente vestito come l'eroe salgariano* [illegible] *aveva al fianco, ovviamente,* [illegible] *bellissima tigre...*

Una pioggia di figurine da parte di editori diversi con i fotogrammi di questo film e [illegible] *quello seguito immediatamente* (Il Corsaro Nero), *e* [illegible] [illegible] *puzzle* [illegible] *gomme da masticare* [illegible] *fogli da colorare e perfino un profumo, ovviamente maschile. Un torrente in piena, da cui si salvò ben poco.*

Tra questo poco, ad esempio un «Gioco di Sandokan» apparso coi disegni [illegible] *Mario Uggeri nelle pagine (da ritagliare) della «Domenica del Corriere». Due schieramenti* [illegible] *24 pezzi ciascuno. Da* [illegible] *parte Sandokan coi suoi Tigrotti, dall'altra James Brooke coi soldati del princi*[illegible] *Batù. Un gioco che ne echeggiava altri comparsi nel lontano passato, di cui la mostra di Trento ha dato testimonianza visiva attraverso i suoi pannelli, dedicando anche* [illegible] *apposito «capitolo» nel volume che l'Assessorato alle attività culturali* [illegible] *cui s'è detto ha* [illegible] [illegible] *stampa, illustratissimo, con lo stesso titolo* [illegible] *Mostra e del Convegno:* Salgari - [illegible] immagini dell'Avventura.

[illegible] **Zanotto**

I PESCATORI DI BALENE

riccamente illustrato da G. AMATO

C. 10 la dispensa

L. 4.50 l'opera compl

Milano F. TREVES Editori

ENTE NAZIONALE RISI

SEDE CENTRALE: MILANO

RISI TIPICI ITALIANI

Preferiteli!

Richiedeteli alle Rivendite autorizzate

«Sono fotogenico», ancora un film per Edwige Fenech

Da oggi sono quaranta ma lei non li dimostra

[illegible] — *Dal genere* [illegible] *alla commedia all'italiana, Edwige Fenech è l'attrice più impegnata a Cinecittà: in dieci anni ha girato quaranta film, ne sopporta* [illegible] *peso* [illegible] *con il tempo si* [illegible] *fatta una buona reputazione anche tra i registi che contano.*

[illegible] *ha appena concluso* [illegible] *riprese di* Sono fotogenico, *un film diretto da Dino* [illegible] *che* [illegible] *voluto la Fenech accanto al protagonista Renato Pozzetto, interprete* [illegible] *un personaggio* [illegible] *po' folle e frenetico in cerca di* [illegible] *cesso.*

«E' troppo bella!», *ha detto Renato della sua partner, mentre i maligni mormorano di un certa sbandata che l'attore avrebbe preso per Edwige.*

«Questa volta però sono anche brava», *ribatte la Fenech che* [illegible] *dichiara apertamente di essere* «stanca di fare solamente la bellona e di recitare il ruolo di simbolo del sesso».

Si gira [illegible] Roma «Miss Right» di Paul Williams

Karen Black è quella giusta per l'incurabile donnaiolo

ROMA — [illegible] Black, la diva americana celebre per il *Giorno della locusta* e *Cinque pezzi facili;* Margot Kidder, la ragazza di *Superman;* William Tepper, atto[illegible] [illegible] seneggiatore conosciuto per *Yellow 33;* [illegible] France Pisier (*Le sorelle Bronte*), Johnny Agutter [illegible] la nostra Virna Lisi [illegible] il cast della produzione italo-americana *Miss Right* (La donna giusta) di Paul Williams, le cui riprese [illegible] cominciate [illegible] qualche giorno. Si tratta di [illegible] realizzazione con capitali americani, interamente girata nei teatri di posa romani con cast tecnico del tutto italiano.

Il soggetto è [illegible] ideato [illegible] sceneggiato dallo stesso William Tepper il quale, in chia[illegible] di [illegible] [illegible]tica, racconta le avventure [illegible] un giovane giornalista americano (è Tepper [illegible] interpretarlo), donnaiolo incurabile, capace di imbastire [illegible] tutte le donne che gli piacciono una vicenda d'amore, sperando così di trovare, prima o poi, la «donna giusta», quella da sposare.

[illegible] è ambientata [illegible] Roma che — a detta del regista Paul Williams (uno dei nuovi autori del giovane cinema americano: esordì una decina d'anni fa, [illegible] ventidue anni, [illegible] [illegible] *rivoluzionario* [illegible] *La calda estate,* programmati in Italia anche in occasione di [illegible] ciclo televisivo dedicato [illegible] cinema Usa) — «*resta un Paese incantevole e dove è possibile che accadano cose* [illegible] [illegible]*tiche*». «*Roma* — ha egli spiegato — *nonostante sia alquanto cambiata negli ultimi tempi è pur sempre una città cordiale e aperta, molto di più di New York e Los Angeles*».

Circa il soggetto, lo ha definito un'idea [illegible] perfezionismo sentimentale: «*La perfezione* [illegible] *di per* [illegible] *romantica: trovare la "donna giusta" è un'aspirazione che specie oggi suscita pensieri molto teneri*». Direttore della fotografia è Franco Di Giacomo; scenografo Francesco Chianese, costumista Annalisa Nasalli Rocca.

Il c.t. tiene lontano le polemiche dalla Nazionale

Bearzot: «Adesso parliamo di calcio»

DAL NOSTRO INVIATO

CERNOBBIO — La consegna di Enzo Bearzot, per tutti gli azzurri, di non parlare più del «giallo» delle scommesse, che vede coinvolti Giordano e Rossi. Il commissario tecnico ieri ha catechizzato i giocatori, dopo aver tenuto rapporto due sospettati.

«Io penso come Campana, presidente dell'Associazione calciatori — ripete Bearzot —: fino a quando ci saranno prove colpevolezza, per sono innocenti. Con Giordano ho parlato chiaro: non mi sono apparsi turbati e, comunque, dovranno reagire nomini alle polemiche giocar bene».

Sabato prossimo al «Meazza» di Milano, contro l'Uruguay, Rossi resta titolare fare coppia con Graziani, non è escluso l'impiego, nella ripresa, di Giordano, accanto ad entrambi o in «staffetta» col perugino, che non sta attraversando — e lo ammette — un periodo forma brillante. Proprio al contrario di Graziani che, forse sta disputando il miglior campionato da quando milita nel Torino che sabato sarà titolare in sostituzione dell'influenzato Bettega. Sia Rossi che Giordano si ritengono tranquilli pensano il club Italia possa restituire loro una maggior serenità. Chiudendo l'argomento-scommesse (Rossi e Giordano verranno interrogati solo dopo l'incontro l'Uruguay), Bearzot dice: **«Io sono in attesa della verità sportivo qualsiasi. Adesso si apre una parentesi che chiuderà come questa chiederò ragazzi prova professionalità perché capiscano che l'amichevole, sulla carta, degli ultimi avveni un particolare significato. auguro che il pubblico milanese si comporti bene, come domenica scorsa, e vorrei la questione si chiudesse pri Europei».** Quando militava nel Torino, nel '62, Bearzot azzeccò con altri sistemisti un «tredici» al Totocalcio, ma, ricorda scherzosamente, gli costò di più la bevuta per festeggiare l'avvenimento di quello che poi incassò con la vincita.

Domani (inizio 15) a Como, contro i ragazzi del club lariano, Bearzot collauderà la formazione da opporre all'Uruguay precisamente: Zoff; Gentile, Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni, Graziani. Sabato saranno possibili tre cambi più il portiere: oltre all'impiego di Bordon al posto di Zoff nella ripresa, Bearzot potrebbe utilizzare, come si è detto, Giordano mentre Buriani (l'unico azzurro conoscere gli avversari per averli incontrati l'estate scorsa Milan Montevideo durante la tournée sudamericana) è in preallarme per debuttare in azzurro a Siro in maglia azzurra dopo il suo parziale esordio in nazionale A a Napoli con la Romania.

«Ignoro le individualità, conosco il loro modo giocare — spie parlando dell'Uruguay — maestri di tattica, star chiusi e sanno tenere il pallone. Tanto io che gli azzurri li scopriremo sul campo. Graziani? lo stimi è fuo discussione. Era titolare prima del "mundial" perse il posto all'ultimo per ché non era al meglio della condizione. L'ho sempre nel "giro" ora, assente Bettega che una pedina fondamentale, tocca a lui. Era già successo Udine che la coppia Graziani-Rossi ci sarà verifica a Benetti? Uno cinquantina di partite all'attivo in nazionale è buono in qualsiasi mo per l'enorme esperienza che ha. L'ho lasciato nuovamente casa in questa occasione, significa che lo accantonerò». Non c'è dubbio Bearzot sia fedele ai suoi... fedelissimi.

In margine alla Nazionale, si parla di trasferimenti. Paolo Rossi ha fatto chiaramente capire che resterà Perugia che si aperti degli spiragli per il suo ritorno alla Juventus, che, com'è noto, rappresenta il traguardo. In occasione del suo soggiorno Torino, dove fu ospite di Bettega a «caccia al tredici», Rossi si sarebbe incontrato anche con Boniperti, per uno scambio vedute.

Rossi ha già parlato sia con Dattoma che Farina dei suoi progetti avvenire ed ha un orientamento ben preciso: la Juventus.

Sempre in tema trasferimenti, pare che Giordano cambi casacca e finisca al Milan.

Bruno Bernardi

Rossi si vede in maglia bianconera: sarà la volta buona?

Il nome di Duran di nuovo sul ring (ma sono i figli)

Carlo Duran, ex campione europeo dei medi e dei medi junior, è ritornato soffrire a causa della boxe. Questa volta non è lui a battersi sul quadrato, bensì i suoi figli Alessandro (quindici anni) Massimiliano (diciassette anni) al debutto tra i novizi per un'irresistibile vocazione cui i due ragazzi si sono sentiti chiamati, malgrado le resistenze del padre soprattut della madre, signora Augusta.

L'ex campione italo-argentino, chiamato a sostituire all'angolo l'indisposto maestro Strozzi, è apparso visibilmente preoccupato e soprattutto emozionato. Preoccupazioni comprensibili ma per ora inutili, visto che è andato tutto bene: due Duran junior, all'esordio dopo soli mesi palestra, hanno vinto alla grande, convincendo tutti di essere degni figli del loro famoso papà, e hanno mai lasciato trasparire alcun segno emozione o timore davanti al folto pubblico pre attorno al ring di Molinella, presso Ferrara.

primo a salire sul ring stato Sandro, il più piccolo, un viso pulito, ancora da bambino. Aveva di fronte Silvano Pagnini, ben più esperto e con una decina di incontri alle spalle. giovane Duran ha disputato tre ri manuale, mettendo in luce fantasia e tecnica, che gli hanno permesso di racimolare un buon vantaggio già nella prima ripresa, consolidato poi nella secon e controllato, sfoggiando un'eccellente tecnica difensiva, nella terza.

Un esordio tranquillo, troppi problemi, tra che per Carlo Duran, che ha fatto altro che parlare, gridare consigli figlio, tanto che si è fatto richiamare più volte dall'arbitro.

La sofferenza, per papà Duran, non era ancora finita. Dieci minuti dopo infatti toccava a Massimiliano Carlo ancora lì all'angolo, dare consigli a gridare incoraggiamenti. Per Massimiliano, mediomassimo col fisico già formato e poderoso, è stato tutto più facile: dopo aver studiato l'avversario Chiericati nella prima ripresa, si è scatenato nella seconda sfoderando il suo destro, potente, demolitore, mandando al tappeto rivale, senza tanti complimenti. «Vorrei averlo avuto io, quel destro» ha mormorato Duran senior cui, nella pur gloriosa carriera, certi traguardi sono stati negati proprio dal difetto di potenza.

E' stata dunque una prima esperienza positiva che, alla fine ha reso felice persino lui, Carlo Duran, che passato indenne attraverso le del pugilato, ma queste insidie le conosce, eccome. E teme, per i figli.

Franca Capetta invita: venite a provare con l'arco

A.A.A. Cercansi arcieri

Un prato alla periferia di Orbassano, sulla strada per Pinerolo. Una dozzina di arcieri, uomini e donne, si esercitano contro dei bersagli gialli, rossi, azzurri. E' quasi buio. *«Siamo qui ogni sera, dopo il lavoro* — spiega Romano Capetta, dirigente della compagnia Sisport — *lavoro e sport, per l'arciere non può sussistere altro interesse»*.

Giovanna e Lelio Cavanna per l'arco hanno anche rinunciato ad avere figli: *«Con i bambini la vita cambia completamente* — spiega Giovanna — *non sarebbe possibile continuare a gareggiare. Ho visto mia sorella: diventata mamma ha lasciato lo sport. Si ripromette di ricominciare quando sua figlia sarà più alta: allora darà un arco anche a lei»*. *«L'arciere sposa l'arco* — puntualizza Romano Capetta — *e lo ama di amore esclusivo, 365 giorni all'anno»*.

Franca Capetta, campionessa di tiro con l'arco, invita i giovani ad avvicinarsi a questo sport

E' uno sport faticoso? *«Non più degli altri* — interviene Giancarlo Ferrari, medaglia di bronzo olimpica — *anche se il nostro è uno sforzo soprattutto psicologico, dal momento che le gare durano dalle 8 del mattino fino al tardo pomeriggio»*.

«Ogni tiro comporta una trazione di 18-20 chili — spiega la campionessa italiana Franca Capetta Biasiol — *e durante una gara facciamo a piedi non meno di 5 chilometri»*.

E poi ci sono gli allenamenti: Ferrari esce ogni giorno in skiff, la Capetta si sottopone a corsi di ginnastica. E' uno sport costoso? *«Non direi»*, risponde Romano Capetta. Un arco costa da 100 mila lire in su. Una freccia circa 7 mila lire e può essere usata infinite volte.

«Mio marito si fermava sempre davanti alla vetrina di un armaiolo e contemplare gli archi — racconta Giovanna Cavanna — *e si chiedeva: chissà quanto costeranno? Un giorno siamo entrati per informarci: ne siamo usciti con un arco di seconda mano. Avevamo speso pochissimo e lo usavamo in quattro»*.

Esistono due tipi di gare: quelle olimpiche contro bersagli fissi, lontani 90, 70, 50 e 30 metri per gli uomini, 70, 60, 50 e 30 per le donne; ed i percorsi di caccia, nei prati e nei boschi, un po' come i percorsi di golf ma con i bersagli al posto delle buche.

«Sono nata sotto il segno del Sagittario — dice ridendo Franca Capetta — *ed era naturale che riuscissi bene con l'arco in mano. Ho iniziato a gareggiare a 35 anni, nell'aprile del '73. A giugno di quello stesso anno disputavo i miei primi campionati italiani, classificandomi seconda. In campo internazionale sono legata al numero 12: dodicesima ai mondiali 75, dodicesima alla pre-olimpica 76 ed ancora dodicesima a Montreal. Per questo sport non sono certo vecchia: c'è gente che gareggia fino a 60 anni»*.

Come si fa a diventare bravi arcieri? *«Il nostro è uno sport che non si spiega* — dice Franca Capetta — *bisogna provare. Chi vuole venga a trovarci: tra noi è il benvenuto. E si divertirà»*.

Marco Sannazzaro

Bocce al Palasport di Albenga

Francia-Italia duello europeo per il titolo

ALBENGA — *Al Palasport di Albenga (ore 8) scenderanno in campo domani le nazionali boccistiche di Jugoslavia, Spagna e Svizzera per disputare lo spareggio valido per le qualificazioni alle finali del 2° Campionato europeo; saranno ammesse alle finali due squadre che si aggiungeranno a Francia e Italia che già risultano qualificate.*

Domani sera (ore 20,30), dopo la presentazione delle squadre partecipanti, s'inizierà il torneo con la prima serie di incontri a quadrette; ognuna delle quattro nazioni finaliste incontrerà le altre tre sulla distanza di sette incontri (quattro individuali, due a coppie e uno a quadrette). Due punti saranno assegnati per ogni vittoria nel singolo, tre nelle partite a coppie e quattro in quella a quadrette: in caso di parità nel punteggio finale, sarà considerata vincitrice la squadra che s'è imposta nel match a quadrette.

E' facile prevedere, a meno di risultati clamorosi e imprevisti, che saranno ancora una volta le nazionali di Francia e Italia le grandi protagoniste e le favorite per il successo finale. Per i francesi è un'ottima occasione per prendersi una rivincita dei mondiali di Melbourne e della recente sconfitta subita in casa, sempre ad opera degli azzurri, nell'omnium Francia-Italia. Puntano decisamente al successo e manderanno in campo una formazione molto agguerrita con Cheviet, Berthet, Chouvelon, Cluzel e Perrier.

Il responsabile della squadra italiana, confortato dai buoni risultati ottenuti, ha confermato quattro degli uomini che si sono imposti a Meyzieux (Benevene, Granara, Suini, Vay) affiancati dal capitano Umberto Granaglia. Un compito difficile e insidioso quello che attende gli azzurri, ma il clan è fiducioso e spera di poter conquistare l'ambito titolo europeo.

Venerdì e sabato si gareggerà alle 9, alle 15 e alle 20,30; domenica alle 9 e alle 15. **g. tol.**

Costa Smeralda quanti stranieri!

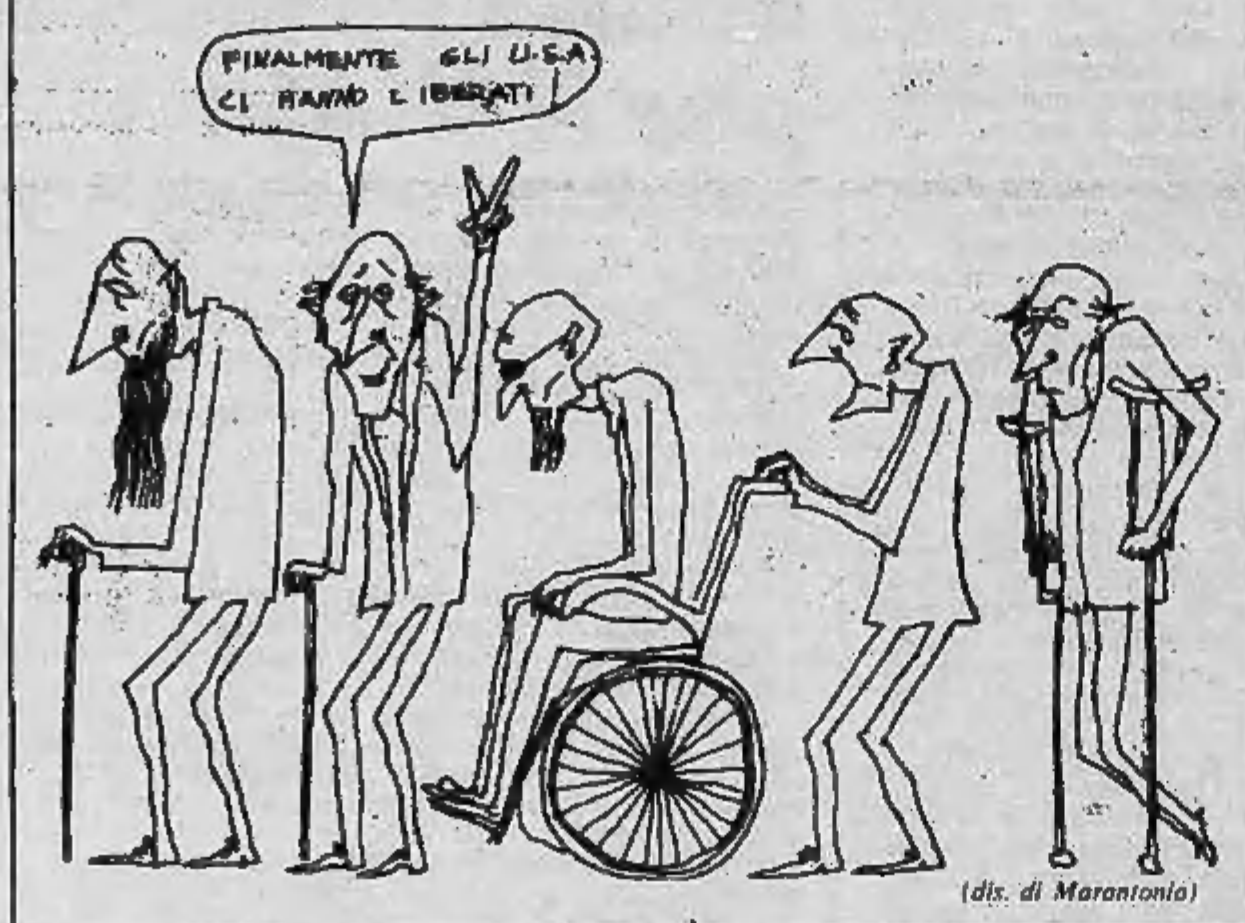
Stig Blomqvist, Antonio Zanini, Bernard Beguin, Attilio Bettega, Mauro Pregliasco e Maurizio Verini saranno tra i sicuri protagonisti al 3° rally Costa Smeralda - Trofeo Martini, in programma a fine marzo in Sardegna.

Lo svedese Blomqvist, attuale leader dell'europeo conduttori, guiderà per la prima volta nel continente la Saab Turbo con la quale si è classificato al secondo posto al recente Rally di Svezia. Attilio Bettega, primo nell'edizione 1979 del rally sardo e brillante protagonista con la Fiat Ritmo al «Montecarlo», correrà con una «131» Abarth se la Ritmo Gr.2 dovesse essere destinata a Vanni Fusaro.

Mauro Pregliasco e Maurizio Verini saranno per la prima volta impegnati con l'Alfetta Turbo su un percorso tutta terra. Anche della partita il campione italiano in carica Tony Fassina e Dario Cerrato sulle Opel Ascona 400 Gr.4.

Saranno oltre venti gli equipaggi stranieri al via, a riprova della internazionalità di questo rally in continua ascesa nella considerazione tecnica nell'ambito del campionato d'Europa.

I fatti della politica

Teheran: anno 2080

Disegno di Marantonio da Il Giornale nuovo

Situazione politica

● Cossiga aveva già deciso. Ieri mattina aveva chiesto al presidente del Senato, Fanfani, ed a quello della Camera, Jotti, di riservargli o la seduta di domani pomeriggio o quella di martedì prossimo per il dibattito sulla fiducia. Lì sarebbe caduto: già sapeva per certo, prima ancora di incontrare Craxi che i socialisti gli avrebbero votato contro. Ma i due «preallarmi» sono stati disdetti nella serata di ieri — afferma *la Repubblica* —. Questo è stato l'unico risultato del primo incontro, avvenuto intorno alle 17 a Piazza del Gesù fra il segretario del psi, Flaminio Piccoli, Arnaldo Forlani e, verso la fine, Donat-Cattin.

● E' intenzione della democrazia cristiana compiere con tutti i partiti costituzionali un serio ed approfondito esame della situazione per una verifica delle posizioni esistenti riguardo al problema del governo — nota *Il Popolo* —. Sarà la stessa direzione democristiana, convocata per venerdì, a definire i termini di questa iniziativa.

● Nuovo colpo di scena nella situazione politica: i comunisti, nel loro comitato centrale che inizierà i suoi lavori domani per concluderli venerdì, decideranno la presentazione di una mozione di sfiducia per provocare la caduta del governo Cossiga — sostiene *Il Tempo* —. Il dibattito in Parlamento si dovrebbe aprire, almeno queste sono le previsioni correnti, tra mercoledì e giovedì della prossima settimana. I comunisti si sono decisi ad assumere l'iniziativa prendendo di contropiede soprattutto i socialisti, ed in certo qual modo anche i democristiani, che, stando all'andamento ed all'esito del colloquio Piccoli-Forlani-Craxi di ieri sera, puntavano invece su tempi più lunghi, cercando di arginare, proprio per il raggiungimento di questo obiettivo, anche l'iniziativa del segretario socialdemocratico Longo.

● Piccoli e Forlani — rileva il *Corriere della Sera* — dopo il colloquio di ieri sera con Craxi, hanno deciso di pilotare loro il chiarimento politico diventato ormai inevitabile, sia per effetto della improvvisa sortita di Longo, sia, a quanto pare, per una discreta sollecitazione che il presidente della Repubblica avrebbe esercitato nelle ultime ore. Pertini teme che una crisi possa scoppiare alla vigilia delle elezioni regionali, lasciando il Paese privo di un governo nella pienezza delle sue funzioni di fronte a scadenze impegnative: la consultazione amministrativa e, subito dopo, i due vertici internazionali che si dovranno tenere a Venezia entro il mese di giugno. Preferirebbe perciò che una verifica dello stato di salute del tripartito si facesse subito, in modo di trovare il tempo per tentare di risolvere un'eventuale crisi prima del voto.

■ Iniziativa della dc — sostiene *Avvenire* — per evitare una crisi al buio. L'ha annunciata Piccoli dopo il colloquio che questi e Forlani hanno avuto con Bettino Craxi, durato oltre due ore. La formalizzerà la direzione democristiana che si riunisce venerdì prossimo. Si tratta di una verifica «politica» aperta a tutte le forze costituzionali. Essa dovrebbe prevedere un eventuale dibattito parlamentare, richiesto da psdi e pli, che potrebbe segnare la fine del governo senza aver preparato alcuna soluzione di ricambio. Craxi ieri ha confermato la posizione del psi: la tregua è finita e, se Cossiga si presenterà in Parlamento, non avrà i voti dei socialisti.

■ I socialisti — scrive *La Stampa* — voteranno contro il governo, se Cossiga si presenterà in Parlamento per chiedere la fiducia. Lo ha detto Craxi ieri sera durante un lungo «summit» con Piccoli e Forlani a Piazza del Gesù. Il segretario del psi (che tra oggi e domani s'incontra proprio con Cossiga), è poi stato molto esplicito anche con i giornalisti: «Se il governo viene alla Camera per la verifica i nostri voti non li avrà. Del resto abbiamo già mandato due padrini a dire quello che pensiamo». (I padrini sono i presidenti dei gruppi parlamentari del psi che tempo fa hanno annunciato a Cossiga il ritiro dell'astensione). Ma i *leaders* dc vogliono portare i socialisti al governo, non provocare una battaglia alla Camera con il psi. Vista la situazione, hanno preso una iniziativa nuova, che punta a far guadagnare a tutti un po' di tempo, cercando, per prima cosa di rinviare e magari evitare la «verifica» in Parlamento. In altre parole, si tenta un rilancio della «distensione» tra i partiti. L'iniziativa, annunciata da Piccoli, è questa: un nuovo giro di incontri, promosso dalla dc, con tutti i partiti dell'arco costituzionale, comunisti compresi.

Consiglio dei ministri

● Si è svolta ieri una breve riunione del consiglio dei ministri, che tra l'altro ha deciso di coprire le spese per il nuovo contratto di lavoro degli autoferrotranvieri — riporta *Il Messaggero* —. E' stato infatti approvato un decreto legge con il quale si prevede che le Regioni, con un particolare contributo dello Stato, assicurino l'integrale finanziamento degli oneri derivanti per gli anni 1979 e 1980 dal contratto di lavoro degli autoferrotranvieri. Come si ricorderà, questo impegno, preso nei giorni scorsi dal governo, era valso ad evitare altri blocchi dei trasporti pubblici urbani, come quello attuato a Roma. Stanziamenti sono stati destinati ai trasporti ferroviari in concessione.

■ Definitivamente sbloccato il contratto degli autoferrotranvieri, affrontato il problema della riforma previdenziale dei pescatori, varate nuove più severe norme contro le sofisticazioni alimentari. Questo in sintesi il bilancio delle più importanti decisioni adottate dal consiglio dei ministri nella seduta-lampo di ieri pomeriggio: 30 minuti in tutto — riferisce *il Giorno* —. Nel corso della riunione il governo ha pure proceduto ad alcune nomine: fra di esse quella del capo ufficio studi della Camera, professor Andrea Manzella, a Consigliere di Stato.

Disegno di Forattini da «la Repubblica»

Le lettere dei lettori

Pensionati statali

Premesso che: sembra ormai molto matura la grave situazione di porre fine una buona volta alle discriminanti e zoppicanti disposizioni a rattoppo che si sono susseguite dopo l'ultima legge di riliquidazione di tutte le vecchie pensioni degli statali civili e militari, derivanti dal D.P.R. n. 1081 del 29-12-1970, con decorrenza dall'1-9-1971.

Le vecchie pensioni statali sono state sempre ridotte vieppiù, non ad un sacrosanto diritto di quanto spetta, ma ad una specie di sussidio ricevuto da un istituto di carità.

Infatti, con successive leggi n. 628 e 634 del 973, i pensionari statali, collocati anteriormente al 1973, subirono una pesante stangata economica per essere stati esclusi dall'assegno perequativo, mediamente di L. 60.000 mensili, per tutto il triennio 1973-75, che non venne neppure integralmente ripristinato nel triennio 1976-78.

La successiva legge 177 del 29-4-1976, nel concedere il 94,4% della pensione riferita allo stipendio goduto dal personale in servizio, escluse tutti gli altri pensionati collocati a riposo anteriormente al gennaio 1976.

Ed infine, l'attuale decreto 163 del maggio 1979 ancora in vigore, ha concesso il trattamento pensionistico riferito agli 8 livelli funzionali, escludendo tutto il personale collocato a riposo anteriormente al gennaio 1978.

Per conseguenza, pertanto, della mancata riliquidazione d'ufficio delle vecchie pensioni *ante 1973*, tutti i pensionati civili e militari, ad esempio, della carriera di concetto, che avrebbero dovuto ottenere la pensione riferita al 6° livello del parametro 200, attualmente percepiscono la pensione decurtata mediamente di L. 300 mila mensili, rispetto i pari grado o qualifica, collocati a riposo dal gennaio 1978 in poi.

Non essendosi mai addivenuto, dal settembre 1971 in poi, alla definitiva riliquidazione delle vecchie pensioni civili e militari, si rende ormai indilazionabile predisporre una legge a carattere perpetuo di aggancio automatico delle pensioni da ragguagliare al 94,4% dello stipendio goduto dal personale in servizio con precedenza assoluta alle vecchie pensioni ante 1973, escludendo norme che si prestino a tutte le interpretazioni e a tutti gli abusi sinora perpetrati a danno dei pensionati, che stanno traducendosi, andando avanti di questo passo, ad essere tradotte non in pensione vera e propria, ma ad una specie di sussidio variabile, anche a parità di 40 anni di servizio, a seconda dell'epoca del collocamento a riposo; cosa anticostituzionale, oltreché odiosa.

cav. Giuseppe Lombardo, Messina

Pagare è un dovere

Pare che l'unico problema sia quello di far pagare le tasse alla gente; come nella fase decadente dell'Impero romano d'altronde. Anche le sinistre italiane appaiono convinte della giustezza di una tale politica per cui i veri guai — ad esempio la totale inefficienza dello Stato italiano — passano in seconda fila. Il vero problema invece — anche se i Lama, i Benvenuto e gli altri preferiscono ignorarlo — è l'alto costo dell'inefficienza dello Stato; un costo immediato, quotidiano e di prospettiva. Basta avere bisogno di una firma da autenticare e non conoscere qualche impiegato per capire cosa è questa realtà. Inutile parlare delle sofferenze psicofisiche — autentiche torture cinesi — degli aspiranti pensionati.

Inutile pure ricordare le ricorrenti nevrosi da tasse, provocate da moduli che sono autentici rompicapo quando il cittadino potrebbe essere semplicemente tenuto a denunciare una cifra al lordo o al netto sulla quale poi il fisco dovrebbe applicare alla sua maniera talune aliquote. La stessa democrazia offre comodi alibi ai tanti che se la prendono comoda, tanto — come ha scritto un grande intellettuale inglese — una delle cose che più meravigliano nella storia dell'uomo, è la pazienza con cui vengono sopportate cose insopportabili.

Ma in tema di «Basso Impero», un suggerimento al governo: perché, come nella fase decadente dell'Impero romano, non si tenta di far pagare le tasse anche a quanti praticano «professioni abiette»? Dopo però — almeno dopo — sarà il caso di cominciare a parlare anche delle disfunzioni dello Stato: cioè di come si spendono, non si spendono o si sperperano i soldi degli italiani.

Mario Montanari

I delitti dello Scià

Se è vero (e lo sarà certamente, perché Famiglia Cristiana è una rivista seria) che lo Scià manteneva una polizia politica capace di atti di una crudeltà efferata, addirittura su un piccolo essere innocente e indifeso come un bambino, per punirne il padre (lettera «Un regale assassino») — e di cui non poteva non essere a conoscenza — è giusto che quest'uomo subisca un giudizio e abbia una severa punizione; in nome della giustizia e del senso di umanità.

Anna Di Russo

Pensioni bassissime

Ho letto con preoccupazione la notizia dei ritardi dei pagamenti delle pensioni. Come al solito gli anziani debbono pagare per tutti! Non solo hanno pensioni bassissime ma le hanno quando fa comodo alla burocrazia che, non dimentichiamolo, ha alla testa i rappresentanti dei partiti nei vari enti pubblici, vale a dire gente che ha avuto a suo tempo il nostro voto.

Proprio in questi giorni però il Parlamento ha raddoppiato la quota del finanziamento pubblico per i partiti e qui (occorre sottolinearlo) non c'è stata nessuna esitazione e nessuno ritardo.

Siamo alle solite: da un lato il «clan» dei potenti irrobustisce il proprio potere e dall'altro la gente comune, i cittadini, i più poveri debbono tirare la cinghia. Ma fino a quando?

Roberto Gremmo, Torino

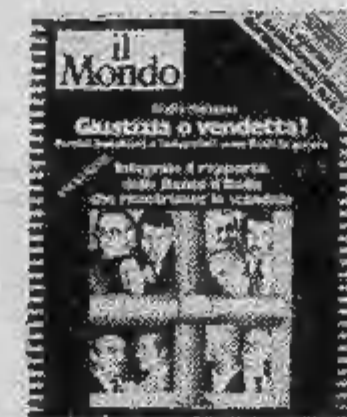
Lupi e agnelli

Potenza nefasta dell'odio! Il sig. Gambaini, autore di una lettera a *Stampa Sera* del 22-2 ne è talmente impregnato e soggiogato da essersi lasciato trascinare in un condensato di allucinante sragionamento. Una simile inqualificabile presa di posizione nei confronti dei cacciatori certamente non lo nobilita, ed il sentimento di odio (che, in quanto tale, è irrazionale) gli fa dire cose di cui una persona raziocinante dovrebbe vergognarsi. Ma tant'è. Questi anticaccia mostrano il loro vero volto, cioè quello di lupi travestiti da agnelli. Alla faccia dell'amore per la natura e, di conseguenza per gli esseri umani, così come asserisce uno degli improvvisati protezionisti attraverso un suo discutibilissimo scritto di qualche giorno fa: Dio ce ne scampi e liberi!

Si pensi che questa gente è arrivata addirittura a parafrasare una specie di slogan di non proprio gradevole memoria che suona press'a poco così: «Dio è con noi».

Suvvia signori, siamo seri: non mi sembra proprio il caso.

Livio Privileggi, Cambiano

Da un settimanale all'altro

da «Il Mondo»

L'economia diventa femminista

Una nuova teoria economica — scrive «Il Mondo» — sta nascendo. La sta elaborando, attraverso discussioni interminabili che durano ormai da due mesi, un gruppo di femministe animatrici dell'Università delle donne, aperta al piano terra di un vecchio palazzo romano. L'obiettivo è quello di rivedere tutta la teoria economica in chiave femminista, facendo giustizia di gran parte del pensiero degli autori tradizionali.

«La nostra ricerca si articola su tre punti», spiega Marina Bianchi, assistente universitaria, coordinatrice del lavoro. «Anzitutto una descrizione dei meccanismi economici secondo le teorie ortodosse; poi un loro completo ribaltamento attraverso il nostro punto di vista femminista; infine una valutazione delle possibilità di azione politica che la nuova teoria economica potrà favorire».

Il primo punto importante per le femministe è stabilire la sfera di indagine dell'economia. L'economia non deve più, secondo l'impostazione del gruppo di ricerca guidato dalla Bianchi, partire dai dati considerati oggettivi dalle teorie tradizionali: per esempio l'immutabilità delle preferenze dei consumatori. Deve essere invece una scienza che, ponendo al centro dell'indagine le esigenze dell'individuo, analizzi i meccanismi economici necessari per soddisfarli. In questo modo l'economia recupera i temi più cari alla tradizione femminista.

Nel suo lavoro di ricerca il seminario dell'Università delle donne è partito da un autore apparentemente lontanissimo dall'economia: Sigmund Freud. Il padre della psicanalisi è infatti stato tra i primi ad analizzare i comportamenti legati ai gusti degli individui. Successivamente, le femministe hanno studiato e rifiutato gran parte del pensiero economico tradizionale, da John Stuart Mill a Karl Marx, da John Maynard Keynes a Kenneth Galbraith. Sono tutti autori che nel loro apparente rigore hanno trascurato, a parere delle femministe, le evoluzioni delle esigenze dei singoli.

A Savona convegno sui porti

SAVONA — *La federazione savonese del pci difende a spada tratta il «piano pilota dei porti liguri» elaborato dalla Regione ed entrato nella fase di progettazione definitiva.*

Il piano prevede la «contestualità dei finanziamenti per la costruzione dei porti di Voltri e di Vado e indica alcune scelte per quanto riguarda la specializzazione dei traffici. Contro questa posizione, che era stata assunta unitariamente in un incontro regionale svoltosi lo scorso febbraio, si erano pronunciate recentemente alcune personalità genovesi che avevano chiesto una «priorità» per il porto di Genova-Voltri.

Il problema del porto di Savona-Vado costituirà oggetto di un convegno interregionale che il partito comunista ha già indetto per la prossima settimana ed al quale parteciperanno oltre al presidente della Regione Liguria, Armando Magliotto, anche esponenti della Regione Piemonte, delle Province liguri e piemontesi.

«Lo scopo del convegno — afferma la federazione comunista — è quello di precisare e approfondire la linea di politica portuale che il pci propone alla città ed al comprensorio portuale di Savona - Vado - Valle Bormida e di confrontarla con le opinioni delle forze politiche e sindacali, degli esperti, degli amministratori della Liguria e del Piemonte».

«Una più energica e consapevole ripresa dell'iniziativa sui problemi portuali — sostiene il pci — è resa indispensabile, particolarmente in Liguria».

n.si.

Imperia vuole un museo

IMPERIA — La città di Imperia avrà finalmente un museo civico? Dell'ipotesi di una sua istituzione e gestione si è discusso alla sede comunale della dc. Il convegno era presieduto dal vicesegretario comunale, Claudio Scajola.

Nella relazione introduttiva, la prof. Gogioso di Vito, responsabile per il partito del settore cultura, ha affermato l'importanza del museo, anche ai fini turistici. Tra l'altro si avrebbe la valorizzazione dell'intero centro storico del Parrasio».

La prof. Francisca Pallares, direttrice dell'Istituto internazionale di studi liguri, ha affrontato la storia della progettazione del museo, offrendo come spunto operativo per l'attuale proposta di gestione, quella a suo tempo elaborata dal prof. Lamboglia.

Ma dove sistemare il Museo Civico? Si è parlato di Palazzo Pagliari, anche in considerazione del fatto che i lavori di restauro compiuti sull'antico edificio da parte dell'amministrazione comunale saranno presto ultimati. Dell'educazione di questa struttura, importante anche ai fini turistici, e di tutti gli altri problemi connessi alla sua realizzazione, si occuperà una commissione di studio, già nominata.

L'iniziativa ha destato interesse, a Imperia. Vi sono già proposte. Tra queste, quella del gruppo Speleologico Imperiese, che ha suggerito di creare un settore specifico, dedicato al carsismo, alla mineralogia e alla geologia, ed altre, dei rappresentanti della Compagnia dell'ulivo e del Circolo Parrasio.

Stefano Delfino

Il manto stradale dovrà essere rifatto tra pochi mesi?

Diano: 600 milioni per le strade L'opposizione: «soldi buttati via»

DIANO MARINA — Si stanno rifacendo molte strade del centro, ma questi lavori, giudicati di stile elettorale, stanno sollevando polemiche. La spesa è di oltre 600 milioni. «Soldi buttati via — sostiene il capogruppo del pci, Massimo Rocchi —. Tra pochi mesi infatti, le strade potrebbero essere rotte di nuovo per far passare le tubazioni del gas di città. I dianesi affronteranno così due volte gli stessi disagi nella circolazione stradale».

Il Comune di Diano Marina firmerà, tra pochi giorni, con la Metangas di Imperia, un contratto trentennale per la fornitura del metano a uso domestico e di riscaldamento, eliminando la scomodità delle bombole. I lavori dovrebbero durare 5 anni, nei soli mesi da ottobre a maggio per non creare eccessivi problemi nei periodi di maggior afflusso turistico.

E' stato fatto un «censimento» per stabilire quale sia il fabbisogno locale. «Abbiamo chiesto una fornitura di duemila metri cubi al giorno — spiega Vittorio Adolfo della Metangas —. Le difficoltà però vengono dall'ente statale Snam che deve assegnare il prodotto. Non possiamo cominciare i lavori finché non siamo sicuri di ottenere il metano. Quando romperemo le strade di Diano, la spesa sarà a nostro carico».

Molte vie della città sembrano un campo minato dopo l'esplosione. Il traffico è rallentato, molte sono le proteste per il rumore. Si tratta di una situazione che si ripeterà a breve scadenza? La risposta è sconcertante: «Non è detto — afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Pietro Mascarello —. Avevamo informato la Metangas delle opere stradali che ora sono in atto. Non hanno approfittato dell'occasione. Si deciderà in futuro se lasciarli o meno spaccare l'asfalto appena rifatto».

In caso il Comune non concedesse questo permesso, soltanto mezza Diano Marina avrà il gas di città?

Franca Rocca

L'entroterra e la Tv
L'8 per cento non può vedere nessun canale

IMPERIA (s. de.) — *Gli abitanti dei paesi dell'entroterra imperiese devono rassegnarsi: per molto tempo ancora non potranno ricevere i programmi televisivi. Lo ha comunicato il presidente della Rai, Paolo Grassi, al senatore Nedo Canetti, che gli chiedeva le ragioni di tale fenomeno.*

E' stato accertato che almeno il 25 per cento del territorio della provincia di Imperia non riceve uno dei canali tv (si tratta quasi sempre del secondo), l'otto per cento, invece, non riesce a captare nulla. I centri peggio serviti sono Airole, Armo, Carpasio, Montalto e le loro frazioni o borgate. Tutte località con poche centinaia di abitanti: è questa la ragione per cui non si vede la televisione. Ha infatti spiegato Grassi: «La Rai è obbligata a servire con precedenza solo i centri abitati da più di mille persone».

Ci sarebbe tuttavia la scappatoia di una convenzione fra la Rai e gli enti locali, «affinché questi ultimi mettano a disposizione le infrastrutture necessarie all'installazione dei ripetitori.

Savona: aziende hanno offerto lavoro a minorenni disadattati

SAVONA — Una ventina di aziende artigiane e commerciali si sono offerte, rispondendo ad un invito che il Comune aveva rivolto alle due categorie, di dare un lavoro e insegnare un mestiere ai minorenni disadattati che il tribunale ha affidato all'amministrazione civica. A sua volta il Comune sta organizzando alcune «comunità alloggio» in cui i giovani saranno ospitati.

I minori saranno assunti in qualità di apprendisti e l'azienda, come si legge nell'accordo-contratto che le due parti dovranno firmare, «si impegna ad insegnare un mestiere all'apprendista ed a collaborare con gli operatori del servizio sociale del Comune (educatori, assistenti sociali e addetti ai consultori) al fine di favorire un effettivo inserimento lavorativo del minore».

Da parte sua il Comune si impegna a stipulare una polizza assicurativa sugli infortuni che possono accadere all'apprendista nell'orario di lavoro ed a corrispondere all'artigiano, datore di lavoro, una somma mensile pari all'importo che sarà versato al minore per retribuzione.

Le associazioni di categoria, sono incaricate direttamente di controllare sia la rispondenza delle retribuzioni dovute al minore, sia l'osservanza di tutti gli adempimenti di legge conseguenti all'inserimento del minore.

«Con questa iniziativa — afferma l'assessore all'Igiene e Sanità Loretta Rosati — abbiamo compiuto un importante passo avanti per l'inserimento di questi ragazzi nel mondo del lavoro. Dobbiamo dare atto agli artigiani e ai titolari di pubblici esercizi di aver compreso il problema e assicurato la loro collaborazione. Ci rendiamo conto che potranno sorgere difficoltà ma con l'aiuto degli operatori del servizio sociale contiamo di poterle superare».

Nicolò Siri

Leyland: altri licenziamenti

L'odissea della British Leyland, invece di concludersi, si sviluppa lungo quella che gli inglesi definiscono «salami tactics»: la tecnica dell'affettatrice. La direzione dell'azienda automobilistica di Stato, che alla fine del 1979 è riuscita a fare approvare dal personale con un referendum a scrutinio segreto un piano di ristrutturazione selvaggia, comprendente fra l'altro la scomparsa di 25.000 posti di lavoro e la chiusura totale o parziale di tredici stabilimenti, ha stabilito adesso che per il risanamento dell'azienda occorrono «almeno 3000 licenziamenti supplementari».

Vertice per il ponte di Messina

Il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, riceverà oggi il senatore Oscar Andò, commissario per il coordinamento delle iniziative per la costituzione della società per il ponte sullo Stretto di Messina. Nel messaggio di convocazione a Roma del commissario, il ministro Nicolazzi — afferma il comunicato — ha riconfermato la sua disponibilità a operare per una sollecita costituzione della società.

Sciopero di statali

I direttivi dello Stato aderenti alla Dirstat hanno confermato lo sciopero nazionale del 22 marzo e lo stato di agitazione della categoria. La giunta esecutiva dell'organizzazione, che si è riunita ieri, ha infatti giudicato «sostanzialmente negativo» il provvedimento sul riassetto economico-normativo dei dipendenti dello Stato approvato dalla commissione affari costituzionali della Camera.

Al settore cinema 12 miliardi

Un finanziamento aggiuntivo per il 1980 di 12 miliardi in favore del settore cinematografico è stato deciso dalla commissione Interni della Camera che ha approvato in sede deliberante tre distinti provvedimenti in materia di cinema. I tre ddl devono essere, ora approvati dal Senato.

La relazione economica del '79

Aumento del 4,5% del prodotto interno lordo (quasi un punto in più rispetto alle previsioni); disavanzo di 33 mila 500 miliardi del settore pubblico allargato; deficit di 4725 miliardi della bilancia commerciale; tasso di inflazione del 19,6 per cento. Questi, in sintesi, i principali dati sulla economia italiana nel 1979 che saranno contenuti nella «relazione sulla situazione economica del Paese» che il governo presenterà in Parlamento fra poco più di due settimane, entro il 31 marzo, secondo quanto stabilito dalla legge. Dalla relazione, in avanzata fase di preparazione, emergerà un quadro non certo roseo della nostra economia, in parte mitigato dalla sostanziale stabilità mantenuta dalla lira.

ECONOMIA

La situazione in tutti i settori, provincia per provincia

Radiografia del lavoro in Piemonte

In Piemonte, il totale delle «forze di lavoro» (s'intendono gli occupati e le persone in cerca d'una occupazione) ammontano a due milioni e 19 mila unità. Un milione e 275 mila sono maschi, 744 mila femmine. Le persone che lavorano sono un milione e 877 mila, quelle in cerca d'occupazione 132 mila. Questi dati sono del luglio scorso. Li hanno rilevati il Centro studi dell'Unione regionale delle camere di commercio piemontesi e l'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione Piemonte, che compiono un'indagine ogni tre mesi.

Degli occupati, 211 mila risultano addetti in agricoltura, 922 mila nell'industria e 754 mila nei settori terziari. All'interno del comparto industriale sono 20 mila gli occupati nel ramo della produzione e distribuzione di energia, gas e acqua; 771 mila gli appartenenti ai vari settori manufatturieri e 131 mila quelli che prestano la loro attività nelle imprese di costruzione.

Quanto al terziario, 322 mila sono gli occupati nel commercio, 86 mila nei trasporti e comunicazioni, 51 mila nel credito e nelle assicurazioni e 295 mila i lavoratori della pubblica amministrazione e degli altri servizi.

I disoccupati, nella regione, in totale sono 132 mila. Sono costituiti da 54 mila individui, prevalentemente giovani, alla ricerca di prima occupazione; 14 mila disoccupati veri e propri e 64 mila «altre persone in cerca di lavoro» ossia persone che, pur non trovandosi in condizione professionale (casalinghe, studenti, pensionati), hanno dichiarato di cercare lavoro.

Passando alle non «forze di lavoro» (2.450.000 in totale), 45.000 persone sarebbero disposte a lavorare a particolari condizioni (di orario, di comodità, di spostamenti). Queste persone, sommate alle altre 132.000, costituiscono un potenziale lavorativo inutilizzato di 177 mila unità.

Sempre in luglio, 235.000 occupati hanno lavorato a tempo ridotto: tra essi 95 mila non hanno lavorato neppure un'ora nella settimana presa in esame (ad esempio dipendenti in cassa integrazione), 22 mila sono i sottoccupati, coloro che sono stati impiegati per meno di 26 ore settimanali, mentre i rimanenti 118 mila hanno lavorato più di 26 ore ma meno di quanto preveda l'orario normale di lavoro.

Torino

Sul totale delle «forze di lavoro» della regione, la provincia di Torino pesa per il 52,3 per cento mentre in termini di occupati l'incidenza è del 51,7%. Il tasso di attività della circoscrizione torinese è leggermente più basso di quello regionale (44,8% contro 45,2%), mentre la percentuale dei disoccupati è leggermente più elevata (7,6% contro 6,5%).

Quanto alla ripartizione degli occupati fra i principali settori operativi, appare evidente la scarsa importanza quantitativa dell'agricoltura nella provincia di Torino (4,4% contro l'11,2% in Piemonte) mentre è notevole il distacco per l'industria (54,7% a fronte del 4,9%) e sostanzialmente identica l'importanza del terziario (40,9% e 39,9%).

Alessandria

Nella provincia di Alessandria, dove sono 206 mila le unità lavorative (di cui 196 mila occupati e 10 mila senza lavoro) la ripartizione tra i settori fondamentali è la seguente: 40 mila in agricoltura, 77 mila nell'industria e 79 mila nella altre attività. Insieme a quelle di Cuneo e Asti, la provincia di Alessandria costituisce il gruppo di circoscrizioni in cui il valore assoluto degli occupati nelle altre attività supera l'ammontare degli addetti nell'industria.

Asti

Sono 101 mila le forze di lavoro in provincia di Asti (97 mila occupati e 4000 disoccupati). Si tratta della provincia piemontese con la più elevata incidenza in termini percentuali di occupati in agricoltura (30,9%) e contemporaneamente la più bassa nell'industria (32%).

Cuneo

La provincia di Cuneo, sempre nella rilevazione di luglio 1979, conta 254 mila forze di lavoro (242 mila occupati e 12 mila disoccupati) così ripartiti: 71 mila nel settore primario, 80 mila nell'industria e 91 mila nelle restanti attività.

Novara

In provincia di Novara sono 223 mila le forze di lavoro (204 mila occupati e 19 mila disoccupati).

Gli appartenenti al comparto agricolo sono 11 mila, i dipendenti dell'industria 107 mila, mentre 85 mila sono gli addetti nelle altre attività.

Vercelli

Nella circoscrizione vercellese ammonta a 179 mila il totale delle forze di lavoro, ripartite tra 172 mila occupati e 7 mila disoccupati (si tratta per quest'ultimo del valore percentualmente più basso dell'intera regione, 3,9%).

Un altro primato della provincia di Vercelli è dovuto alla più alta incidenza delle donne sul totale delle forze di lavoro: 35,4% (32,5% in Piemonte).

e. fu.

Oro vicino a quota 550

Ennesimo scivolone dell'oro sui mercati internazionali. A Zurigo ha chiuso ai minimi dell'anno, a quota 568-573 dollari l'oncia, ed a Londra a 568-572 dollari. I fattori del movimento sono sempre la fermezza del dollaro e dei tassi di interesse Usa. Il metallo continua così ad allontanarsi sempre più dai 600 dollari, per avvicinarsi ai 550, barriera che ora viene considerata dagli operatori la più reale. Anche i mercati aurei americani hanno aperto in ribasso, perdendo 22-23 dollari l'oncia ai primi fixing. In Italia l'oro ha perso circa il 5,5% del suo valore chiudendo attorno alle 15.300 lire al grammo. Forti ribassi anche per l'argento.

STAMPA SERA

Temperatura ore 8 a Torino: +5 - Ieri max +9 min +6

Situazione: sulle regioni settentrionali in prevalenza sereno o poco nuvoloso con formazioni di foschie e dalla serata con locali banchi di nebbia sulla pianura padana. Sulle regioni centrali e meridionali nuvolosità variabile. TEMPERATURA: in aumento al Nord e successivamente al centro, senza variazioni di rilievo al Sud.

In Italia		
Bolzano	+ 1	+14
Verona	+ 4	+12
Milano	+ 4	+11
Firenze	+ 2	+16
Bologna	+ 2	+12
Roma	0	+16
Napoli	+ 1	+14
Reggio C.	+10	+15
Palermo	+13	+14
Aosta	0	+10
Alessan.	+ 3	+11
Asti	+ 1	+11
Cuneo	+ 2	+ 8
Novara	+ 4	+11
Vercelli	+ 4	+10
Biella	+ 5	+ 9
Genova	+ 8	+12
Imperia	+10	+14
Savona	+ 8	+13

all'estero		
Amsterdam	+ 6	+ 6
Atene	+ 7	+14
Bangkok	+26	+33
Beirut	+12	+19
Bruxelles	+ 5	+ 7
B. Aires	+21	+30
Il Cairo	+12	+35
Francoforte	+ 5	+ 9
Ginevra	+ 5	+10
Helsinki	—11	— 4
Londra	+ 4	+12
Madrid	0	+17
Montreal	— 7	+ 4
Mosca	—12	— 4
New York	+ 4	+12
Oslo	— 2	+ 1
Parigi	+ 6	+ 8
S. Francis.	+11	+20
Stoccolma	— 4	— 2

Le avventure di un frate due secoli fa in Medio Oriente con donne e armi

L'ayatollah del Monferrato seminava fascino e terrore

Era un Cagliostro nostrano o un Napoleone a cui è mancata l'occasione per diventare un grande conquistatore oppure solamente un avventuriero megalomane? A definire Giovan Battista Boetti, lo straordinario frate monferrino che due secoli fa mise sottosopra l'Impero Ottomano, si sono provati in molti ma ancora oggi, da qualsiasi parte le si guardi, le sue imprese hanno dell'incredibile.

Giovan Battista nasce a Piazzano Monferrato nel 1743. E' figlio del podestà del paese, uomo duro che, rimasto vedovo quando Giovanni Battista ha solo sette anni, non esita ad allontanare il figlio da casa per risposarsi. Sarà la mancanza di affetti familiari a fare del futuro Padre Boetti un instabile e un ribelle? A prestar fede a quanto lui stesso scriverà nelle sue memorie, si direbbe proprio di sì. Intanto, a quindici anni, Giovan Battista ha già dato del filo da torcere alla famiglia tentando più volte di scappare dal collegio dove il padre lo ha messo a studiare medicina contro la sua volontà. E a diciotto anni, la fuga vera e propria: esasperato dalle imposizioni paterne, il figlio del podestà di Piazzano sceglie la vita randagia.

Da questo momento si impadronisce di lui un'ansia di moto perpetuo che lo fa rimbalzare da una capitale all'altra e da una disavventura all'altra. Praga, Ratisbona, poi Strasburgo. Da Praga deve fuggire perché ha sedotto una vedova di famiglia nobile, e così da Strasburgo, dove ha sedotto la giovane nipote di un curato. Pare che le donne non resistano al fascino di questo personaggio inquieto e febbrile, capace di grandi slanci ma, come si vedrà, anche di tanta violenza.

Finché un giorno, all'improvviso, gli si fa strada nella fantasia un miraggio: l'Oriente. Torna in Italia, saluta gli amici e da Civitavecchia parte alla volta di Venezia per imbarcarsi.

Durante una sosta a Loreto però, Giovan Battista quasi per caso entra nel celebre santuario dedicato alla Madonna. Lo splendore degli altari, gli affreschi con le storie dei santi producono nell'animo dell'avventuriero un effetto straordinario. Accade l'imprevedibile: l'uomo vive per quattro giorni come in «trance» e quindi decide di farsi frate. Poco dopo entra in convento a Ravenna. E' il 1763.

Giovan Battista Boetti, il frate avventuriero, proclamatosi «ayatollah»

Sei anni dopo Padre Boetti è in Mesopotamia. E' successo che i suoi superiori hanno avuto tanta stima di lui da venire incontro al suo più grande desiderio: quello di farsi missionario, guarda caso, in Oriente.

La fuga

Ma Boetti è in buona fede. A Mossul predica con tanto ardore che in breve si guadagna un'immensa popolarità e diventa capo dell'Istituto delle Missioni. Ormai a Mossul tutte le porte gli sono aperte, anche quella del Pascià. E' così che poco dopo cominciano a circolare voci sulla figlia di un sultano. Verità o menzogne? Padre Boetti, comunque, viene minacciato di morte e deve fuggire, inseguito dalle ire delle autorità e dei confratelli.

Lui, però, si protesta innocente. Vuole andare a Roma, a scolparsi dal Papa. Spergiura che l'unico scopo della sua vita è di guadagnare alla Chiesa il maggior numero di anime. Ma Roma tace. A Livorno, lo raggiunge l'ordine di tornare in convento. Di fronte a questa prospettiva, Boetti fugge di nuovo, e torna in Mesopotamia senza la benedizione della Santa Sede. Ma ormai la censura romana lo insegue. A Orfa i cattolici non vogliono più saperne di lui. Non gli scismatici, però: tanto è il magnetismo che emana dalla sua persona che questi vogliono eleggerlo loro vescovo.

Boetti accetta, e sotto la protezione del Pascià di Orfa si dà a predicare febbrilmente alle folle, in un tentativo ambizioso di fondere insieme cattolici e scismatici e di riabilitarsi di fronte a Roma. Il destino, però, gli è ancora contro: il pascià che lo protegge viene arrestato, e lui si ritrova su una strada.

Parte allora per Costantinopoli, dove evidentemente credono in lui, perché l'ambasciatore e il vescovo latino scrivono a Roma per intercedere in suo favore. Ma Roma ancora una volta gli impone di tornare in convento. Padre Boetti, scoraggiato, lascia Costantinopoli. Non senza portarsi dietro, però, il denaro e i regali ricevuti da una ricca vedova che si è innamorata, affermano i biografi, tanto della sua eloquenza che della sua figura. E a questo punto bisogna credere che il ritratto che ce ne è pervenuto non gli renda troppa giustizia.

A Trebisonda, Boetti trova un altro pascià disposto a proteggerlo in cambio dei suoi servizi. Lo ritroviamo così travestito da armeno, mentre percorre in lungo e in largo la Georgia e la Persia come informatore. Ma anche qui qualcosa va storto: a Damasco viene scoperto, denunciato come spia e imprigionato. Sarà liberato solo dietro il pagamento di una forte somma.

A questo punto Boetti è stanco. Vuole ancora andare a Roma, forse per scolparsi, forse per ottenere il perdono. Ma poi, una volta davanti al Papa, fa scena muta. A un'ennesima ingiunzione di tornare in convento, Boetti obbedisce.

Il convento è a Trino Vercellese. Qui c'è da pensare che Boetti fosse giudicato una persona di grandi capacità, perché il re di Sardegna lo incarica di importanti missioni. Filerà tutto liscio stavolta? Nemmeno per sogno. Un giorno, durante una predica, Boetti va fuori del seminato: invece di celebrare le glorie del santo patrono, comincia di punto in bianco a parlare ai fedeli del lontano Oriente, con accenti tali che un superiore interviene e lo accusa di eresia. Boetti non ci vede più, gli si getta addosso e la predica finisce in un incontro di boxe.

Pianta tutto e lascia il convento. Torna in Oriente, ma prima visita Nizza, Alicante, Cadice e anche l'Inghilterra, qualcuno dice per trattare segretamente l'acquisto di armi. Dopo qualche tempo, comunque, è ad Amadia. Lì, si chiude in una casa, e ci resta per novanta giorni senza vedere nessuno. Quando esce, raccontano i biografi, è un altro uomo. Dichiara di essere destinato a riformare la religione musulmana, e si proclama «ayatollah».

Con la sua oratoria fa ancora una volta migliaia di proseliti, che però stavolta diventano in breve tempo altrettanti soldati. A capo di questi, che ormai sono 37 mila, Boetti marcia su Costantinopoli, deciso a mettere sul trono un principe «osservante della legge». Intanto proclama il suo dogma, un miscuglio di massime contradditorie dove si dice che Dio è uno solo e che tutti gli uomini si salvano se operano il bene nella loro religione. Tuttavia, per il profeta Boetti, il battesimo e la circoncisione sono cose ridicole, l'incesto è perfettamente naturale e i codardi, i pigri e gli avari vanno condannati al lavoro dei campi.

Il suo esercito conquista una città dopo l'altra. A Erzeroum, Boetti si proclama il «Mansour», il «Vittorioso», e condanna a morte chi non obbedisce alla sua regola e chi non gli rende i dovuti onori. Ormai, mantiene l'ordine col terrore.

Di lui, si dice che conduce vita sobria; che ha raggruppato in un harem le diverse centinaia di donne donategli da alcuni pascià perché risparmiasse i loro paesi (però, con esse non ha nessun rapporto). E ancora, che «il suo aspetto è nobile, la sua generosità è grande e il suo corpo infaticabile».

In Georgia

Quando sta per invadere Costantinopoli, Boetti viene fermato dagli emissari del Sultano. Che cosa sia stato detto in quell'occasione non è noto, ma l'«ayatollah» Mansour, all'improvviso, rinuncia alla conquista della città e va a portare scompiglio in Georgia, dopo aver accettato in cambio armi e munizioni. E in Georgia, si autonomina «Sheik Oghan Oolò».

A questo punto mancano i documenti che permettono di ricostruire con esattezza le azioni di Oghan Oolò nel periodo che segue. Alcuni biografi ritengono che il Boetti, d'accordo col Sultano di Costantinopoli, preparasse una spedizione in grande stile contro la Russia, da tempo in lotta contro la Turchia. Altri invece sono propensi a ritenere che, assecondando il Sultano, Boetti stesse temporeggiando in attesa di aiuti dalle potenze europee. D'altra parte, si chiede qualche storico, come spiegare altrimenti l'arrivo, nel campo del Boetti, di ingegneri e fonditori di armi europei?

Da fonti indirette, si sa comunque che il Boetti si spinge fin nelle province russe del Caucaso, dove semina il terrore. Là, però, e siamo nel 1791, il generale di Caterina II, Gadowitz, stermina le sue truppe. Tra i prigionieri c'è anche lui, Boetti, l'«ayatollah» venuto dal Monferrato.

Anche Caterina di Russia lo tratterà con particolare clemenza. La zarina gli assegna perfino una rendita e lo manda in un convento di armeni cattolici a Solowetsk, sul Mar Bianco, dove Boetti muore nel 1798.

Rosamaria Benso